Anno 100 Numero 234

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. abbon. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 14 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. [illegible] Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e pagine prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologie e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e spettacoli L. 1400 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta contratto con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils 5; *Malta c. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Una consuetudine: violare le leggi

La «patria» del diritto

In gran parte del mondo civile gli ordinamenti giuridici sono cresciuti sul grande tronco del Diritto Romano; e per questo noi e gli stranieri diciamo giustamente che l'Italia è la patria del Diritto. In poche altre nazioni, anche dopo la caduta dell'Impero Romano, il Diritto ebbe tanti e così fervidi cultori come qui da noi. Siamo dunque la patria del Diritto. Ora però, se appena guardiamo intorno a noi oppure allarghiamo lo sguardo a tutto il panorama italiano, allora ci vien fatto di dire che in tutto il mondo civile forse non c'è paese che eguagli il nostro nel beffeggiare lo spirito e la lettera stessa delle leggi.

Esemplare è al riguardo la relazione Martuscelli sulla frana di Agrigento presentata dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini ai presidenti delle due Camere. Tra il 1955 e il 1965 — pensate, per tutto un lungo decennio — nella città di Agrigento le leggi sull'edilizia sono state violate sotto gli occhi e forse anche col concorso di tutte le autorità competenti: comunali, provinciali, regionali e statali. Si calcola che su 20 mila vani costruiti ai margini immediati della Valle dei Templi — uno dei luoghi più leggiadri che siano al mondo, scriveva Goethe sul finire del '700 — poco meno della metà sono stati costruiti violando le norme vigenti. «*Il danno provocato ad Agrigento* — si legge nella relazione Martuscelli — *è incommensurabile sotto l'aspetto sociale, civile, umano. Le ferite inferte ad Agrigento resteranno aperte a lungo. Il volto della città rimarrà sfigurato per sempre*».

E poi: «*Non vi è norma della disciplina in vigore che sia stata osservata, o sia stata fatta rispettare*». E ancora: «*Una gara, una incredibile gara, si è aperta ad Agrigento tra i costruttori che chiedono di violare la legge e gli amministratori che li aiutano a violare*». Ad Agrigento — è sempre il relatore che lo dice — il rispetto della legge è «*un fatto patologico*»: come dire, un fatto anormale, contro natura.

Siamo dunque a tanto nella patria del Diritto. Qui non ci troviamo più di fronte a un leofante del calibro di Mastrella o a dirigenti di un ente pubblico che sotto sotto imbrogliano le carte e riescono a riempirsi le tasche di pubblico denaro. Tutt'altro. Ad Agrigento la frode è pubblica e collettiva: è il sistema ordinario. Si perpetua ininterrottamente per dieci anni. La partecipazione delle autorità — se colposa o dolosa, si starà a vedere — è a tutti i livelli, da quelle comunali a quelle statali. I funzionari cambiano perché muoiono o vanno in pensione o sono trasferiti; «*la gara, l'incredibile gara*» tra corrotti e corruttori continua inalterata.

Benedetta dunque sia la frana del 19 luglio scorso, anche se privò del tetto un quinto della popolazione di Agrigento e se verrà a costare a noi contribuenti una ventina di miliardi. Il bubbone è scoppiato. Se non altro, ora ci è dato vedere tutto quel marciume, di quali male arti si è lungamente nutrito, quanto inefficienti siano i molti e puntigliosi uffici che dovrebbero vigilare sull'osservanza delle leggi.

Così è l'Italia: se non scoppia uno scandalo, il male continua a covare indisturbato per sempre. A torto o a ragione, la gente sospetta pratiche illecite dovunque sia in ballo il bene pubblico, cominciando dal pubblico denaro. Quanto profondo ed esteso sia oggi il male, noi non sappiamo, nessuno sa. Può darsi che gli scandali scoppiati finora siano i sintomi di un eritema, di un'infiammazione superficiale della pelle italiana, come sperano gli ottimisti: tuttavia, può anche darsi che siano qualcosa di affine a una cancrena diffusa, come vanno dicendo i pessimisti.

Intanto, di pari passo agli scandali aumenta la diffidenza dell'opinione pubblica verso lo Stato, le Regioni, i Comuni, i loro organi centrali e periferici, persino verso le istituzioni fondamentali del paese: così il qualunquismo, anche se assume di anno in anno nuove forme, resta pur sempre un elemento costante nel panorama della nazione.

Queste cose vanno dette e ripetute continuamente, con coraggio, con franchezza, persino brutalmente: appunto come ha fatto il relatore Martuscelli nel riferire sui fatti di Agrigento al ministro Mancini e attraverso lui agli italiani tutti. L'ambiguità è parente stretta dell'omertà e giova solo ai disonesti, ai loro complici e protettori. La classe dirigente, che ha il dovere di imporre dappertutto il rispetto della legge, si ricordi che quando un italiano fiuta aria di corruzione dietro l'uscio di un pubblico funzionario, una sorta di istinto lo porta subito a porsi queste domande: «Chi ci sarà alle spalle di questo ladro? Con chi dividerà il bottino? Quale uomo politico o partito lo protegge?».

Tutto questo conduce una parte dell'opinione pubblica a starsene in disparte, rassegnata. Tuttavia, non è la maggioranza. La maggioranza degli italiani è tuttora capace di indignarsi, cioè non accetta lo stato delle cose, gli si ribella contro. Naturalmente è questa l'Italia che noi preferiamo: l'Italia intimamente e profondamente persuasa che il male, per quanto forte e vasto sia, alla lunga possa sempre essere vinto e cancellato.

A conforto di quell'Italia che non disarma, noi diciamo che oggi gli scandali scoppiano, sono portati alla luce del sole; ma che fino a qualche anno fa ciò non avveniva. Gli scandali venivano regolarmente coperti da alti e impenetrabili cumuli di sabbia. Resterà pur sempre tipico il caso dell'Ingic: i ladri furono sorpresi con le mani nel sacco, non c'era il minimo dubbio che avessero rubato, però, siccome lo avevano fatto anche per conto di molti partiti — di tutti i settori, dall'estrema destra all'estrema sinistra —, non fu possibile nemmeno processarli.

Oggi invece alcuni, sia pure pochi, vanno a finire in galera. Oppure pagano in altre maniere. Va anche detto che molti corrotti e corruttori, i loro complici e protettori, oggi vivono col cuore in gola. Non sono affatto sicuri di farla franca. Temono le manette e ogni trillo di campanello alla porta di casa li fa sussultare. Infine, si tenga presente che in molti casi la paura delle manette è più forte delle tentazioni del denaro.

E' già qualche cosa.

Nicola Adelfi

Positiva risposta alle offerte di Johnson

Kossighin è pronto a trattare per «la pace e la sicurezza in Europa»

Parlando a Sverdlovsk, negli Urali, il Primo Ministro si dichiara disposto al dialogo con l'America senza porre come condizione la fine della guerra nel Vietnam - Kossighin chiede tuttavia garanzie contro il «militarismo tedesco»: «Sicurezza europea significa intangibilità delle frontiere ed esclusione della Germania di Bonn dalle atomiche» - Aspre accuse a Pechino per il Vietnam: «I cinesi danneggiano gravemente gli interessi del popolo vietnamita e rendono un grande servizio agli imperialisti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 ottobre

L'offensiva di pace dei presidente Johnson, stimolata dai nobili appelli del Papa, ha avuto oggi a Mosca il primo positivo riscontro. In un discorso pronunciato a Sverdlovsk, dove si era recato per accompagnare Gromiko e Cyrankiewicz, il premier Kossighin ha fatto voti per un «costruttivo programma per la pace e la sicurezza in Europa», senza pregiudiziali in ordine alla guerra nel Vietnam. L'assenza di un [illegible] esplicito e implicito, fra problemi europei e asiatici rappresenta l'aspetto nuovo del discorso, e anticipa una svolta dell'attitudine di Mosca, finora ipotecata dal conflitto in Indocina e condizionata, altresì, dal ricatto cinese.

Era più di un anno, ormai, che i capi sovietici ribadivano il rifiuto della polemica per il Vietnam, negando altre possibilità di dialogo. Anche oggi Kossighin ha usato un linguaggio severo nei confronti degli «imperialisti», ma la patina polemica non ha intaccato il contenuto concreto delle sue parole.

Nella prima parte del suo discorso, dedicato all'Europa, Kossighin ha parlato di «minacce alla pace e alla sicurezza del continente, rappresentate dalla forza d'urto della Nato, capeggiata dagli Stati Uniti», ma subito ha cominciato a svolgere il tema del «militarismo tedesco» (non ha detto stavolta che esso è sostenuto dall'America) «che chiede la revisione dei confini fissati dopo l'ultima guerra».

«Nella dichiarazione di Bucarest del luglio scorso — ha ricordato il premier — i Paesi socialisti si pronunciarono in favore di un costruttivo programma per la sicurezza del continente... questo programma è fondato sulla reale situazione dell'Europa, data dai confini dell'Oder-Neisse e dall'esistenza di due Stati germanici». Ed ha aggiunto: «Sicurezza europea significa in primo luogo intangibilità delle frontiere ed esclusione totale [illegible] tedeschi dalla forza atomica degli alleati». Johnson e Gromyko negli scorsi giorni hanno discusso con un certo successo di disarmo in Europa e di non proliferazione dei mezzi nucleari, fatto per imbrigliare gli «appetiti atomici» della Germania. A Kossighin evidentemente è parso necessario insistere sulla intangibilità delle frontiere tedesche.

Dopo l'Europa, è stata la volta dell'Asia. Kossighin è entrato nel tema, cronologicamente subordinato, con un brusco passaggio. Egli ha detto: «Ben diversa è la situazione determinatasi in Asia. Laggiù l'imperialismo persevera nella sua aggressione, gli americani estendono la loro barbara guerra, e già si parla in America di usare mezzi nucleari nel Vietnam...». Questa, però, è stata soltanto la premessa di rigore, che è servita a spiegare come oggi più che mai siano «indispensabili l'unità e la solidarietà dei paesi socialisti in difesa del vietnamiti».

«E' necessario ripetere — qui Kossighin è entrato nel vivo del discorso — quali danni porti il rifiuto (cinese) di stabilire questa unità? L'intervento americano nel Vietnam verrà avrebbe fine [illegible] ad esso si potesse opporre la barriera compatta di tutti i paesi socialisti... Ecco perché dico che la posizione assunta dalla Cina è un serio ostacolo alla lotta per la nostra causa. La posizione dei capi cinesi determina una profonda preoccupazione fra tutti i comunisti e apporta gravi danni agli interessi del Vietnam e del socialismo mondiale. Ad onta dei nostri sforzi, Pechino ha sempre respinto ogni proposta costruttiva. Noi siamo decisi a insistere. Siamo infatti convinti che la causa comune esige una risoluta risposta a coloro che tentano di infrangere l'unità dei comunisti, a coloro che non desistono da attività dirette a minare la linea generale dei partiti elaborata dalle dichiarazioni di Mosca del 1957 e del 1960».

La constatazione di Kossighin, quindi, è che i comunisti di tutto il mondo sono seriamente disorientati proprio l'altro giorno Gianearlo Pajetta in dovuto confutare sulle colonne della Pravda la crisi del comunismo italiano). Ne consegue, pertanto, l'esigenza di un chiarimento. Il mezzo più idoneo è dato, secondo Kossighin, dalla ripresa del discorso comune avviato con le conferenze di Mosca del '57 e del '60, quel discorso che, spinto sino in fondo, porterebbe alla inevitabile e definitiva frattura con la Cina.

Ritornando agli argomenti di Pechino, Kossighin ha aggiunto che sono proprio i cinesi a rifiutare la collaborazione per il Vietnam, e che essi, pertanto, «rendono un grande servigio all'imperialismo». I russi, al contrario, fanno di tutto per aiutare il regime di Hanoi, al punto che gli hanno accordato di recente «aiuti supplementari in armi, mezzi tecnici e altre forniture»; e gli hanno altresì consentito «di addestrare i suoi soldati sul territorio sovietico».

Più che con gli americani, Kossighin se l'è preso con i cinesi per quanto riguarda il Vietnam, e inoltre non ha neanche menzionato le inflessibili condizioni, poste da Hanoi e dal Vietcong per la soluzione del conflitto. Anzi, non è neanche entrato nel merito dei negoziati di pace, quasi si trattasse di una questione estranea agli obiettivi immediati della politica di Mosca, e in un certo senso subordinata alle più realistiche prospettive di pace in Europa. Come trattare, del resto, per il Vietnam — è stato il sottinteso di Kossighin —, nelle condizioni create dalla Cina? Nella valutazione di Mosca l'ordine dei problemi mondiali appare ora capovolto.

Massimo Conti

Il primo ministro russo Kossighin durante il discorso a Sverdlovsk (Telef. Ansa)

L'ambasciata degli S. U. a Mosca avrà una nuova sede più grande

Mosca, 13 ottobre

(m. c.) E' stato confermato che l'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca avrà una nuova sede, molto più spaziosa e confortevole di quella attuale sul viale Calkovski. Il permesso di costruire la nuova sede è stato già accordato di massima dalle autorità sovietiche. L'ambasciata verrà costruita sulle colline Lenin, nella zona dove sorgono già altre rappresentanze diplomatiche, a cominciare da quella cinese.

Nuove incredibili rivelazioni sullo scandalo di Agrigento

La corsa alla speculazione era diventata così folle che in una città di 47 mila abitanti, si volevano innalzare grattacieli per 160 mila persone - Edifici previsti alti 20 metri salivano a 40; case costruite a due metri l'una dall'altra - Le piccole imprese speculavano e le autorità concedevano sanatorie su sanatorie - Ora la Commissione invita ad abbattere i palazzi «più irregolari», dare fortissime multe, processare tutti i responsabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre

La relazione della commissione ministeriale d'inchiesta su Agrigento ha messo a rumore gli ambienti politici. La democrazia cristiana che al comune di Agrigento ha avuto per vent'anni il potere in esclusiva, ha preso posizione fin da ieri sera. «*Noi abbiamo un solo obiettivo* — ha detto Rumor — *che sia fatta luce completa su tutta la vicenda in modo da accertare fatti e responsabilità e da ricavarne indicazioni e strumenti utili a prevenire per il futuro il ripetersi di situazioni analoghe*».

Sono già annunciate diverse mozioni, documenti cioè che conterranno impegni per il governo in relazione ai risultati dell'indagine svolta dalla Commissione Martuscelli.

Alla Camera è stato previsto che dopo il piano finanziario della scuola ci sia un dibattito sul Vietnam e poi si affronti la programmazione economica. Di Agrigento si potrebbe parlare a Montecitorio soltanto a metà novembre. Ci si va perciò orientando verso una discussione al Senato, e, secondo voci, il presidente Merzagora avrebbe fatto sapere che volentieri ospiterebbe il dibattito a Palazzo Madama.

La lettura del testo della relazione, su una delle copie fotostatiche disponibili per la consultazione, illustra la mole di lavoro svolta dalla Commissione Martuscelli e il carattere esauriente dell'indagine: circa mille fascicoli esaminati in rapporto a 180 costruzioni, compilando per ognuna una scheda completa di documentazione; per 70 edifici in posizione di particolare irregolarità sono stati acquisiti i dati planimetrici e altimetrici; per ognuna delle violazioni del regolamento edilizio, delle norme sulla tutela del paesaggio, dei vincoli archeologici, delle più generali disposizioni di legge sono contenuti dettagliati elenchi delle ditte e c'è un'accurata descrizione dei loro rapporti con gli amministratori comunali, del modo in cui le irregolarità sono state accertate e poi sanate. «*La situazione di Agrigento*, dice la relazione, *è al limite delle possibili combinazioni negative, e la frana potrebbe dirsi coerente con questa aberrante situazione urbanistico-edilizia*».

La parte più impressionante del documento è quella che ricostruisce la storia sociale ed [illegible] e la vicenda edilizio-urbanistiche di Agrigento dopo la guerra. I bombardamenti avevano distrutto o danneggiato 4526 vani sui 15.880 complessivi, per una popolazione di 37 mila abitanti, ma la città conservava pressoché intatto il fascino del centro medioevale e la bellezza della Valle dei Templi. Fino al 1952 furono costruiti o riattati solo 257 vani. Poi, migliorando la situazione economica, cessa il flusso migratorio, anzi la popolazione comincia a crescere e si pongono le basi dell'espansione edilizia. Per questo periodo la Commissione accerta l'esistenza di seri propositi degli amministratori comunali circa la redazione di un piano regolatore.

Poi lentamente, per complicazioni burocratiche, mancanza di preparazione, improvvisazione sulla scena di gruppi di pressione, il panorama psicologico e politico cambia. Il sindaco Altieri polemizza con la Sovrintendenza alle antichità cercando di ridurre l'area vincolata a protezione della Valle dei Templi. Il suo successore, Lauretta, è esplicitamente indicato come il responsabile di [illegible] approntato lo strumento che determinava l'irrazionale sviluppo edilizio della città. Tale strumento (approvato nel 1957) è il programma di fabbricazione, che prevedeva un anello continuo di edilizia intensiva attorno al centro storico, capace di ospitare 50 mila nuovi abitanti! La Commissione osserva che con uno sfruttamento integrale delle aree, secondo gli «assurdi» valori di ricettività, su [illegible] ettari si sarebbero potuti insediare 160 mila nuovi abitanti. Di fronte a tale [illegible] lomania e insipienza (Agrigento ha tuttora 47 mila abitanti), la Commissione [illegible] che «*probabilmente ad Agrigento c'era gente che non aveva molta dimestichezza con la materia, ma è inconcepibile che nessuno abbia fatto osservazioni al livello degli organi tecnici e di controllo, e che la Regione abbia approvato il programma di fabbricazione, senza neppure notare che era stato inserito tra le zone di edilizia intensiva anche l'intero declivio franoso settentrionale ed occidentale*».

C'è poi l'amministrazione del sindaco Foti durante la quale si manifesta il grande *boom* edilizio: in cinque anni 15 mila vani. Ma la Commissione osserva che nonostante le costruzioni non è risolto il problema del sovraffollamento: nel 1961 c'erano seimila vani vuoti. Il sindaco Foti esordisce dichiarando che non saranno concesse più sanatorie, ma invece gli abusi dilagano, le sanatorie si moltiplicano. Su richiesta della commissione antimafia, la Regione siciliana dispone l'inchiesta affidata al viceprefetto Di Paola e ai maggiore dei carabinieri Barbagallo. Il quadro delle «mostruosità» di Agrigento viene alla luce, ma la Regione non ne trae conseguenze sul piano amministrativo né provvede, come chiedono le opposizioni, a sciogliere il Consiglio comunale. Sul piano giudiziario, il sindaco Foti, il vicesindaco Castiglione e l'assessore Salomone Giosuè furono assolti. Ma il Pubblico Ministero ha successivamente promosso azione penale contro Foti, Alfonso Vaiana, Giovanni Zirretta, Giuseppe Giacconne (sovrintendente ai monumenti), Lorenzo Cardella, Rosa Cardella, Salvatore Salemi, Ruggero Vaiana, Salvatore Riggio, Bartolomeo Maculuso per una serie di reati: abuso d'ufficio, falsità ideologica, interesse privato in atti d'ufficio, usurpazione aggravata di suolo demaniale, rifiuto di atti d'ufficio.

Poi (1964) ci sono le elezioni, e il nuovo sindaco Ginex annuncia che vuole «portare una parola di chiarezza, di ordine, di sviluppo». Si sa come sono andate le cose: c'è voluta la frana, per fermare lo scempio. Ancora il 7 luglio 1966, a dodici giorni dalla frana, approvandosi il piano di zona di espansione edilizia l'assessore proponente affermava: «*L'unica via di espansione è la Valle dei Templi*».

Le violazioni sono tutte dettagliate; per ogni norma violata c'è un elenco di casi. L'altezza degli edifici non doveva superare i 25 metri: fabbricati autorizzati per 14 metri sono stati elevati a 38, altri da 25 a 46, altri previsti in 20 metri su una strada di 12 sono stati portati a 30 su una strada larga solo 4 metri! Per i distacchi fra i fabbricati si arriva a misure medie di soli 2 metri per edifici alti 53 metri. Per le cauzioni da versare a garanzia ci sono depositi di 150 mila lire invece di un milione e 115 mila;

Nelle conclusioni, la commissione indica una serie di provvedimenti immediati per gli edifici irregolari in corso di costruzione (sospensione immediata); per gli edifici irregolari già costruiti (tutti dovrebbero essere demoliti, ma si procederà nei casi più gravi, mentre per gli altri si farà pagare la differenza fra il danno arrecato e il profitto conseguito); per gli amministratori (la denuncia per i corresponsabili delle violazioni del regolamento edilizio e delle altre leggi urbanistiche, con possibile allargamento all'individuazione di illeciti penali oltre quelli amministrativi); per i costruttori (eventuale denuncia per fatti colposi come nel crollo di un edificio); per i professionisti, ingegneri ed architetti, che hanno firmato come progettisti o direttori di lavori gli edifici costruiti in violazione della legge.

Conclusioni di ordine più generale per Agrigento: scegliere le aree sicure per dare subito la casa ai senza tetto; sospendere la pratica per l'attuale piano regolatore, in attesa che se ne faccia uno serio.

Conclusioni di carattere nazionale: la nuova legge urbanistica, e intanto nuove essenziali ed incisive norme per accelerare la redazione dei piani regolatori delle città. «*Se ciò sarà fatto*, conclude la relazione, *la frana non sarà ricordata solo come un evento calamitoso, ma come l'inizio di un nuovo capitolo nella storia urbanistica dell'intero paese*».

Fausto De Luca

Johnson si dice favorevole ad una visita dei capi russi

Conferenza stampa del Presidente: «Sono convinto che il popolo americano non ha nulla da temere dai sovietici» - Per il Vietnam, solo Hanoi e Pechino «non vogliono fare la pace»

Washington, 13 ottobre.

Nella conferenza-stampa tenuta oggi alla Casa Bianca, il presidente Johnson ha reso noto di aver informato il ministro degli Esteri sovietico Gromyko che egli vedrebbe con favore una visita negli Stati Uniti dei dirigenti sovietici. Il presidente americano ha aggiunto che i recenti colloqui con Gromyko sono stati «giovevoli e fruttuosi» e che, secondo lui, [illegible] produttivi.

Johnson ha quindi affermato che il popolo americano non ha alcun motivo di temere il popolo sovietico ed ha auspicato che gli Stati Uniti possano mantenere rapporti amichevoli con tutti i popoli del mondo. Egli ha precisato di aver fatto tutto il possibile per stabilire relazioni amichevoli tra Stati Uniti e Urss, e tra i risultati già ottenuti in questo campo ha citato la conclusione di un accordo aereo tra i due paesi e i progressi realizzati in vista di una convenzione consolare e della smilitarizzazione dello spazio. Egli ha aggiunto che è molto importante che i governi e i popoli delle due più potenti nazioni del mondo diano prova di rispetto reciproco.

Passando a parlare del Vietnam, Johnson ha affermato che l'atteggiamento americano nei confronti della pace è oggi meglio compreso in tutto il mondo e che due soli governi (quelli di Pechino e Hanoi) sono recisamente contrari a porre termine alla guerra.

Il Presidente ha poi detto che [illegible] prenderebbe in considerazione una nuova sospensione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam se fosse sicura che l'avversario interrompesse a sua volta le proprie operazioni aggressive; ha aggiunto che se il Nord Vietnam si dicesse d'accordo in favore di una sospensione, gli Stati Uniti sospenderebbero immediatamente i bombardamenti; che se il Nord Vietnam accettasse di ritirare le sue truppe gli Stati Uniti farebbero immediatamente altrettanto; e che, infine, se il Nord Vietnam facesse sapere una scadenza per quanto riguarda il ritiro delle sue truppe, gli Stati Uniti seguirebbero il suo esempio.

Johnson ha precisato che gli obiettivi della prossima conferenza di Manila non concernono la preparazione di piani o programmi militari ma mirano a passare in rassegna i progressi realizzati in vista di edificare un Sud Vietnam economicamente più forte e più cosciente dei suoi problemi sociali.

(Ansa)

«Ottimista» McNamara dopo la visita a Saigon

Saigon, 13 ottobre

In una breve dichiarazione fatta prima di lasciare Saigon, McNamara ha detto che i risultati delle operazioni militari americane «*sono stati superiori a quanto si aspettasse*» e che non prevede nei prossimi mesi alcuna modifica nel ritmo degli arrivi di truppe militari americane nel Sud Vietnam o nel ritmo e nel tipo di operazioni militari condotte nel Nord e nel Sud Vietnam.

McNamara si è mostrato decisamente ottimista per quanto riguarda i risultati militari e i loro effetti sul Vietcong e sui progressi della economia vietnamita. Ha tuttavia lasciato capire che i progressi nel settore della pacificazione rurale non sono sufficienti e che nuove risorse di uomini e di materiali devono essere messe a disposizione di questo programma.

A proposito della situazione militare McNamara ha dichiarato che la pressione sul Vietcong, esercitata dalle operazioni delle truppe americane, «*ha superato ogni aspettativa*» sia per l'entità delle perdite subite dai ribelli sia per la distruzione delle unità o per l'effetto sul morale dei comunisti.

Negli ambienti incaricati della sicurezza di McNamara viene formalmente smentita la notizia pubblicata da un giornale di Saigon e ripresa all'estero secondo cui i vietcong «*avrebbero avuto intenzione di attuare un attentato contro McNamara*». *(Ansa)*

Inquietudine a Bonn

Il governo federale teme un'intesa russo-americana alle spalle della Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 ottobre

Negli ambienti politici di Bonn si guarda nuovamente con qualche preoccupazione a Mosca. E' diffusa l'impressione, ancora piuttosto incerta, che nella politica sovietica interessante direttamente la Germania (e con ciò a Bonn si intendono insieme e la Repubblica Federale e quella di Ulbricht) vi sia qualcosa di «inaspettato», di spiacevole. Gli avvenimenti più recenti che danno motivo di preoccupazione sono: 1) Il successo dell'incontro di Gromyko con Johnson immediatamente dopo il fallimento del colloquio tra alleati, di Erhard con lo stesso Johnson. 2) La visita a sorpresa che il ministro degli Esteri Gromyko ha fatto quest'oggi a Berlino Est, su richiesta del capo del partito Ulbricht. 3) La ancor più sorprendente visita che il borgomastro di Berlino, Brandt, ha fatto lersera, per la prima volta dopo la costruzione del «muro», nel settore comunista della città. Brandt era stato invitato dall'ambasciatore sovietico Abrassimov, il quale oggi ha visto Gromyko.

In questi contatti e in queste visite, taluni osservatori vedono le ombre di un isolamento tedesco, il [illegible] un accordo russo-americano, dello «status quo» in Europa, ancorato saldamente sulla divisione della Germania. I socialdemocratici e i liberali di Bonn, più sensibili dei democristiani (e anche più liberi) avvertono questo pericolo e con iniziative ed idee cercano da tempo, e nuovamente in questi giorni, di correre ai ripari. Si spiega così questi timori il piano Wehner, rivelato l'altro giorno, per la costituzione di una «comunità [illegible]» tra le due Germanie, e si spiega l'odierna intervista del liberale Genscher nella quale è detto che una soluzione del problema tedesco è possibile «*soltanto mediante la collaborazione dei comunisti tedeschi*».

A Berlino Est e nella Germania Orientale incertezza e diffidenza verso il grande alleato mostrano qualche parallelismo con Bonn. La visita di Brandt ad Abrassimov lo ha messo in evidenza. Invitato dall'ambasciatore russo, Brandt e sua moglie [illegible] sono passati indisturbati attraverso Berlino Est con un'automobile di servizio. Le guardie comuniste di Ulbricht, che l'anno scorso gli vietarono di passare quando tornava da una visita alla madre ammalata a Lubecca, iersera si sono tirate rispettosamente da parte, senza neppure controllare la vettura.

Abrassimov e Brandt hanno parlato «*di tutto un po'*» ma in particolare della Germania e di Berlino. In quali termini non si sa. Vi è stato cioè un colloquio politico diretto tra Mosca e Berlino (intesa dai comunisti come «terzo Stato» tedesco) con l'esclusione degli altri due Stati, Bonn e Pankow. Erhard ignorato, Ulbricht completamente scavalcato, e proprio in casa sua. Egli è corso immediatamente ai ripari, invitando Gromyko, in volo da New York a Mosca, a [illegible] a Berlino Est. Il ministro sovietico ha accettato, per tranquillizzare l'alleato tedesco.

Tito Sansa

CRONACA CITTADINA

Si prepara il bilancio preventivo

La pioggia aiuta l'Aem a mantenere il pareggio

Le abbondanti precipitazioni limitano i forti oneri per il funzionamento delle centrali termiche - I consumi di energia crescono (è un altro segno della ripresa economica) - Gli introiti di quest'anno superano il previsto di 669 milioni

I segni della ripresa economica si vedono un po' dappertutto, ma si possono misurare con una certa precisione sul metro dei consumi dell'energia elettrica. Nel bilancio preventivo dell'Aem per l'anno in corso, la voce «*vendita energia*» era iscritta per 14 miliardi 673 milioni. Alla fine di maggio, l'assestamento di bilancio presentava 869 milioni in più rispetto a questa previsione. «*L'andamento dei consumi nel primo quadrimestre del '66* — afferma la relazione — *sembra autorizzare l'aspettativa di un incremento annuo del 6 per cento invece del 2,3 per cento in un primo tempo ipotizzato*».

I 180 mila utenti privati pagheranno 14 miliardi 21 milioni invece dei previsti 13 miliardi 678 milioni. In particolare l'Azienda incasserà per energia ad uso illuminazione 1 miliardo 445 milioni (85 milioni in più); per usi domestici 3 miliardi 962 milioni (62 milioni in più); per usi industriali e commerciali 8 miliardi 523 milioni (179 milioni in più); per usi diversi 80 milioni (14 milioni in più). L'introito garantito dall'energia per servizi pubblici sarà di 1 miliardo 321 milioni, cioè 326 milioni in più del previsto a causa dell'aumento delle tariffe applicato nei confronti del Comune e delle aziende municipalizzate.

Come si vede, le richieste degli utenti dopo la stasi dovuta alla flessione dei consumi industriali, sono di nuovo in aumento. Per questo motivo l'Azienda elettrica ha intenzione di iniziare al più presto i lavori di un nuovo impianto per potenziare l'erogazione di energia elettrica necessaria alla città. Si tratta di una centrale che sarà installata fra i due serbatoi di Valsoera e Telessio (altitudine 1600-2400 metri) per l'utilizzazione delle acque del Valsoera prima della loro immissione nel bacino del Telessio, con un salto di [illegible] metri, e di quelle che verranno restituite al bacino stesso per mezzo di una stazione di pompaggio. L'opera costerà circa 4200 milioni e, a lavori ultimati (probabilmente nell'autunno del '69) potrà erogare 110 milioni annui di kWh.

L'incremento assicurato dai nuovi impianti è indispensabile alla città, ma anche all'azienda per mantenere il pareggio del bilancio. «*Un obiettivo* — spiega il presidente dell'Aem ing. Brezzo — *che sarà mantenuto anche per il prossimo 1967, a prezzo di non indifferenti difficoltà, sopratutto per due fattori: il costo in aumento del personale e la stabilità delle tariffe. Dal '63 ad oggi la contingenza è aumentata di 13 punti, mentre le tariffe negli ultimi 3 anni hanno subito ritocchi, ad eccezione di quelle per i servizi pubblici*».

Il bilancio preventivo '67 è allo studio. Sui costi totali dell'azienda la spesa per il personale rappresenta quest'anno il 42,4 per cento, pari a 6744 milioni; il contratto integrativo è ancora in discussione. A mantenere il bilancio in pareggio potrebbe contribuire in modo notevole l'andamento meteorologico di ottobre. Dice l'ing. Brezzo: «*Se la pioggia, come pare da questa prima decade del mese, sarà abbondante, si potranno limitare gli oneri per il funzionamento delle centrali termiche*». I combustibili necessari assorbono 1250 milioni l'anno; il solo consumo di nafta è di 400-500 tonnellate al giorno.

I privati pagano l'energia elettrica lire 14,74 il kWh; il Comune da 2,60 a 5,20 lire il kWh; l'Acquedotto 9 lire; le Aziende Tranvie da 5 a 8 lire. Per la vendita d'energia ai privati si prevede un incremento di consumi del 2 per cento. Nulla ancora si può dire circa il settore della piccola utenza industriale «*perchè in questo momento* — afferma l'ing. Brezzo — *non ci sono ancora elementi bastanti per una valutazione ottimista*».

Per quanto riguarda i servizi pubblici si può calcolare un aumento del 7 per cento nella quantità di energia erogata al Comune, mentre si prevede una diminuzione del 10 per cento per quella venduta all'Azienda Tranvie: il piano di riordino ha ridotto i tram a favore degli autobus. Stazionario invece il consumo dell'Acquedotto.

In totale il ricavo dalla vendita di energia — che costituisce il 96,5 per cento delle entrate aziendali — dovrebbe salire da 15.342 milioni nel '66 a 15.585 milioni il prossimo anno.

Negozianti di francobolli oggi riuniti a convegno

Domani s'inaugura la Mostra filatelica al San Paolo

I principali negozianti italiani di francobolli, compresi quelli che con i loro cataloghi determinano le quotazioni dei valori postali del nostro Paese, sono giunti a Torino per prendere parte con i colleghi stranieri al convegno organizzato dall'Unione filatelica Subalpina. Si apre stamane alle 10 all'Ambasciatori e durerà sino a domenica sera con le contrattazioni di alcuni «lotti».

Domani alle 10,30 nella «galleria» dell'Istituto Bancario San Paolo sarà inaugurata la «Mostra filatelica Torino '66». La cassegna — aperta al pubblico sino a domenica 23 con orario 9-12, 15-19 — è divisa in due sezioni: Risorgimento e «applicazioni speciali».

Le tappe risorgimentali saranno illustrate da esemplari di grande valore. Per esempio i francobolli dei governi provvisori, quelli emessi nei territori meridionali dopo la campagna garibaldina, gli annulli delle poste da campo delle truppe sarde nelle campagne di indipendenza e in Crimea, liberazione del Veneto e del Mantovano. Tra i collezionisti più noti il prof. Franchi, l'avv. Segre Amar, il prof. Bianchetti.

Nel settore dedicato alle «applicazioni speciali» figureranno rarecalle, frutto di sottili ricerche: le prime emissioni di Bolivia, la distorsione degli effetti postali, i francobolli europei in Egitto, i medici e la medicina nella filatelia. Tra i collezionisti: il dott. Khosrowm di Milano, il prof. Tosco e il dott. Bellagarda di Torino.

Alla «Mostra Torino '66» si affianca un convegno dell'Associazione sanitari filatelisti di cui è presidente il prof. Franchi. Sarà inaugurato domani alle 16 all'Unione Industriale.

Servizio e foto in 7ª pagina

Delitto del cacciavite: sentenza

L'industriale di Gallarate condannato a 3 anni e mezzo per eccesso in legittima difesa, 2 anni condonati - Sarà scarcerato fra tre mesi - Il p. m. aveva proposto 9 anni

Ancora un brutale episodio, vendetta di sfruttatori?

Prostituta aggredita e percossa a sangue nella sua stanza: ha rischiato la morte

Riceveva i clienti in una ex portineria di via Baretti - L'altra notte ha aperto a due giovani - Uno la immobilizza, mentre il complice cerca denari e valori; ma la donna tiene i suoi averi in un altro alloggio - Massacrata di botte, legata, imbavagliata - I due fuggono con 20 mila lire - Il fatto a poca distanza da via San Secondo, dove la settimana scorsa è avvenuto l'assassinio di un'altra mondana

Due giovani hanno quasi uccisa due giovani hanno bastonato una prostituta, l'hanno picchiata con ferocia, l'hanno legata e imbavagliata, hanno frugato nell'alloggio e sono fuggiti con 20 mila lire. E' accaduto la notte scorsa in via Baretti 17, la vittima è Maria Origlia, nata a Settimo d'Asti 40 anni fa.

La Origlia abita in via Fossata 29, dove ha sempre tenuto una condotta molto riservata e ha fatto credere agli inquilini che stava via la notte perchè era «maschera» in un cinema. In tanti anni è riuscita a nascondere la sua attività anche alla famiglia e ieri la madre — vista in fotografia nella figlia e letta la notizia dell'aggressione su «*Stampa Sera*» — è corsa all'ospedale — dove l'Origlia era ricoverata — scandalizzata e in lacrime: «Povera figlia mia, non sapevo che fosse finita così in basso. Ci ha lasciato appena compiuti i 21 anni e ci ha sempre detto che faceva la cameriera o la bambinaia».

Per ricevere i «clienti», la Origlia aveva affittato due stanze — un tempo adibite a portineria — sotto l'androne di via Baretti 17. Qui dalle 21 alle 4 il via vai era continuo e più volte c'erano state proteste degli inquilini. All'1,30 della notte due giovani hanno suonato alla porta dell'Origlia e lei

Governo e Campidoglio stanno a guardare

Una splendida villa di Roma «distrutta» dal Liceo francese

I nostri problemi della conservazione del patrimonio artistico e della tutela dei monumenti che vanno in rovina, del verde e delle amene vedute guaste dall'inarrestabile avanzata del cemento e dei motori, si trascinano con lentezza esasperante, ma vanno ineluttabilmente verso le soluzioni peggiori. Le nostre denunce di osservatori non giungono alle orecchie di chi dovrebbe provvedere; e se giungono, sono prese in considerazione, sopraffatte dall'incompetenza, dal disinteresse, dal maggior chiasso che fanno gli interessati, se non addirittura messe in tacere da connivenze politiche.

Il gennaio dello scorso anno, in un articolo dal titolo troppo ottimista, «*La Francia può salvare una bella villa romana*», denunciai il pericolo incombente su una delle più belle e agresti ville d'Italia, sorta la seconda metà del secolo scorso per opera di uno strambo pittore francese, l'alsaziano Strohl-Fern, nel mezzo d'una campagna incolta confinante con la villa dei principi Borghese, con l'intento, che poi condizionò tutta la sua vita, di farvi crescere un bosco, e nel bosco costruire semplici abitazioni per pittori e scultori. Poco prima di morire, l'anno 1926, lasciò la villa per testamento alla Francia, con l'espressa condizione di non mutare nulla all'aspetto del luogo e alla sua destinazione e di conservarne l'aspetto rustico.

La villa è dunque di proprietà della Francia, ma non gode della extraterritorialità, e valgono per gli edifici e il bosco le leggi italiane per la protezione del paesaggio. Evidentemente per la Francia, o per l'Ambasciata francese, i desideri dei testatori cadono in prescrizione dopo un certo tempo; e quanto alle leggi italiane, *graecum est, non legitur*. Da tempo l'Ambasciata, giudicando che il Liceo francese Chateaubriand è diventato insufficiente ai suoi mille e passa alunni, s'è ficcata in testa di ricostruire il liceo nel bel mezzo del parco: che è, o era, una selva di alberi centenari, un sottobosco denso, e selvette di fittissimi bambù, e sentieri fra alte siepi su e giù per elevazioni e vallette oscure scendenti ad un laghetto solitario, con annidate nel folto le baracchette degli artisti.

Questo progetto significa la totale distruzione del parco; che si stende su 65.000 metri quadrati, dei quali il sessanta per cento, 38.000 metri quadrati, sarà occupato dall'area del liceo; senza contare certi padiglioni già costruiti, i campi di tennis progettati, le strade asfaltate in luogo dei viottoli per portare i facoltosi alunni fin sulla soglia della scuola nella lor auto sportiva o nella Cadillac paterna.

Le nostre autorità comunali si sono sempre comportate con troppa mollezza. Quando l'anno 1957 l'allora ambasciatore di Francia chiese al Comune di Roma di essere sciolto dal vincolo del piano regolatore che destinava la villa a parco pubblico, per costruirvi il suo Liceo, il Comune cedette, richiedendo in cambio (cambio tutt'altro che vantaggioso) poco più di due ettari della parte nord della villa che scende diritta su Valle Giulia. Ora la Francia si richiama a questa convenzione; che non ha valore alcuno, perché non è mai uscito il necessario decreto di esecuzione, e d'altro canto non è mai avvenuta la cessione al Comune di Roma dei 23.000 metri quadrati della parte nord.

Ad ogni modo la convenzione o lo schema di convenzione del 1957 è superato dai fatti; ora è stato approvato un nuovo piano regolatore che destina la villa a parco privato vincolato, cioè con l'esclusione di ogni nuova costruzione. Il luglio del 1964 il Consiglio comunale di Roma, poiché nella villa si continuava a lavorare e ad abbattere alberi, approvò all'unanimità una mozione con la quale si faceva impegno alla Giunta: 1) di fare interrompere i lavori nella villa Strohl-Fern e fare ripristinare la situazione originale nelle zone già deturpate; 2) di vigilare affinché tutti i vincoli che tutelano l'integrità della villa siano rigorosamente rispettati; 3) di venire incontro alle esigenze di espansione fatte valere dal Liceo Chateaubriand, offrendo agli amministratori dei beni francesi a Roma una adeguata area di proprietà comunale.

L'Ambasciata respinse altezzosamente il documento. Il Comune di Roma? Chi l'ha mai sentito nominare? La protesta, se di protesta v'ha luogo, ci sia trasmessa per via diplomatica, per il tramite del ministro italiano degli Esteri. Ma il nostro ministro degli Esteri non trasmise nulla. Lo stesso mese una quarantina di uomini della scienza della cultura dell'arte, e amici della Francia, fra i quali l'architetto Pier Luigi Nervi, Alberto Moravia, l'accademico dei Lincei Edoardo Volterra, Luchino Visconti, l'editore Mondadori, il pittore Guttuso, inviarono un caldo appello al ministro francese della Cultura, il signor Malraux. Il quale non rispose, forse pensando anche lui: *graecum est, non legitur*.

Dal gennaio dello scorso anno a oggi le cose sono andate di male in peggio. Dopo aver fatto la faccia feroce il luglio del 1964, il Comune di Roma ha ritirato il collo nel guscio, attendendo di essere sostenuto da un voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che non è mai venuto. L'ambasciatore di Francia conosce i suoi polli; sa che in Italia quello che conta è il fatto compiuto. Profittando della nostra inerzia estiva per la quale da luglio a ottobre tutti dormono, ministeri, uffici statali e comunali, ha fatto riprendere i lavori nel parco, dimostrando il fermo proposito di attuare i suoi progetti.

Solo *Italia Nostra* ne ebbe sentore; e ne informò il sindaco di Roma; il quale le rispose con una lettera del 9 luglio scorso con la quale «*dava assicurazione di un suo intervento presso l'Ambasciata di Francia per scongiurare quanto progettato*». Dopo di che anche il Sindaco è andato in vacanza. Ora *Italia Nostra* comunica il testo d'una lettera da essa diretta al sindaco di Roma in data 24 settembre. Siamo all'8 ottobre, ed il Sindaco tuttora sta ponzando la risposta nonostante il precipitare della situazione.

Appare infatti dalla lettera di *Italia Nostra* che il preside del Liceo Chateaubriand e la segreteria dell'Istituto sono in procinto di trasferirsi nella villa, nella quale durante i mesi estivi si son fatti ingenti lavori, per cui «*la villa si sta trasformando da parco privato vincolato in una scuola e palestra pubblica*». Pertanto «*dobbiamo lamentare* — conclude la lettera — *con vivo rincrescimento il comportamento scorretto della nazione amica verso la città di Roma, ma anche l'incapacità della Giunta che era stata impegnata dal Consiglio comunale ad una energica azione*». La lettera conclude invitando il Sindaco ad intervenire energicamente e tempestivamente «*senza eccessivi riguardi onde evitare questa volgare imposizione incompatibile con la dignità della nostra amministrazione*».

Parole gravi; che dovrebbero scuotere una buona volta l'inerzia non solo dei padri coscritti della capitale, ma del governo stesso; cui dovrebbe pungere la coscienza il fatto che in questa situazione, di sprezzante imposizione da un lato, e di delittuosa remissività dall'altro, è in gioco il prestigio della capitale e della nazione tutta.

Paolo Monelli

IL SECONDO PARTITO D'ITALIA ATTRAVERSA UNA CRISI PROFONDA

L'isolamento dei comunisti

L'affannosa ricerca di un «dialogo unitario» con tutte le «forze progressive», non è servita a nulla - Il pci ha tentato di spezzare l'unità dei cattolici, offrendo un'«alleanza sui problemi concreti» ai gruppi più avanzati; hanno risposto di no sia le Acli sia i teologi - Ha fatto tutto il possibile, con le pressioni e le lusinghe, per impedire l'unificazione socialista e costituire un «fronte della sinistra laica» - Ma psi e psdi si sono accordati senza perdere uomini, e da Firenze ad Alessandria sono cadute 70 Giunte «frontiste» - L'intatta forza elettorale del partito comunista non ha sbocco politico; è un capitale inutile

Roma, ottobre

Di tutte le esperienze negative del partito comunista in Italia, indubbiamente la più amara conclusione è quella di trovarsi ogni tanto, dopo tanta politica «unitaria» alla ricerca di alleanze con le diverse forze progressiste del paese, il bilancio si chiude in fallimento. Anche nella relazione di Longo al Comitato centrale che è attualmente in corso, c'è solamente l'esortazione a perseguire l'obbiettivo; manca del tutto l'attestazione del più piccolo risultato raggiunto finora in questo campo, perché i cattolici persistano nel rifiutare la «mano tesa», e i socialisti vanno ad unirsi coi socialdemocratici. Ingrao, fautore del tentativo di smembrare la dc, si trova dunque ad essere perdente: non meno di Amendola, il quale sogna di inserire i comunisti in una nuova sinistra laica.

Con i cattolici non è servito il tentativo di mettere a frutto le fraterne ispirazioni di Papa Giovanni, né in apertura del Concilio ecumenico, né infine le cristianissime sollecitazioni di Paolo VI per la pace. I comunisti hanno sempre tentato, e ancora invano tentano, di strumentalizzarle tutte, senza rendersi conto che per loro su questo terreno, il terreno delle cose pratiche, il dialogo è impossibile. Spiega padre Giuseppe De Rosa, gesuita della Civiltà Cattolica, che un dialogo fra cattolici e comunisti è concepibile e potrebbe utilmente tenersi al livello religioso, al livello filosofico-morale, ed anche al livello della filosofia sociale e politica. «Ma non può assolutamente avvenire al livello politico-pratico».

E' vero infatti che i cattolici non debbono perdere nessuna occasione di incontri con fratelli lontani da Dio e dalla loro fede, i quali chiedano un dialogo, qualunque sia il motivo che ve li spinge; ma non per questo possono accettare che una discussione su problemi morali o religiosi abbia come sbocco un accordo politico, prossimo o remoto, con i comunisti: «Non siamo disposti a barattare la libertà politica con la promessa verbale del rispetto della libertà religiosa», dice padre De Rosa. Chiarisce meglio ancora l'onorevole Giorgio Napolitano, dell'ufficio politico (segreteria) del pci, le Acli erano da considerare il punto di riferimento essenziale, la importantissima componente cattolica con la quale «il dialogo deve andare avanti come un momento integrante di una politica dell'unità delle sinistre, che va cercata e realizzata sui problemi concreti, non su discorsi astratti e generali».

Tutto il contrario, dunque, di quanto avverte padre De Rosa. Anche l'assistente ecclesiastico delle Acli, monsignor Cesare Pagani, parlando a Vallombrosa consentì solamente sulla possibilità di un dialogo «cristiano», con tutte le implicazioni e tutte le preclusioni che esso comporta: «Un dialogo operaio, diciamo noi — gli obbiettava in polemica l'Unità — perché è più facile incontrarsi andando ai problemi temporali, con o senza il bagaglio del trascendente». *A conclusione del convegno, i comunisti dovettero quindi registrare un'altra sconfitta, e difatti parlarono dei «molti limiti» delle Acli, il più grave dei quali sarebbe* «il rifiuto concettuale della lotta di classe». *Non è mica da poco, agli occhi dei comunisti; tuttavia l'Unità insisterà ancora a domandarsi:* «Ma perché guardare solo ai limiti?».

Era questo, ovviamente, solo un finto candore per negare l'evidenza, che d'altra parte fa riscontro a quelle banali proclamazioni sul fallimento del centro-sinistra («La grassi politica socialdemocratica sta scendendo la propria china»*) che sono reiterate fino alla noia, oltre i confini del credibile, proprio al momento in cui questa supposta sbagliatissima formula politica separa i socialisti dai comunisti, lasciando soli questi ultimi affannati a ricorrere in socialdemocrazia per inserirsi nello schieramento di una nuova sinistra tutta unita, nell'improbabile alleanza che dovrebbe coinvolgere integristi cattolici, marxisti militanti, socialisti di stampo laburista e scandinavo, e borghesi «democratici»: un enorme pasticcio all'italiana, che non si raccomanda in alcun modo, e che comunque non convince nemmeno i comunisti.*

Nelle «tesi» approvate dall'undicesimo congresso del pci nello scorso gennaio, un documento destinato a guidare la politica dei comunisti fino alla data del prossimo congresso, il centro-sinistra veniva presentato come un malato inguaribile, di cui la morte è questione di ore. L'unificazione socialista era considerata come un'astrusa operazione inattuabile, che comunque poteva venire contrastata dal pci. Occorreva solo agire nella giusta direzione, per disgregare internamente il partito socialista attirizzandone la sinistra, sottopassandola al richiamo del psiup, sollecitando l'ala lombardiana, compiacendo in qualcosa i sindacalisti di Santi, lusingando Giolitti e i suoi amici «teste d'uovo» del psi.

Nulla di ciò è accaduto od è stato ottenuto negli scorsi otto mesi, e alla vigilia della scontata unificazione nessuna frana si è prodotta in campo socialista. Una prova di forza è stata tentata a Firenze, ed è fallita. A Firenze, in prima settimana di ottobre, la Giunta comunale di centro-sinistra presentava al Consiglio per la sua approvazione il bilancio redatto dal precedente commissario prefettizio, dott. Monaco. Chiedeva un voto puramente tecnico, essenzialmente in considerazione del fatto che i nove dodicesimi del bilancio, da gennaio a settembre, erano ormai già stati spesi: l'approvazione quindi si doveva ridurre alla constatazione di un fatto compiuto, non implicando alcuna compromissione politica nel senso di fiducia alla Giunta.

Tutti infatti votarono, liberali e missini compresi, l'accettazione del bilancio, ad eccezione dei comunisti. Il gruppo consiliare comunista di Firenze tenne riunione per un'ora in una sala di Palazzo Vecchio, ed alla fine fu visto uscire il senatore Mario Fabiani, capo-gruppo ed ex sindaco della città, esasperato e urlante: «Ha vinto Mao Tse-tung!». *Con pochi voti di maggioranza era stato difatti deciso di respingere il bilancio, allo scopo banale di mettere in imbarazzo la Giunta e costringere i socialisti alle dimissioni, nella speranza di dare un colpo tanto al centro-sinistra quanto all'unificazione socialista. Era un'idea da cinesi, secondo l'apprezzamento dei comunisti moderati che a Firenze fanno capo al senatore Fabiani, e il risultato è stato quello di irrigidire i socialisti sulle loro posizioni. Costoro, infatti, sono usciti non soltanto dalla Giunta comunale di centro-sinistra, ma anche da quella provinciale che a Firenze era tutta di sinistra, di comunisti e socialisti.*

Fra qualche settimana verrà in crisi anche la Giunta comunale di Prato, dove i socialisti si consideravano sciolti dagli impegni contratti a suo tempo con il pci. A Pisa la pressione comunista per conservare la collaborazione dei socialisti alla loro Giunta non ha avuto successo, nonostante la insistenza durata quattro mesi, ed il Consiglio comunale è stato sciolto dal prefetto il 10 ottobre. In altre sessantasette amministrazioni di enti locali, Comuni, Province, o Consigli regionali come ad Aosta, sono cadute le Giunte frontiste: a Carrara, Grosseto, Volterra, Piombino, Orbetello, Fidenza, Cecina, Guastalla, Alessandria, Valenza, Vigevano ed Alassio fra le altre, tutte diligentemente elencate in una circolare che la direzione del pci ha diramato ad uso delle sue federazioni e sezioni per dare conto della situazione determinatasi grazie alla nuova scelta del psi».

Sono scelte che suonano condanna del pci, della sua azione velleitaria, agitatoria, inefficacemente protestataria. A questa azione, infatti, per quanto clamorosa essa continui ad essere, per quanti ostacoli sappia creare e quanti danni possa produrre nella vita italiana, il pci non si dimostra in grado di dare uno sbocco politico effettivo. I milioni di voti raccolti non si traducono in una forza reale, cioè determinante di precisi orientamenti: il pci dà infatti l'impressione di trovarsi nell'imbarazzo di chi disponga di un cospicuo capitale, cospicuo veramente, senza sapere come investirlo.

Ne segue un certo impoverimento della vita nazionale, a cui viene a mancare l'apporto di energie che sarebbero valide, perché fornite da preziose categorie sociali di lavoratori, distratte loro malgrado dal raggiungimento di obbiettivi onesti altrimenti possibili. Sette milioni e mezzo, circa, di voti di italiani da una elezione all'altra sono messi di fatto in frigorifero, senza vantaggio per nessuno e a danno soprattutto di chi li esprime, o in buona fede per illusione, o sterilmente per rancore.

Vittorio Gorresio

Le tre più belle di Jugoslavia

La diciannovenne Nikica Marinovic, di Ragusa, tra le damigelle d'onore dopo la sua elezione a Miss Jugoslavia. La giovane «reginetta di bellezza» rappresenterà il suo Paese al concorso per «Miss Mondo» che avrà luogo a Londra (Telefoto A. P.)

Una paradossale situazione rivelata dall'attrice inglese

Dawn Addams: «Ho dovuto adottare mio figlio perché non fosse attribuito al mio ex marito»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 ottobre

(s. o.) Dawn Addams ha confermato oggi di aver dato alla luce il 10 marzo scorso, nel quartiere di Marylebone a Londra, un bambino battezzato Sean Noel Patrick. «*E' mio figlio. Ma non sono disposta a rivelare chi è il padre* — ha detto l'attrice parlando al telefono da Glasgow, dove interpreta in teatro la commedia "Il gatto e il canarino" —. *I nomi scelti non significano nulla. Mia madre era irlandese, e Sean sarebbe piaciuto molto, in Irlanda è considerato un magnifico nome*».

Dopo otto anni di separazione dal principe Massimo, e senza avere la possibilità di divorziare, la Addams ha detto di avere sentito il bisogno di nuovi affetti. «*Non mi vergogno affatto di quanto è accaduto, Sean mi ha fatta felice*». L'attrice afferma di non provare rancore per l'azione di disconoscimento di paternità intentata dal suo ex marito presso il Tribunale di Roma. «*Non lo ha fatto per vendicarsi, ma per proteggere gli interessi di Stefano, il nostro primo bambino, a cui io sono fortemente legata*».

Lo scorso marzo Dawn Addams aveva annunciato di aver adottato un bambino «per sconfiggere la solitudine». In realtà suo figlio era stato registrato all'anagrafe come «figlio di ignoti». Nessuno sospettava che l'attrice avesse partorito per evitare, come ha detto ora, «*complicazioni legali*». Infatti, per la legge italiana, il bambino sarebbe stato attribuito al principe Massimo, tuttora legalmente marito dell'attrice. Il piccolo Sean segue la madre dappertutto. Quando ella recita, rimane in albergo, affidato alle cure di una cameriera.

Sandra Milo torna a girare la pellicola interrotta per la scenata sul Pincio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre

Dovranno trascorrere sessanta giorni prima che si possano trarre delle conclusioni sul caso originato dall'incidente fra Sandra Milo e il produttore Ergas. Prima di due mesi i medici legali prof. Fucci e prof. Cerretti non saranno una risposta ai quesiti posti loro dal magistrato per stabilire le reali condizioni di salute dell'attrice. Soltanto allora il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquale Pedote potrà stabilire quale reato preciso debba essere contestato a Morris Ergas. Nel frattempo, salvo imprevisti, i legali dei due protagonisti cercheranno di trovare un accordo per sistemare le tante questioni sorte in conseguenza di una separazione che sembra ormai definitiva, soprattutto dopo le ultime polemiche.

Alle accuse dell'attrice, Morris Ergas ha preferito, almeno per il momento, non rispondere.

Sandra Milo, questa mattina, senza farsi precedere da una telefonata e quindi correndo il rischio di incontrarsi con il produttore, ha lasciato la clinica Quisisana dove è stata ricoverata da ieri sera dopo il controllo dei medici legali e si è presentata nella sua abitazione in via Buozzi, dove è rimasta circa un'ora a giocare e a scherzare con la figlia Debora. Chi l'ha vista dice che era completamente diversa dalla signora affilita, angosciata, stravolta mostratasi ai fotografi e ai periti d'ufficio ieri pomeriggio all'Istituto di medicina legale.

Poi — i movimenti dell'attrice vengono seguiti persino nei dettagli — la Milo si è recata al cimitero per visitare la tomba della madre ed infine, dopo essere tornata in clinica, nel pomeriggio ha ripreso la lavorazione di «Notti pazze». E' il film bruscamente interrotto la notte del 28 settembre scorso, quando Ergas la sorprese mentre riceveva la visita del ventiduenne studente in medicina Ottavio De Lollis, figlio del noto chirurgo romano primario dell'ospedale Fatebenefratelli.

Nell'attesa del referto dei medici legali, il magistrato proseguirà nelle sue indagini per ricostruire nei dettagli l'episodio avvenuto sul piazzale del Pincio. Ha convocato per martedì a Palazzo di Giustizia il giovane De Lollis.

g. g.

I 500 libri della Medusa in una mostra a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 ottobre

(g. m.) Questa sera nel ridotto del Teatro Nuovo, presenti Arnoldo e Alberto Mondadori, autori e traduttori della Casa editrice, è stata presentata alla stampa e al pubblico la mostra di 25 anni di vita della collana «La Medusa».

Il poeta Gianmario Ferrata ha illustrato agli ospiti il significato della mostra descrivendo l'apporto dato alla nostra cultura dai cinquecento volumi della collana, che hanno fatto conoscere in Italia quasi tutti i più importanti scrittori contemporanei stranieri. La rassegna si articola in 20 pannelli. Ogni pannello porta la fotografia del maggior avvenimento storico o di costume dell'anno a cui si riferisce e, in fondo, l'elenco di libri della «Medusa» apparsi in quell'anno.

La tiratura complessiva della «Medusa» è di 10 milioni di copie.

Famoso cuoco si uccide perché lo hanno «cancellato» dalla «Guida Michelin»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

Uno dei più celebri cuochi parigini si è tolta la vita perché la «Guida Michelin» di quest'anno non cita più il suo nome, mentre nelle edizioni precedenti, lo segnalava tra i migliori di Francia. Il fatto, reso noto soltanto oggi, è avvenuto il 22 settembre scorso. Esso ha un precedente famoso raccontato da Madame de Sévigné: Vatel, il maestro del principe Luigi di Condé, si tolse la vita nel 1671 perché il pesce fresco ordinato il giorno prima non arrivava e ciò compromelteva il successo del banchetto che il padrone aveva organizzato nel castello di Chantilly in onore di re Luigi XIV. Disperato, Vatel afferrò la spada e si trafisse. Pochi minuti dopo il pesce arrivò.

Il gesto di Vatel era dunque ingiustificato, come lo è stato il mese scorso quello di Alain Zink, di 38 anni, che col fratello Rémy dirigeva il ristorante «*Le Relais de Porquerolles*», fra il Quartier Latino e Saint-Germain-des-Prés. Aperto nel 1935 dal padre dei due trattori, Emile Zink, il locale si era specializzato nei piatti provenzali ed aveva avuto subito molti clienti.

Il «*Relais de Porquerolles*», che ricorda il Mediterraneo con le anfore incastrate nelle pareti, le lanterne di rame, i timoni e attrezzatura per le navi, quadri rappresentanti nature morte di pesce, è frequentato dal «tout Paris». Il duca di Windsor, tra altri, è un cliente fedele, come l'attore Jean-Paul Belmondo ed altri buongustai.

Il 23 settembre i clienti non videro Alain Zink andare come di solito ai tavolini per chiedere ad ognuno se era soddisfatto. Sembrò ad alcuni che i camerieri e Rémy Zink fossero tristi, ma nessuno poteva immaginare ciò che era accaduto.

La notte precedente Alain era andato a trovare il fratello Rémy nella sua camera e si era sfogato. Non poteva ammettere che la «Guida Michelin», uscita il mese di marzo, avesse tolto al «*Relais de Porquerolles*» i suoi titoli. Era irritato, sentendosi come un generale degradato, e inoltre gli sembrava di aver tradito il padre. Il fratello tentò di riconfortarlo, facendogli osservare che il ristorante non aveva perso neanche un cliente, gli avventori si dicevano sempre soddisfatti e le altre guide gastronomiche francesi continuavano a segnalarlo tra i migliori della capitale. Tutti quei ragionamenti furono vani. All'alba, dopo aver tentato invano di trovar posto al fianco del fratello che, vedendolo depresso, gli aveva chiesto di rimanere con lui, Alain Zink ritornò nel suo appartamento al piano inferiore, prese il fucile da caccia e si sparò. Il cadavere fu trovato poco prima delle sette dalla madre che, non avendo visto il figlio occuparsi presto del «ménu» come al solito, era andata a cercarlo.

Alla direzione della «Guida Michelin» si è rattristati dal gesto di Alain Zink, ma si continua a sostenere che la sua cancellazione dall'edizione 1966 era giustificata dalle osservazioni degli ispettori incaricati di selezionare i ristoranti e dalle lettere ricevute.

l. m.

I DIZIONARI *per lo studio del* **LATINO**

DELLA CASA EDITRICE

ROSENBERG & SELLIER

È USCITO *l'attesissimo nuovissimo*

CALONGHI - GEORGES - BADELLINO

DIZIONARIO DELLA LINGUA LATINA

LATINO-ITALIANO - ITALIANO-LATINO

EDIZIONE MINORE

Due tomi in un unico volume in -8° grande di 3658 colonne, rilegato in balacron

L. 6.000 *FRANCO DI PORTO*

Valido strumento per lo studio del Latino nelle **SCUOLE MEDIE - LICEI SCIENTIFICI E ISTITUTI MAGISTRALI**

Unico dizionario corredato di rubrica

Calonghi - Georges

DIZIONARIO LATINO-ITALIANO

terza edizione

e

Oreste Badellino

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

edizione normale

Due volumi inseparabili di 2960 colonne ciascuno, rilegati in balacron

L. 17.000 franco di porto

Calonghi - Georges

DIZIONARIO LATINO-ITALIANO

terza edizione

e

Oreste Badellino

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

edizione speciale

Due volumi inseparabili rilegati in balacron

L. 23.000 franco di porto

AVVISIAMO coloro che già posseggono il nostro dizionario

LATINO - ITALIANO

di Calonghi-Georges, 3ª ed., che sono

Vendibili

anche separatamente:

Oreste Badellino

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

edizione normale

Volume in -8° grande di 2960 colonne, rilegato in balacron

L. 8.000 franco di porto

Oreste Badellino

DIZIONARIO ITALIANO-LATINO

edizione speciale

Volume in -8° grande di 4262 colonne, rilegato in balacron

L. 15.000 franco di porto

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Riscoperta di Mario Reviglione pittore del primo '900 torinese

Oltre cento dipinti e disegni in un'ampia rassegna inaugurata ieri a Torino - L'opera d'un artista autentico, che emerge in modo originale dal panorama dell'«art nouveau»

Vi fu un momento a Torino, tra il primo e il secondo decennio del secolo, che alcuni pittori si trovarono naturalmente amici od almeno legati da un comune sentire artistico che più o meno li allontanava dalla corrente realistica (o veristica) dei Grosso e dei Cavalleri — i quali allora dominavano le mostre torinesi — e se mai li avvicinava al simbolismo idealistico del Bistolfi, uno scultore che, ingiustamente dalla critica d'oggi, si dovrà riprendere un giorno in seria considerazione per salutarlo maestro.

Erano in questo gruppo Carlo Turina (1885-1956), Domenico Buratti (1882-1960), il più anziano Camillo Rho (1872-1948), Cesare Ferro (1880-1954), Cino Bozzetti (1876-1940), Mario Reviglione (1883-1965); e forse una qualche affinità con essi si potrebbe scorgere in Carlo Stratta (1852-1936) che con Marco Calderini rappresentava la vecchia generazione dei discepoli di Antonio Fontanesi, della cui altissima spiritualità, più che della vorace «terrestrità» di Lorenzo Delleani, quasi tutti lontanamente ancora partecipavano, non tanto alla sua opera guardando come a modello di espressione stilistica quanto come a un esempio di moralità poetica.

Di quel singolare, interessantissimo e vorremmo dire patetico torinese, Mario Reviglione ci ha consegnato — ecco dice benissimo Italo Cremona presentandone 111 opere, dipinti e disegni, che i due fratelli Fogliato sono riusciti a riunire nella loro galleria di via Mazzini 9, dando così inizio a una encomiabile impresa di revisione dei valori pittorici piemontesi della prima metà del Novecento — «una imbalsamazione imparreggiabile».

La parola calza perfettamente: è davvero la «imbalsamazione» di una sensibilità diffusa che veniva a costituire una particolare atmosfera, nella quale la realtà della vita, sempre scrupolosamente studiata da quei pittori per trarne ed accentuarne la concreta evidenza, si proiettava tuttavia attraverso uno schermo di intellettualistici artifici, di vaghe convenzioni sentimentali ch'erano il segno inconfondibile dell'epoca «art nouveau». Mario Reviglione, uomo solitario, timido, schivo d'ogni esteriorità, lavoratore lentissimo e paziente al modo dell'amico Turina e al tempo stesso assorto nel mondo fantastico, estroso dal suo geniale amico Buratti, e per di più assolutamente inadatto ad affrontare qualsiasi problema pratico dell'esistenza (di qui la sua scarsa fortuna malgrado la stima che lo circondava), il suo spegnersi l'anno scorso in dignitosa povertà, credova nella necessità della rappresentazione oggettiva, i suoi disegni sono dei capolavori di «verità» naturalistica, controllati con scrupolo assillante persino sulle fotografie.

Eppure la sua pittura riusciva sempre qualcosa di diverso, figura o paesaggio che fosse, da quella «realtà» che era il suo modello. Perché? Perché — nota Italo Cremona — «la sua inclinazione all'allegoria, al simbolo», complicata da una meditazione assidua fatta di slanci e di pentimenti, di abbandoni e di riprese, lo spingeva a trasformazioni «assai difficili sempre sorrette da un elevato fervimento di stile e da una tecnica molto laboriosa». E il ritratto della madre diventava, sul suo fondo d'oro, uno *Stabat Mater*; la sgorga di *Sera nel parco* la immagine misteriosa, crepuscolare ed esterizzante di uno specifico tipo di femminilità, l'emblema di un costume mondano sul palcoscenico della *Belle époque* e del *Liberty*, come il magnifico letterario ritratto di *Amalia Guglielminetti*; un paesaggio con una casa fra gruppi di cipressi l'evocazione di un sogno alla Böcklin (un pittore, sia detto fra parentesi, che dovette piacere a Reviglione, così com'egli stesso sarebbe certo piaciuto, se lo avessero conosciuto, a De Chirico ed a Savinio).

Un'altra malinconia chiusa in una specie di pudore intellettuale, pur fra un gentilissimo immaginare di motivi inconsueti — luminosità lunari, palpiti argentini di nebbia effuse sotto il disco rosso del sole negli inverni torinesi —, sempre brava presiedera ai pensieri del meditativo Reviglione: pensieri così spiritualmente nutrienti che certo lo ripagavano della sua indigente solitudine. E' chiaro che un simile artista emerge quasi come un *unicum* dal panorama della pittura torinese a lui contemporanea; e come — almeno adesso che è morto — va studiato, ammirato ed amato. La sua mostra si è inaugurata ieri.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

Hollywood e il razzismo

Interessante servizio di «Zoom» - Stasera un dramma a forti tinte e la registrazione di Peñarol-Real Madrid

A volte pare che la tv — come è successo in passato, per anni — nutra ancora scarsissima fiducia nell'intelligenza del pubblico.

Il caso di «Zoom» è significativo. D'improvviso, senza naturalmente una spiegazione ufficiale o ufficiosa, la rubrica viene espulsa dal canale nazionale e collocata sul secondo canale e per di più in seconda posizione: il che equivale pressapoco a nasconderla.

Eppure da un pezzo la trasmissione sta dimostrando una sicura vitalità e validità. Ieri il servizio d'apertura era sul cinema: non il solito servizio ineffabile con il divo che fa le lodi del regista e il regista che fa le lodi del divo e con il divo e il regista che insieme fanno le lodi del produttore mentre la stellina di turno sgrana gli occhi e dichiara che il suo è un personaggio molto — come dire? — molto umano. Si trattava di un reportage riguardante la lavorazione del film antirazzista E venne la notte che Otto Preminger sta girando proprio in Louisiana, roccaforte dei razzisti americani: erano curiose le immagini di guardie federali e sceriffi con tanto di pistola che proteggevano la troupe da eventuali sabotaggi e atti di violenza; ed era importante il discorso che si è sviluppato attraverso le interviste a Preminger e agli attori (tra cui Jane Fonda), un discorso che toccava i rapporti tra Hollywood e il problema dei negri avvicinato negli anni scorsi assai di rado e quasi sempre con storie artificiose e solo ora affrontato di petto, con coraggio.

Notevole anche l'inchiesta sull'urbanistica e precisamente su quel «mostro» che è diventata la città d'oggi, priva di spazio e di verde, nemica dell'uomo e di una convivenza serena e raccolta: dramma che sembra senza soluzione e che gli stessi esperti hanno l'aria di accettare allargando le braccia. Non c'era l'annunciato brano sullo scuolo che prendeva spunto dal caso della studentessa di Marsala bocciata per il solo canto agli esami d'autunno. Peccato. E speriamo che non sia stata una soppressione imposta per motivi di «opportunità». Ad ogni modo anche i due rimanenti servizi, sull'agghiacciante oratorio «L'istruttoria» di Peter Weiss e sul pittore e scultore «pop» Rauschenberg, completavano non indegnamente il programma del numero.

Ma la tv, ripetiamo, non crede in «Zoom». E non crede nel pubblico, almeno in questo caso. Eppure i tempi sono cambiati, il pubblico che s'interessa soltanto ed esclusivamente ai quiz e alle canzonette non esiste più.

* *

Stasera per il canale nazionale sarà ripescato dal «magnum» del teatro ottocentesco un celebrato dramma del tedesco Hermann Sudermann, «I fuochi di San Giovanni», che fu rappresentato la prima volta nel 1900 e che da molti fu giudicato la sua opera più indicativa per l'intreccio patetico e la grande abilità di costruzione scenica (per cui Sudermann fu paragonato a Sardou). E' da vedere se dopo sessantasei anni il dramma ha ancora il potere di appassionare e commuovere il pubblico.

Dovrebbe seguire alle 22,30 circa la cronaca filmata di un tempo della partita Peñarol-Real Madrid, giocata ieri l'altra a Montevideo e valevole per la finalissima della Coppa Internazionale.

Il secondo canale offrirà un numero di «Prima pagina» dedicato alla tragica e non mai abbastanza dibattuta questione della segregazione razziale nel Sud Africa; e la ripresa del «Festival delle rose» con l'intervento di Walter Chiari.

* *

Da settembre funziona in Canada la tv a colori con risultati, a quanto comunicano, più che soddisfacenti. Il Canada è così il terzo paese del mondo — dopo gli Stati Uniti e il Giappone — a realizzare regolari programmi a colori. Tra un paio di anni scenderà in lizza anche l'Inghilterra: la BBC ha annunciato ufficialmente ventisette ore settimanali di tv a colori per gli ultimi mesi del 1968.

u. bz.

«Suor Sorriso» (31 anni) ha lasciato il convento

Bruxelles, 13 ottobre.

«Suor Sorriso», la cantautrice divenuta famosa in tutto il mondo per le sue canzoni a sfondo religioso, ha lasciato il convento. E' uscita dal monastero delle domenicane missionarie di Notre Dame de Fichermont, a Waterloo, ed ha affittato un moderno alloggio alla periferia di Lovanio.

Ha deciso di non pronunciare i voti solenni e di dedicarsi ad una forma diversa di «apostolato fra le masse». Resterà nell'ordine di San Domenico, ma allo stato laicale. Sulla porta dell'appartamento, che divide con un'amica, si legge «Janine Deckers. Domenicana nel mondo. Riceve soltanto per appuntamento».

La ex monaca ha 31 anni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Le imprese dell'uomo. Diari di grandi spedizioni: La volta delle bufere»; b) «Magilla gorilla», cartoni animati.
18,45: **«Diligenza per Mexicalero»**, telefilm.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Jorge Mester, pianista Chiaralberta Pastorelli. Scriabin: «Concerto in fa diesis minore op. 20».
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I fuochi di San Giovanni»**, dramma di Sudermann con Carlo Sabatini, Gianna Giachetti, Ottavia Piccolo, Roldano Lupi, Roberto Bisacco, Elsa Albani. Il giovane architetto George Von Hartwig, fidanzato per volere della famiglia con la cugina Trude, si innamora della zingarella Marikke: ma non ha il coraggio di ribellarsi alle decisioni del suo clan.
22,30: **Montevideo:** Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio Peñarol-Real Madrid per la finale della Coppa dei Campioni. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Apartheid»**, servizio di Paolo Giordano e Roberto Morrione sulla segregazione razziale in Sud Africa per la rubrica «Prima pagina».
22 —: **Roma:** Festival delle rose. Serata finale presentata da Walter Chiari.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Il giorno del ringraziamento», telefilm da un racconto di O'Henry; 21,25: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35 Corso d'inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino - 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Don Ewell; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,10: Solisti italiani e stranieri; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Orchestra Petralia; 16: Per i ragazzi: Un cercatore d'oro; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Il provino», da un racconto di A. Moravia; 18,30: Musica operistica; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Conosciamo i nostri musei: il Museo Poldi Pezzoli a Milano; 20,40: Concerto sinfonico diretto da M. Morgan: Mendelssohn, Rabaud, Sibelius; 21,40: Piccole Antille, Grandi Antille; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta L. Fiorini; 9,30: Giornale radio; 10,35: Il quartetto Cetra presenta: I cetramisu; 11,30: Giornale radio; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,20: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: violinista Kreisler; 15,55: Controluce; 16: Rapsodia; 16,20: Giornale radio; 16,35: Il giornale dei varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Giuseppe Rossetti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giorgio Gullini: l'Archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Luci del varietà; 21: Microfono sulla città: Reggio Emilia; 21,30: Giornale radio; 21,40: L'angolo del jazz; 22: Festival delle rose. Serata finale, presentata da W. Chiari; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 19,35: Musiche romantiche; 11,20: Compositori italiani; 12,35: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con Milhaud; 13,55: «Der Freischutz», opera di Weber; 16: Serenate; 16,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8,30: Musiche di Cage e Donatoni; 15,45: Rassegna di cultura tedesca; 19: Musiche di Cambini; 19,15: Concerto di ogni sera: Purcell, Arne, Mendelssohn; 20,40: Musiche di Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Profilo culturale dell'India: la letteratura; 21,50: Musiche pianistiche di Busoni; 22,45: «Intervista all'autore», un atto di J. Anouilh.

ECHI DI CRONACA

Speedwriting
La stenografia americana che si impara in sole quattro mesi. Diventi anche Lei una Segretaria Speedwriting. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Rate libere mensili
Fort - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 756.660.

Elegant Lady
Eleganti Lady confezioni di classe per Signora, pronte e su modelli attende la gentile Clientela nei nuovi locali Deposito della signorile via Roma (at n. 275), dove sono pronte le collezioni esclusive, delle ultime novità stagionali a quotazioni prefissate, molto interessanti.

Lo TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
277-575 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 19.500.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 880-993. Servizio rapido. Riparazioni accurate.

Tappezzerie in casa
Rendete qua la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 52-51-13

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che ce si dà» di Moravia, reg. Gianfranco de Bosio. Prenot. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Novità. Gobetti: ultima replica del capolavoro cinese «La fanciulla dai capelli bianchi»; regia Magno, elaborazione musicale Luigi [illegible].
Alcione: Rivista G. Mesini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Matisi: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (s. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augustus: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Best Perlar: ore 21 Complessi I Romans - The Problems.
Castellino: ore 21 Piertilippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30-21 G. Cortesi.
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Franco-Bos Boa va studiato, ammirato ed amato. La sua mostra si è inaugurata ieri.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
S. Giorgio Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed i Jo.
West End Club: ore 21 Black Star.

LE ROI
Ore 21 trattenimento con
THE INFLUENCE
Sabato 15, dopo lo spettacolo al PALAZZO DELLO SPORT
ANTOINE
e LES PROBLEMES
e tutto il cast artistico saranno ospiti d'onore a
LE ROI

CRAZY CLUB
FRANCO e I BOA BOA
Domani debutto in Italia
ROBERT WILLIAMS
and the CRAZY ROKERS
Prenotazioni telefono 60.092

WHISKY NOTTE
V. E. Pio V 5 - tel. 687.565
THE FOUR SAMURAI

danze CLUB 84
Ore 21: DEBUTTO
PATRICK SAMSON GROUP

AVETE GIA' PROVATO
LA BAITA?
Si mangia bene!
V. F.lli Bandiera 3 - t. 537.906

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via B): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere del pittore Dieter Wellert.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettivo di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Caruso, Mancinotti, Perazzo, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Torre (Accad. Albert. 3): Milan Laluha - Premio Biennale Venezia 1966.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nials, Lena Brundin. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astoria: «3 sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideale: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Vist. 14.
Metropol: «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Vist. anni 18.
Nazionale: «Sexy proibitissimo», in technicolor, scopa. Vietato anni 18.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, B. Martinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Vist. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Vist. anni 18.
Arlecchino: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Faro: «Caccia alla volpe» technicolor, P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Fiamma: «Per qualche dollaro in più» technicolor, scope. Clint Eastwood.
Giolitti: «Bacia e spara» (Kiss kiss, bang bang) G. Gemma, techn. scopa.
Hollywood: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, colori. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, colori. Prima visione per Torino.
Massimo: «Riflfi internazionale» in techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.
Orfeo: «Yankee» tech. Philippe Leroy, Adolfo Celi, M. Martin, V. 14.
Principe: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, colori.
Statuto: «Riflfi internazionale» techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.

Adelfina: «Il sole nella stanza» in technic. Sandro Dee, Peter Fonda.
Adriano: «Macistè nelle miniere di re Salomone» e Rivista G. Mastri - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alfieri: «Una donna per Ringo» con Sean Flynn, Milly, P. Bay, col. scope.
Reginа: «Elena di Troia» technicolor, con Rossana Podestà.

Centrale: «Da un momento all'altro» technicolor, J. Seberg, S. Garrison; regia M. Le Roy. Apertura ore 10.
Milano: «Per un pugno nell'occhio» techn. Franchi, Ingrassia, e «Il colosso di Roma» col. G. Scott. Ap. 10.
Olimpia: «Conquistatori Atlantide» in technicolor.
Per: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
P. Nuovo: «Erick il vichingo» colori, e «Grande battaglia di Sebastopoli» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Le tue pelle o la mia» P. Sinatra, C. Walker, T. Sands, tec.

Esperia: «Allegri imbroglioni» con Crick e Croch.
Giardino: «L'ultimo omicidio» V. 14.
Miralfari: «La vergine nuda», V. 14.
Vinzaglio: «Operazione tre gatti gialli» sc. tech. B. Harris, T. Kendall.

America: «My Fair Lady» technic. scope, R. Harrison, Audrey Hepburn.
Arlston: «Il braccio sbagliato della legge» P. Sellers, L. Jeffries.
Eliseo: «Texas, addio» tecnicolor, scope, Franco Nero, C. Kitosch. Vietato minori anni 14. Ultimo 22,30.
S. Paolo: «Per qualche dollaro in meno» techn., G. Vianello, L. Buzzanca.

Artisti: «I due sanculotti» technic Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Boiglo: «Sei pallottole per Ringo Kid» in technicolor.
Corallo: «Signore e signori» V. Lisi.
Eridano: «La grande corsa» techn. sc., T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Oropa: «4 dollari di vendetta» tech.
V. Venezia: «Le sacose di Dracula» technic. scope, con Peter Cushing.

Astra: «Le dolcissime spie» techn. scope, R. Goulet, C. Carrere.
Berninì: «Una pistola per Ringo» in technic. M. Wood, F. Sancho.
Ciliario: «Agente 353 operazione Uranio» O' Brien, techn. scope. «Ercole l'invincibile» Davis, tech. st.
Eden: «Mary Poppins» con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor.

Massaua: «Uccidete Johnny Ringo» B. Halsey, G. Polyn, eastmancolor.
Odeon: «Zorro il fuorilegge» con R. Robbins, M. Mc Donald.
Star: «I due violenti» A. Scott, Susy Andersen, technicolor, scope.

Adua: «Ranch degli spietati» techn.
Aurora: «Il gladiatore che sfidò l'impero» col. R. Stevens, G. Milland.
Brescia: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, F. Moroni, L. Efrikian.
Chatillon: «Molto Onorevi, Ministro».
Falchero: «SOS naufragio nello spazio».
Maior: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vist. 14.
Nord: «Un dollaro bucato» techn. Giuliano Gemma, E. Stewart.
Nuovo Fortino: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, in technicolor.
Orientе: «Il corpo» sc. col. V. 18.
Palermo: «Avventure in Oriente» in technicolor, con Elvis Presley.
Sociale: «Per qualche dollaro in meno» tec. sc. L. Buzzanca, R. Vianello.
Zenith: «5 mogli per uno scapolo» in technicolor, con Dean Martin.

Cabiria: «Il giorno dopo» con Cliff Robertson, Irina Demick.
Colosseo: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, a colori.
Continental: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, G. Frobe, tec.
Fiera (c. Monc. 241): «Adulterio all'italiana» tec. C. Spaak, N. Manfredi.
Ghisa: «Nudi per vivere».
Italia: «Africa addio» techn. scope. Vietato minori anni 14. Ultimo 22.
Moderno: «Caterina di Russia»; «Sansone e il tesoro degli Inca» tech.
Piemonte: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «I re del sole» technicolor, Yul Brynner. Aperi. 19.
S. Carlo: «Venere in pigiama» techn. K. Novak, J. Garner, T. Kendall.
Speria: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. sc. K. Clark. Ap. 15.

Olanda: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, Laura Efrikian.
Dora: «I coltelli del vendicatore» techn. scope. Cameron Mitchell.
Roma: «Tutti insieme appassionatamente» tec. sc. J. Andrews (5 Oscar)

Alba: «Una donna per Ringo» techn. scope, Sean Flynn, Milly, P. Bay.
Ambra: «Matt Helm il sterminatore» colori, Dean Martin. Vietato anni 14.
Apollo: «Rita la zanzara» scope, techn. R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian, P. De Filippo, N. Taranto.
Eden: «La curva del diavolo» in technicolor, con Cornel Wilde.
Lucento: chiuso per restauri.
Lutrario: «Linea rossa 7000» colori.
Splendor: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, F. Moroni; segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI
Eccezionale: «Dracula principe delle tenebre» C. Lee, colori. Vist. anni 14.

Riduzioni S. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Moffei, Minor, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti rid. all'Enal per martedì). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Torino-Juventus (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo dello Sport: Spettacolo Antoine (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi una «PRIMA» travolgente!
Colosseo-Principe-Hollywood-LaPerla
POLIZIE DI TUTTO IL MONDO, SERVIZI SEGRETI, ENTI MILITARI NON CHIEDETE UN «AGENTE» CHIEDETE FLIT L'IPERSUPERAGENTISSIMO DI TUTTI GLI SCHERMI, FULMINA, STERMINA TANTE BELLE DONNE MA SOPRATTUTTO VI FARA' URLARE DAL RIDERE

RAIMONDO VIANELLO
RAFFAELLA CARRA' - PAMELA TUDOR
ALFREDO MARCHETTI - GIORGIO SONORA - FRANCO MORICI
THOMAS ALFRED - ODDO CORAS
FERNANDO SANCHO
REGIA DI MARIANO LAURENTI
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

TRE ASSI DELLO SCHERMO
STEWART GRANGER
(l'indimenticabile interprete dei coloni di Hollywood)
PETER VAN EYCK (il 'tedesco' di VITE VENDUTE)
DANIELA BIANCHI (la donna di James Bond in DALLA RUSSIA CON AMORE)
NELLA PIU' GRANDE E SPETTACOLARE REALIZZAZIONE EUROPEA
Domani al NAZIONALE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

UN SUCCESSO AL
METROPOL
La «CRITICA» così ha accolto, a Torino, l'Opera Prima di A. Gobbi:
"LO SCANDALO" con Philippe LE ROY ed Anouk AIMÉE
...vivace la caratterizzazione di quel Mauro, morbida la tecnica dell'immagine, notevole la rinuncia a quel «fattaccio» cui il titolo faceva pensare...
l. p. - LA STAMPA
...Lo Scandalo è un'opera ambiziosa che batte la strada aperta da Antonioni con l'«Avventura»... Gli attori protagonisti sono Philippe Leroy e Anouk Aimée, entrambi molto impegnati nel loro difficile ruolo...
LA GAZZETTA DEL POPOLO
...la storia del furto di un braccialetto, l'ambiente in un'atmosfera che ricorda quelle di taluni film apprezzati di Antonioni... Raffinati ed ambigui nelle prospettive drammatiche della vicenda, hanno spicco i principali interpreti: Anouk Aimée e Philippe Leroy.
STAMPA SERA
ANOUK AIMEE in un cocktail offertole dalla Casa produttrice del film Lo Scandalo, in occasione della concessione del tanto sospirato visto di censura, ha dichiarato: «E' senza dubbio il mio miglior film e di conseguenza la mia migliore interpretazione. Molto devo al mio magnifico "partner" Philippe Le Roy, che è stato bravissimo ed alla regista Anna Gobbi che mi ha diretto con sensibilità e intelligenza nella sua prima opera cinematografica». Nella stessa occasione PHILIPPE LEROY ha detto: «E' forse il film che amo di più, perché l'interpretazione di un simile personaggio ha richiesto tutta la mia abilità ed esperienza. Ho recitato con la convinzione che il film Lo Scandalo è opera notevole di regia, interpretazione e fotografia».

OGGI il GIOIELLO presenta
...LA PIU' DIVERTENTE E RIUSCITA PARODIA ITALIANA DI JAMES BOND

• LUX •
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Marlon Brando
in grande realizzazione di SAM SPIEGEL
LA CACCIA
con J. FONDA e A. HACKMAN
GIRATO IN PANAVISION TECHNICOLOR

ARISTON
OGGI
ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO
DEL FILM

LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966
LA BATTAGLIA DI ALGERI
di GILLO PONTECORVO
VIETATO MINORI 18 ANNI

MASSIMO
STATUTO
L'INTRAMONTABILE
JEAN GABIN
«PAUL IL DIAMANTE»
il SUO della malavita internazionale
GERT FROBE
NADJA TILLER
MIREILLE DARC
GEORGE RAFT
CLAUDIO BROOKS

RIFIFI INTERNAZIONALE
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE

OGGI AL CINEMA
ASTRA
UNO DEI PIU' SENSAZIONALI EPISODI DI SPIONAGGIO DELLA II° GUERRA MONDIALE

IMMINENTE A TORINO
IL FILM CHE DA 3 MESI DOMINA IN AMERICA LA CLASSIFICA DEI SUCCESSI
come RUBARE un milione di DOLLARI e vivere felice

OGGI AL CINEMA
ORFEO
UN CAST DI ATTORI INTERNAZIONALI PER IL WESTERN CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO

PHILIPPE LEROY
ADOLFO CELI
MIRELLA MARTIN

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 57 - Telef. 372-057
PONCHO, CIGARILLO, OCCHI TAGLIENTI, PISTOLA VELOCE...
CLINT EASTWOOD

GIANMARIA VOLONTE'
Regia di SERGIO LEONE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

LA DIECI GIORNI DI "giovani"
TORINO
PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
Sabato 15 ottobre - Ore 21,15
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
ANTOINE
et Les Problemes
NEW DADA
BAD BOYS RIKI GIANCO
KINGS HONEY BEATS
LES SAUTERELLES
SATELLITI
GNIDO and GOGHI
I(T) BIANCHI e I Radar Boys
Presentano
LUCIO FLAUTO - EDY CAMPAGNOLI
Prezzi: Platea 1500 - Tribuna 1000
Prevendita presso «La Stampa» Telefono 535.113
Faranciata si chiama
ÓRANSODA
Dopo lo spettacolo gli artisti saranno ospiti d'onore al «LE ROI»

Città viva e sana, ma vista con troppa rettorica

A Trieste conservatori e comunisti legati nel volere cose impossibili

Le grandi iniziative promosse dal Comitato della programmazione non gli bastano; chiedono di tenere il cantiere San Marco così com'è, con il suo nome glorioso e l'enorme passivo - Ma l'intento vero è un altro: combattere il governo ed il piano economico, impedire l'intesa fra centro-sinistra e gruppo sloveno - Gli scopi politici sono inaspriti dall'imminenza delle elezioni comunali: si voterà il 27 novembre

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 13 ottobre.

Città martire, cara al cuor, Trieste mia; nel florilegio dei luoghi comuni e della rettorica, Trieste ha uno sconsolante primato nazionale. Per colpa nostra, s'intende, perché ogni volta che ne parliamo ci impiumettiamo idealmente col casco dei bersaglieri, convinti che i triestini ci riconoscano soltanto se avvolti nel tricolore, le braccia tese, gli occhi gonfi di commozione. Poi capita una giornata come quella di sabato scorso e ci avvediamo che la realtà di Trieste ha dimensioni che esulano dal nazionalismo in cui l'abbiamo imbalsamata e rivelano complessità di situazioni, anche paradossali, che riteniamo frutto di impulsi estemporanei e sono, invece, la risultante del travaglio decennale che questa ex capitale mitteleuropea ha dovuto subire per adattarsi al ruolo, meno appariscente, ma non meno determinante, di provincia di confine.

Le ragazze di Trieste non cantano più «O Italia del mio cuore», ed i triestini in genere oppongono alla rettorica gli aspetti più concreti della loro situazione economico-sociale, giunta ad un'alternativa drammatica; trasformarsi con qualche sacrificio in dinamico polo di sviluppo, o continuare nell'attuale immobilismo fino alla decadenza totale. Sotto questo aspetto, Trieste non rivela quella compattezza di fronte unico che sarebbe desiderabile nei momenti decisivi, anzi, il programma di ristrutturazione dell'intera economia cittadina proposto dal Cipe ha messo in maggior evidenza il frazionamento ideologico della città, che si concreta in un urto di interessi economici e politici.

L'aspetto paradossale di tale contrasto è la convergenza su un programma pressoché identico fra coloro che con perfetta coerenza si definiscono conservatori, ed i comunisti, che sostengono di essere le punte avanzate del progresso in ogni settore. Il nodo della battaglia si è focalizzato attorno al cantiere San Marco, destinato a trasformarsi in arsenale di riparazioni secondo il piano Cipe. I conservatori si oppongono alla decisione per motivi sentimentali comprensibili, benché superati, ma soprattutto per impedire la politica di programmazione del centro-sinistra. I comunisti l'avversano tentando, attraverso le sommosse sindacali della Cgil, di rompere l'isolamento politico in cui si trovano e di reinserirsi nel dialogo almeno in Parlamento. A Genova, il gioco gli era riuscito parzialmente; a Trieste gli è andato malissimo.

Gli effetti della devastatrice insurrezione di sabato si vedranno fra non molto, esattamente il 27 novembre, quando a Trieste ci saranno le elezioni amministrative, una consultazione che esce dal limitato impegno di eleggere un Consiglio comunale per diventare un saggio degli umori triestini, e forse nazionali, nei confronti della programmazione economica. Se il centro-sinistra uscirà rafforzato dalla prossima competizione elettorale, vorrà dire che i triestini hanno compreso che questa volta il governo ha messo decisamente in soffitta la rettorica nazionalistica ed intende risolvere radicalmente i problemi di Trieste inserendo la città nel ciclo di sviluppo del paese, consentendole di realizzare integralmente le sue non trascurabili possibilità. Perché Trieste non è una mendicante sempre con la mano tesa per la questua; il suo potenziale economico, industriale, finanziario è tutt'altro che trascurabile; l'importante è saperlo convogliare nella direzione esatta, armonizzarlo con le altre forze produttrici in cui dovrà inserirsi.

Naturalmente, la programmazione economica non potrà restituire a Trieste la sua funzione di porto-emporio sub danubiano. Quel suo destino si è irrimediabilmente concluso nel 1918 e nel ventennio fra le due guerre poté illudersi di continuarlo soltanto per la politica di fittizio prestigio del fascismo. Però se ritrovasse lo slancio e la fiducia che ora le mancano, oltre a dilatarsi industrialmente verso Monfalcone con intenzioni meno campanilistiche di quelle in cui si chiude attualmente, potrebbe esercitare la propria influenza economica, sociale, culturale anche oltre i confini che ora l'asfissiano, cioè verso il mondo jugoslavo. La situazione politica è radicalmente mutata in questi dieci anni, la diffidenza fra triestini e jugoslavi si è attenuata fino quasi a scomparire, l'interscambio al confine italo-jugoslavo è di tale ampiezza che la sbarra di demarcazione sembra persino pleonastica.

E' una realtà che molti triestini non vogliono riconoscere, ancorati come sono alle loro tesi nazionalistiche, ed aggrediscono con estrema violenza il gruppo di giovani democristiani, socialdemocratici, socialisti, repubblicani, cioè il centro-sinistra, che invece cercano il dialogo con gli sloveni, entro i confini con la minoranza linguistica che ha optato per l'Italia, ed oltre i confini perché il futuro di Trieste presume un interscambio sempre più attivo con la Jugoslavia. Tra i nazionalisti più strenui, ed anche ciò è paradossale, ci sono i comunisti, non per opposizione al regime di Tito, ma perché la minoranza slava di Trieste è stata sempre la loro riserva di caccia elettorale ed ora se la vedono sfuggire per l'azione di rottura iniziata, due anni or sono, dal segretario provinciale della dc Guido Botteri quando fece entrare nella Giunta municipale Dusan Hrescak, un italo-sloveno dall'intenso passato partigiano eletto consigliere nella lista del psi.

Guido Botteri, il socialdemocratico Giorgio Cesare, i giovani socialisti e repubblicani che alimentano la rivista *Trieste*, hanno provocato la rottura dei vecchi schemi nazionalistici inserendo nel processo di sviluppo psicologico la minoranza slovena di Trieste, sia pur attirandosi i fulmini dei nazionalisti all'antica, che potremmo definire storici, per ragioni puramente sentimentali, dei comunisti e dei socialproletari per motivi elettorali. Nel tentativo di impedire il programma di sviluppo proposto dal Cipe centrando l'opposizione sulla trasformazione del cantiere San Marco e sul potenziamento di Monfalcone, i comunisti speravano di eccitare il malumore dei triestini con uno sciopero che era la negazione di ogni idea moderna, e gli è andata storta.

Ora sbandierano il nazionalismo contro la politica di convivenza pacifica che il centro-sinistra triestino svolge con la minoranza slovena, in ciò affiancati dai socialproletari, già angustiati perché dovranno affrontare le elezioni contro socialisti e socialdemocratici che si presentano con lista unica. Anche questo avvenimento dà alle elezioni triestine un interesse particolare, sarà la prima competizione che i socialisti affronteranno unificati, una prova che può dare utili indicazioni sugli orientamenti dell'elettorato anche in sede nazionale. Naturalmente, gli argomenti che torneranno con maggior frequenza nei comizi saranno il cantiere San Marco e le colpe del centro-sinistra che ha accettato il piano Cipe. Per vari motivi i comunisti non si sbilanceranno molto nel solleticare il nazionalismo dei triestini biasimando la politica di avvicinamento del centro-sinistra alla minoranza slovena.

Un'indagine campione svolta dall'Università di Trieste su 1500 triestini ha dato queste risposte alle varie domande: «Pensate possibile una pacifica convivenza a Trieste fra italiani e sloveni?». Il 75,7 per cento ha risposto sì, il 17,9 per cento no. «Pensate che i rapporti tra Italia e Jugoslavia miglioreranno o peggioreranno?». L'83,7 per cento ha risposto che miglioreranno, il 2,8 per cento è convinto che peggioreranno. «E' importante che i rapporti tra Italia e Jugoslavia migliorino?». Il 52,2 per cento ha risposto molto importante, il 32,6 abbastanza importante; il 4,1 non è importante. E' un'indagine parziale, d'accordo, ma abbastanza indicativa della mentalità dei triestini, i quali hanno compreso che l'impero austro-ungarico è stratramontato, che bisogna cambiar metodo per liberare Trieste dalle angustie provinciali che la soffocano e collocarla in prospettive europee. Il piano del Cipe offre gli strumenti idonei; respingerli sarebbe il suicidio.

Francesco Rosso

L'inchiesta su Fiumicino archiviata dal Parlamento

Roma, 13 ottobre.

Gli atti relativi alla inchiesta contro l'ex ministro Togni per l'aeroporto di Fiumicino sono stati definitivamente archiviati. Ne ha dato comunicazione oggi alla Camera il vice presidente Pertini, il quale ha dichiarato che le firme raccolte in favore della riapertura della istruttoria non hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei componenti delle due Camere.

Nella seduta del 5 ottobre era stata data comunicazione alla Assemblea dell'ordinanza di archiviazione emessa dalla commissione inquirente per i procedimenti di accusa. In base al regolamento, deputati e senatori avrebbero però potuto chiedere ugualmente la riapertura della inchiesta purché si pronunciasse in tal senso la maggioranza assoluta dei parlamentari e cioè 476 tra deputati e senatori. A favore se ne sono invece pronunciati soltanto 330.

SULLO SCHERMO

«Un uomo e una donna» elegante storia d'amore

«Come imparai ad amare le donne»: Sandra Milo, Anita Ekberg, Elsa Martinelli, Nadja Tiller, Michèle Mercier e Romina Power per l'educazione sentimentale di un giovane - «Nevada Smith»: un pistolero cerca la vendetta - «Tre sul divano»: Jerry Lewis con tre ragazze da psicanalizzare

(Romano) — Vincitore, a mezzo con Germi, dell'ultimo festival di Cannes *Un uomo e una donna* del francese Claude Lelouch (che ne è anche l'eccellente operatore, oltreché soggettista sceneggiatore e produttore) è, viva la faccia, un puro e semplice film d'amore.

Vedovo lui, un corridore automobilistico e vedova lei (di un "cascadeur" di cinematografo), i due s'incontrano a Deauville dove hanno i figli in collegio, fanno colazione tutt'insieme, si scrivono, parlano di loro stessi e dei loro rispettivi defunti, si piacciono, si amano, e dopo un intoppo dovuto agli scrupoli della donna, ancora memore del compagno perduto, tornano ad amarsi presumibilmente a lungo.

Tutto qui; ma con grande eleganza. Il "flash back" e di variazioni cromatiche (la parti più ottime sono colorate all'anilina); con una felice rinuncia a porre di fronte, per far spettacolo, il mondo del cinema (a sfondo di lei) e il mondo dello sport automobilistico (a sfondo di lui); con molte e fini osservazioni psicologiche in margine al tema, e infine con un affascinante rendimento da parte della coppia protagonista Anouk Aimée-Jean-Louis Trintignant, che paiono veramente fatti l'uno per l'altro.

Con la scienza d'amore che scende ai francesi per il rami, non fa troppa specie che il ventottenne Lelouch abbia saputo rappresentare così bene — soprattutto all'esordio, nel felice episodio della trattoria — la passione amorosa, nuova sempre per chi la prova, anche se è vedovo; e che pur avendo abbondato di lenocini figurativi e destrezze fotografiche, non abbia mai permesso che se ne avvizzisse il fiore del sentimento.

Eppure, con tutti questi meriti, il film è troppo tenero, troppo scivolato, e fa pensare, come fu giustamente detto, alla canzone d'un cantautore mormorata a fior di labbra nella penombra di un *night*. Trattando l'amore come microcosmo e chiudendosi in quello come in una goccia d'acqua meravigliosamente triplata, *Un uomo e una donna* tira indubbiamente dalla sua falange di spettatrici; il che, sia detto col massimo rispetto, può anche voler dire difetto di vigore e profondità.

* *

(Vittoria) - L'educazione sentimentale del giovane Roberto — argomento di *Come imparai ad amare le donne*, coproduzione italo-tedesca a colori diretta da Luciano Salce — comincia nel convitto dove il ragazzo è stato allevato, dalle incrociate concupiscenze della direttrice e di una sua ancella; si sviluppa poi via via a contatto con una bizzarra milionaria che ha l'*hobby* delle corse in automobile, con una fatua diva del cinema, con una baronessa proprietaria di una casa di mode, con una dottoressa nucleare, gelida di fuori e infocata dentro. Stanco alla fine di tanti passaggi di mano che gli hanno lasciato il cuore vuoto, il bravo ragazzo si ferma su una «teenager» che lo aveva lungamente punzecchiato perché si accorgesse di lei; di lei, capace di vero Amore. Si sposeranno.

Un soggettino da commedia hollywoodiana, ma trattato con altra mano. E questo perché il *cast* ridonda di belle attrici, la Milo, la Martinelli, la Ekberg, Nadja Tiller, Michèle Mercier, Romina Power (la minorenne che vince il palio), e Salce non s'è sentito di buttare in rosa tanta grazia di Dio. Così il filmetto rivaolta continuamente nell'erotico, senza molta considerazione alla giustezza dei pretesti; e quantunque scenograficamente accurato e con tutti i titoli per «fare spettacolo», si accontenta di troppo rade trovatine e generalmente d'uno spirito di timbro rivistaiolo.

Zarah Leander, Gianrico Tedeschi, Vittorio Caprioli e altri, entrano nella brillante cornice, predisposta, con larghezza di mezzi, per le avventure di questo don Giovanni coatto (Robert Hoffman).

l. p.

(Corso) — Rispunta in *Nevada Smith*, western a colori hollywoodiano, un personaggio già visto in «L'uomo che non sapeva amare», vale a dire il *cow-boy* in pensione, e divo del cinema muto, interpretato patteticamente in quel film dal morituro Alan Ladd. La nuova pellicola, prodotta e diretta in scope a colori da Henry Hathaway, rintraccia Nevada Smith negli anni giovanili, e lo identifica con un giovanotto mezzo sangue, figlio d'un bianco e di un'indiana. Deciso a vendicare i genitori, barbaramente trucidati da tre fuorilegge, il giovanotto, lasciate da parte la umiltà e la virtù istintive, sfodera gli artigli, impara il maneggio delle armi, si fa pistolero di classe selezionata e a tutti e tre i biechi assassini dei propri genitori fa pagare il loro delitto.

Il racconto, sceneggiato da John Michael Hayes (autore di quell'altro romanzone che è «L'uomo che non sapeva amare»), è condotto in modo del tutto tradizionale, anche se gli influssi violenti del "western" all'italiana si manifestano qui e là, frutto d'una disinvolta assimilazione. Il risultato è un grosso quanto dispendioso film spettacolare, effettistico e superficiale, dove la convenzione melodrammatica soffoca il sentimento umano. Gli interpreti s'intonano alle caratteristiche piuttosto facili d'un *feuilleton* avventuroso stipato di fatti e di personaggi, ma ben inquadrato in paesaggi dell'autentico West. Il vendicatore è Steve Mc Queen; il più cattivo tra i cattivi Karl Malden; le donne in maggior evidenza Suzanne Pleshette e Janet Margolin.

* *

(Astor) — Versatile anche stavolta, Jerry Lewis in *Tre sul divano* fa tutto: il protagonista, il regista, lo sceneggiatore, il produttore. E' come attore che, secondo l'uso, merita le più giuste lodi. L'idea che muove la storiella non è male: un simpatico svampito (Lewis, naturalmente) fidanzato a una psicanalista che tiene in cura sul classico e freudiano sofà tre belle compiessate, allergiche alle seduzioni maschiline, collabora con la dottoressa, e affretta la guarigione delle belle pazienti conquistandole con trasformismi che, via via, li mutano in galante zoologo, in sportivo, in *cow-boy* ecc. Carine e avvenenti le tre psicanalizzate (Gila Golan, Mary Ann Mobley, Leslie Parrish); artificiosamente giovane la psichiatra Janet Leigh. A colori.

vice

«Gala» anche a Milano per la prima della «Bibbia»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Le maggiori autorità cittadine, insieme con molte personalità della vita artistica e culturale milanese, sono intervenute questa sera al cinema Manzoni per la proiezione in serata di gala del film «La Bibbia». Il superkolossal di Dino De Laurentiis, con la regia di John Huston, era stato proiettato due settimane fa a New York in prima mondiale e lunedì scorso a Napoli in prima italiana. La proiezione di questa sera era sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica, e l'incasso è andato a totale beneficio della Croce Rossa. Il prezzo dei biglietti era stato portato per l'occasione a 5 mila lire; la sala era esaurita.

Tra l'elegante pubblico sono stati notati il prefetto di Milano dott. Mazza, il sindaco prof. Bucalossi, e un gruppo di interpreti del film, fra i quali la giovane svedese Ulla Bergryd, scelta a fare la parte di Eva, Michael Parks, Eleonora Rossi Drago, Marisa Solinas, e molti altri. Faceva gli onori di casa il produttore Dino De Laurentiis. Gli spettatori sono stati accolti all'ingresso del teatro da un gruppo di belle *mannequins* in visone.

La fine del film è stata salutata con un lungo applauso.

Incontro a Torino con Romina Power e la madre

Linda Christian spiega perché ha introdotto la figlia tredicenne nel mondo del cinema

«A 20 anni il prezzo da pagare è molto più alto» - La primogenita di Tyrone Power ha oggi 15 anni, recita da due - E' stata la mamma a insegnarle come si dà il primo bacio, per esigenze di copione

Linda Christian e la giovane figlia Romina Power ieri in un caffè di Torino

Breve incontro ieri pomeriggio in un caffè di piazza San Carlo con Linda Christian e con la figlia Romina Power: sono a Torino per la presentazione del secondo film di Romina, Come imparai ad amare le donne. *Dice il regista Lucino Salce:* «Si fa di solito la storia dei grandi conquistatori. Questa è la storia di un grande conquistato». *Romina, sorridendo maliziosa, arricchisce questa lapidaria definizione:* «La conquistatrice sono io. Una tipica ragazza yé-yé dei nostri tempi, che al principio della storia decide di sposare un uomo conteso dalle donne più fatali e, alla fine, ci riesce».

Che cosa pensa delle ragazze yé-yé, del fenomeno dei capelloni? Risponde con un plizzico della scontrosa ritrosia propria dei suoi quindici anni, quasi risentita: «Non sono un fenomeno, ma una cosa normalissima. Divertenti». *Potrebbero impersonare il suo ideale maschile? Esita, incerta:* «Per ora non penso ai ragazzi». *Indossa una minigonna di velluto viola, a coste, una camicia rosa e una giacchetta a fiori. Una tipica quindicenne, anche nel civetta di brava figliola un po' ribelle, che non ama gli «snobs» (in Italia, li chiamano «fossili»). I lunghi capelli di seta che ricadono sulle spalle e i vivi occhi nocciola sono l'unica cosa eccezionale. Il resto è solo promessa di una bellezza che, tra qualche anno, potrebbe essere stupenda.*

«Suono la chitarra — dice — dipingo, amo i gatti. Ma mi fanno venire l'allergia. E scrivo poesie». *Che genere di poesie? Si ritrae, diffidente:* «Non mi piace parlarne. E poi, adesso, non me le ricordo». *Si considera una ragazza moderna, ride quando le chiediamo se tiene un diario, ma «vorrebbe interpretare la parte di una ragazza complessa e strana». Qualcosa che assomigli a una ottocentesca Carlotta? Romina respinge i paragoni letterari, il passato non la interessa. Ma non ha dubbi sul suo avvenire:* «Sarò una grande attrice». *Sorride, sbarazzina:* «Bisogna essere ottimisti, no?». *E si rivolge alla madre.*

Linda Christian è in semplice soprabito bianco, con collo di visone bianco e nero, un trucco leggero sottolinea gli immensi occhi verde-oro nel viso delicato. Non ha avuto esitazioni, introducendo la figlia giovanissima (aveva 13 anni, quando interpretò con Tognazzi Ménage all'italiana) *nel mondo artificioso del cinema?* «E' stato meglio così. A venti anni, il prezzo da pagare per trovare un posto fra le stelle del firmamento è molto più alto». *Romina ci ha rimesso soltanto il banco nel «college» di Londra dove studiava:* «Il direttore mi ha scritto che dovevo farle scegliere. O gli impegni per i film, o la scuola. I film li doveva fare solo durante le vacanze».

Romina ha scelto il cinema anche durante l'anno scolastico, ora studia con precettori privati. Ma ci sono cose che sola la mamma può insegnarle. Ad esempio, il primo bacio: per esigenze di copione, naturalmente. «Non capiva come si può baciare con l'ingombro del naso, ho dovuto spiegarglielo. Dopo il primo esperimento sul "set", è tornata fiera e felice: "Tutti hanno detto che sono bravissima, erano meravigliati"».

E Linda, ha dato un addio al cinema? «Un addio no. Forse un arrivederci. Del resto, il cinema non ha avuto gran parte nella mia esistenza. Ho scelto di vivere non come una attrice, ma come una donna». *E' stata una vita turbinosa: Errol Flynn e il primo amore idillio; Tyrone Power e il sontuoso matrimonio nella chiesa di Santa Francesca Romana; il miliardario americano Bob Schlesinger, che lasciò sul suo piancrattolo platino e brillanti per 93 milioni (ma pagati con assegni a vuoto); il corridore Alfonso De Portago, che si schiantò sulla sua «Ferrari» nella «Mille Miglia» dopo averle chiesto di sposarla; Baby Pignatari che piuttosto di chiederglielo finse una malattia di cuore; Ali Khan, molti attori, un presidente sudamericano ed altri di minore importanza.*

Ora Linda preferisce parlare, piuttosto che del turbinoso passato, di Romina e dell'altra figlia che ha avuto da Tyrone, Taryn. Ha tredici anni, vive a Londra: «Assomiglia a Ingrid Bergman e a Vivien Leigh, balla per istinto, canta con garbo, ha il dono di imitare la gente». *Continuerebbe a parlarne all'infinito, con materna tenerezza. Dopo avere vissuto come attrice e come donna, ora si abbandona al ruolo di mamma, con una grazia un po' autunnale.*

Giorgio Martinat

Una cura nuova combatte e vince la stitichezza

Una medicina contenuta in una minuscola peretta riduce le funzioni dell'organismo

MILANO, ottobre 1966.

Per normalizzare e rieducare rapidamente le funzioni dell'organismo, è stata autorizzata con decreto n. 13.937 del Ministero della Sanità, la messa in commercio di una specialità medicinale denominata «VELAXIN» (microclismi). Si tratta di una minuscola peretta che combatte la stitichezza. E' un farmaco che non prendendosi per bocca non disturba lo stomaco. «Velaxin» è un ritrovato pratico, un rimedio efficace perché non irrita e agisce in fretta. Nelle ansie dell'intestino «Velaxin» è sicuro. E' una medicina efficace, pratica, indicata anche per i bambini. Chiedete oggi stesso in tutte le farmacie «Velaxin» nella praticissima confezione. Siate moderni! Usate «Velaxin»! Normalizzate il vostro organismo usando «Velaxin».

La pubblicazione del presente testo è autorizzata con decreti n. 1355 16-9-62 e n. 2196 14-6-66 del Ministero della Sanità.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Ennio Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 845-668

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ADDEBITAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio

Si rende noto che il prossimo l'inizio del corso di formazione professionale per:

ACCONCIATORI PETTINATRICI

Per gli appartenenti alla categoria il corso è completamente gratuito in quanto finanziato dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Centro E.N.A.L.C. di Via Principe Amedeo 17, Torino.

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIUNTA ENRICA
via Umberto I 19 - giaveno (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
MORIONDO MARIA
via Torino 118 - s. antonino susa (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIORZA MADDALENA
via milite ignoto 6 - cavoretto (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
RAINERI RENATA
piazza vittorio veneto 1
borgaro torinese (to)

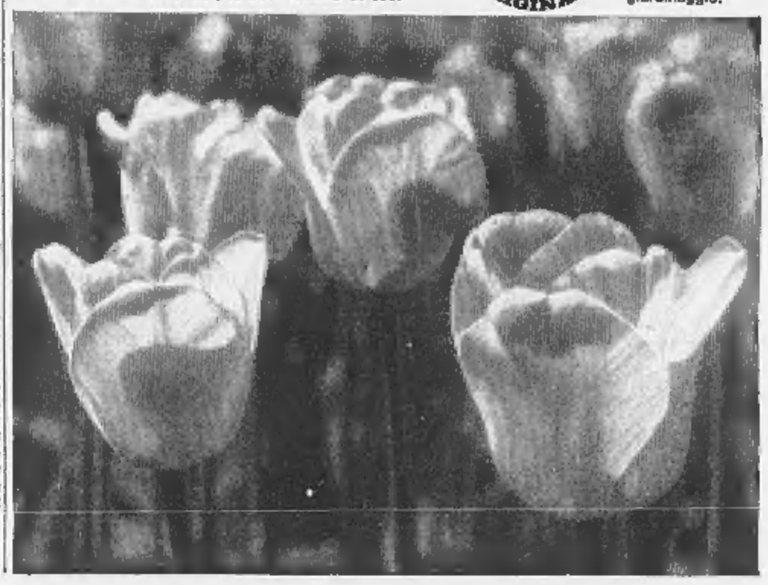
ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
BELLANDO LINA
TESSUTI MERCERIE
via torino 5 - venaria (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIAI MINETI ROMANO
via barolo 33
chiusa san michele (to)

piantateli adesso!

L'epoca giusta per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti e crocus olandesi ecc. è l'autunno. Usate però soltanto bulbi da fiore olandesi, risultato di tre secoli di selezioni e di coltivazioni sapienti. Non sono necessari terreni o terre specialmente trattate. I bulbi olandesi, piantati secondo facili norme, in giardino o in vasi da fiore o cassette sui balconi ecc., danno sempre piante piene di forza e fiori stupendi. Occorre soltanto fare attenzione che i bulbi siano effettivamente provenienti dall'Olanda, altrimenti la Vostra delusione potrebbe andare delusa.

Chiedete i veri bulbi selezionati importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Balone dò « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go dei Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per le tariffe con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere o di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, accessori; lamiere ondulate zincate. Ondolux, via Sassari 14, telefono 471-632.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni, Sitter, via Nizza 32, tel. 683-075.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Moginevro 225 Torino. Telefonare 331-591. 23672

GENERATORE aria calda 70÷100 mila calorie acquistasi. Tel. 796-535

VENDESI [illegible] e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Ivrea, imponenti lavori, dal 1-11-66. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ».

3 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraelevazione costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-675. Un operaio a Vostra disposizione. O293

DECORAZIONI perfettissime verniciature, tappezzerie, rapidamente, ducatone 13.000, felicitazioni. Telefonare 343-471. A89973

DECORAZIONI, perfettissime verniciature, tappezzerie, riparazioni, prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

5 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando autoveicoli ogni tipo anche seconde ipoteche. Prestiti illustrati in giornata e mutui ipotecari in ore giorni, tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826. O587

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali. Autosovvenzioni su autovetture ogni tipo (anche ipotecate). Mutui su alloggi, case, terreni. Rimborso mensile, tassi ridotti, massima riservatezza. Fid - via Cernaia 18 Tel. 542-834, 530-445. O588

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio latteria, rivendita pane, torrefazione, alimentari. Telefonare 791-817. O661

A. FINANZIAMENTI e prestiti immediati senza richiesta di garanzie a professionisti, funzionari, impiegati, industriali, commercianti, artigiani, operai. Rimborso rateale mensile a libera, tariffe ridotte. Finatex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. TASSI BANCARI PIU' SPESE CONCEDIAMO PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI. MASSIMA RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18. TELEF. 542-834, 530-445. O588

AFFARONE cedesi agnelleria polli conigli. Telefonare 328-256.

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso urge cedere. Tel. 482-171.

AGNELLERIA vicino S. Rita incasso 350-400 mila settimanale cedo L. 3.000.000 trattabile. Telefonare 392-418 ore 14-20. 1001

ALBERGO Valle Aosta stazione rinomata bisognando cedesi in affitto rilievo attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

ALIMENTARIO lotta licenze tipo self-service, attrezzatissimo, incasso 120.000 giornaliere, cedesi. Frano, [illegible] 28. O287

BOLLETTONE esporto drogheria avviatissimo vendesi basso prezzo. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI agnelleria, polli, conigli, San Paolo, causa malattia, 2.000.000. Telefonare 389-417. O498

CEDESI alimentari panetteria 200.000 giornaliere. Zona S. Rita. Telefonare 396-269. A93593

CEDESI caffè bottiglieria esportazione vini per motivi salute. Telef. 290-255.

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Brandizzo. Vera occasione dimostrabile. Telefonare 911-060.

CEDESI negozio chincaglieria manufatti lana per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A97046

CEDESI rivendita pane e latteria stessi casa zona commerciale. Telefonare 768-931. O562

CEDO lavanderia automatica a gettoni con lavasecco dintorni Torino causa salute. Telefonare 942-960.

CERCASI per ingrosso calze apprendista commessa 15-17 anni. Indispensabile licenza commerciale. Telefonare 543-343. A99021

CERCO finanziatore per sconto cambiali L. 2.500.000 con garanzie e buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

COMMERCIALISTA ventennale esperienza consulenza direzionale assiste amministrativamente piccole medie industrie ricostruendo fini fiscali tributari contabilità aziendale, bilanci, trasformazioni societarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

COMMESTIBILI avviatissimo modernamente arredato fronte corso, barriera Milano, affarone 1.650.000 cedesi. Rossin, Principe Oddone 8. O391

COMMESTIBILI 50.000 giornaliere causa matrimonio cedesi convenientemente. Ferrero, Vanchiglia 13.

COMPRO negozio frutta verdura. Telefonare 724-135 dalle ore 9 alle 11.

CONFEZIONI maglieria biancheria ottimamente avviato cedesi motivi familiari. Tel. 694-024. A89471

FIORI negozio avviato causa impegni cedesi 700.000, Troglia, corso Regina 168. O595

LABORATORIO radio TV bene avviato cedesi, motivo salute. Telefonare 353-707. 2001

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantite 180 litri cede 2.000.000 contanti. Telefonare 512-677. O610

LOANO occasione cedesi negozio accessorie cinque posti più lavaggi retro. Telefonare 69-298. 2001

LUNGOMARE bar ristorante con alloggio nove letti spiaggia cede per muto. Telefonare 536-844.

MAGLIERIE biancherie confezioni moderno, avviato negozio, urge cedere causa salute, vera occasione. Facilitazioni. Tel. 877-697.

MERCERIA, biancheria, tessuti, via commercialissima, cedesi 1.700.000. Sassi, Garibaldi 5. O617

PANETTERIA zona Statuto forte incasso cedo 3.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O610

PASTIFICIO moderno macchinari zona commerciale vende 2.800.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

PENSIONCINA centrale [illegible] urge cedere causa trasferimento 1 milione 300.000. Telef. 546-142.

PICCOLA industria lavoro assicurato causa anzianità titolare cedesi sedici milioni facilitando pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino». A100001

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 25219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

TABACCHERIA lavato 1.000.000 settimanali, [illegible] correlazione, forte [illegible] 17 milioni. Frana, Carmine 28. O291

WHISKY Gogo ristorante collinare grandioso avviatissimo cedesi occasione. Telefonare 758-949.

700.000 contanti cedo drogheria avviatissimo causa trasferimento 50.000 giornaliere. Telefonare 545-596.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ABITABILE B. Rita, camera cucina fermo servizi, 3.100.000, Telefonare 546-007. O931

A. ACQUISTA zona proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. O343

A. BORINGHIERI 2 camere tinello elegantissima nuove finiture vendiamo causa trasferimento, occasione. Telefonare 545-670. O467

A. CORSO [illegible] spaziosissimi confortevolissimi camera tinello cucinino mutuali. Telefonare Consuledile 545-670. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILE MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. FINANZIARIA immobiliare concede finanziamenti immediati su [illegible] alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici visite anche domenica. Telefonare 502-340. O386

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 632-597.

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle [illegible] servizi. Tel. 273-571.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi, anticipo 1.000.000 per camera, rimanenza mutuo, facilitazioni. Tel. 769-800. A massime facilitazioni vendonsi alloggi signorili panoramici, box, Cascina Vica. Telefonare 784-265.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino. Tel. 514-360, 881-562. 1001

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi, soleggiatissimo, abitabile subito, mutuo S. Paolo più rateazioni, visibile ore 15-17 tutti i giorni via Cavallermaggiore 26.

ABITABILE Italia 61 3 camere cucinetta eccezionale mq. 95, 6.500.000. Telefonare 546-007. O932

ACQUISTEREI contanti alloggio 3 camere servizi zona Mercati Generali. Troglia, corso Regina 168.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Fisco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ADATTO autoriparazioni vendo locale mq 460 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. 1001

ADIACENZE Lancia, vendesi convenienti 1-2 camere servizi con box. Telefonare ore ufficio 501-026.

AFFARE muri negozi [illegible], bar, merceria vendiamo via Stelvio 22, reddito 7%, mutuo. Telefonare pasti 326-968. 1001

AFFARONE vendo casetta precollinare tipo villa con frutteto. Informazioni telefonare 883-797 ore pasti.

ALLA Barriera Nizza vendiamo nuovissimi magazzini mq. 700-1400 stroccazione. Boero, Carlo Alberto 31. O314

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni vendo Rivoigersi centrale via Ottavio 5. A96156

ALLOGGETTO libero esentasse (Borgo Vittoria), camera cucina servizi, 3.700.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO sei vani biservizi riscaldamento particolare libero Porta Nuova - Valentino vende Torchio. Telefonare 655-793. A97388

ALLOGGI signorili, via Cernaia 30, vendonsi affittansi mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108. A96864

ALLOGGIO vuoto (Crocetta) esentasse 2 grandi [illegible] tinello servizi 6.400.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO 2.950.000 [illegible] cucina termo centrale vende Casalegno, Vanchiglia 35. O413

ANTICIPANDO [illegible], rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O529

ANTICIPANDO 1.000.000 e rate 30.000 mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati due camere cucinetta servizi corso Francia 81-85 Cascine Vica. Visite cantiere anche la domenica.

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero, 1-2 camere tinello cucinotto, 1.500.000 camera, mutuo 800.000. Ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. O467

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO tricamere cucina servizi ottima occasione vicino Casalegno, Vanchiglia 35. O413

ATTICO [illegible] Statuto camera [illegible] meravigliosa libero vendo. Telefonare 751-826. O488

AUTORIMESSA semicentrale recente costruzione reddito annuo 5.200.000 vendiamo 70.000.000. Tel. 753-605.

BARDONECCHIA camera, cucinino ammobiliato, centrale indipendente soleggiato vendo occasione. Telefonare 580-559. A99692

BUENOS Ayres 6, Buenos Ayres 8, vendesi a costruitore treno ottima posizione [illegible] vani più vasti fabbricati interni. Visita in loco, ore 14-16 o telefonare 395-330. A97041

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA 41 camere servizi ascensore centro Settimo affittasi 3.600.000 annue vendiamo direttamente 1 milione 450.000 camera meno mutuo. Telefonare 590-659. 1001

CASCINA massimo 25 km Torino acquisto da privato. Telef. 673-284.

CASETTA nuova Canavesana 25 km. Torino 4 camere servizi 2000 mq. terreno vendesi mutuo. Troglia, corso Regina 168. O555

CERCASI terreno 25-30 camere zona Porta Strada limitrofe. Pagamento parziale o totale con immobili bene affittati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ».

CENTRALISSIMA nuova costruzione alloggi uffici due tre camere servizi, vende Chianale, piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange.

CERCHIAMO magazzini mq 60 pianoterreno, passo carrabile, aventi annesso alloggio soprastante quattro vani utili situati madquadrilatero, possibilità contanti. Telefonare 885-422 [illegible]. A95988

CERIALE (Savona) piccoli alloggetti, appezzamenti terreno vende. Scrivere: Dr. Marengo, via Indipendenza, Cerisle. 2001

CHIERI: panoramico, camera tinello cucinetta, grandioso terrazzo belvedere, 4.800.000, contanti 1.200.000. Torincasa 515-318. D645

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97054

CONDOMINIO dei Fiori centro Settimo ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo dilazione rate affitto. Telefonare 561-659. 1001

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte somatoro prima cavalcavia) impresa «Fariello» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia 85 semicentrale appartamento livello dirazionale. Alberature frontestanti, 3 camere, salottino, grandinrgosso, altro ingresso, spogliatoio, ripostiglio, biservizi. Ogni camera balcone 16.200.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044.

CORSO Peschiere 313, signorili alloggi 2-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Siracusa 122 monocamere panoramica munita cucinotta, ingresso, bagno terrazzo 2.500.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA signorile salottino quadricamere bibagni cucina mq 226 vende immobiliare, Boucheron 9.

DISPOSIZIONE studiata, posizione favorevole, la costruzione ricercata al prezzo più basso di zona. Via Salabertano 66, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 5.000.000 mutuo 2 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE vendo alloggio signorile [illegible] camere cucinotta servizi ampio balconate soleggiatissimo piano quarto L. 8.100.000. Coppola, corso Traiano 56. A95[illegible]

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati o non, autorimesse. Mutui. Telefonare 331-756. O300

INDUSTRIALI! Lotti 2-3-5000 mq. acqua forza luce telefono, pullman in prossimità crocevia portierico grande traffico e futuro sviluppo. Prezzi [illegible] eccezionali. Interpellateci. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

L'APPARTAMENTO ai costo di une utilitorial in via Saluzzo 1 (ang. Giulio Cesare) potete acquistare il « Vostro » appartamento con soli 600.000 anticipate. Rimanenza comode mensilità 24.000. Ultime disponibilità camera, cucina, servizi. Possibili abbinamenti. Gabetti 578-044. O268

LAIGUEGLIA vendo terreno mq 1000 per villa dominante mare spiaggia. Casalle 327/A Sp Milano.

LARGO Tirreno eleganti, ultimandi 1-2-3 camere tinello volendo salottino, posizione di zona unica. Mutuo, dilazioni. Telef. Consuledile 512-670.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-12, 18-22.

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi - affittansi. Telefonare 467-687.

OCCASIONE vendesi blocco o separatamente alloggetti vuoti occupati via Gradisca 76 da L. 2.800.000 cadauno più mutuo. Rivolgersi custode. Tel. 395-026. O720

OCCASIONISSIMA terreno industriale mq 5000 circa lungo tutti servizi blocchiamo a lire 14.500.000. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O341

PALAZZO Two Stars vendonsi alloggi signorili salone 3 camere cucina doppi servizi, 3 camere tinello servizi, bellissimi negozi, mutuo. Telefonare 331-756. O300

PERMUTEREI avviatissimo redditizio negozio: maglieria, biancheria, confezioni importante piazza di Torino, con alloggio, cascine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».

PIAZZA Gallmberti vista collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camere salone cucine [illegible] mq compreso 50% mutuo. Telef. Consuledile 545-670.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vendo. Telefonare 655-782. O525

PRIVATO vende alloggi liberi o occupati corso Unione Sovietica 215 di una e cinque camere più servizi.

PRIVATO vende zona Paradiso originale salone camera tinello servizi soleggiato, Telefonare 798-155.

REDDITO 8% locale nuovo vendesi 7.400.000 meno mutuo. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O341

S. RITA vendesi alloggio libero due camere tinello 7.200.000. Telefonare 393-880. A97102

SAUZE d'Oulx, condominio Svizzera, vendonsi alloggi pronta consegna 1-2 [illegible] servizi, finiture signorili, facilitazioni pagamento. Telef. 483-009, 484-784, Torino. O931

SESTRIERE vicinanze 5 km. [illegible] fabbricato 21 [illegible] uso albergo, comunità, colonia. Telef. 62-475.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivetta appartamenti prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENI Pino, progettati belle posizione vendo, permuto alloggi. Telefonare 881-944. A97865

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. O485

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

TERRENO possibilità 30-70 camere acquisto permuto alloggi liniti. Telefonare 784-265. A97452

ULTIMO alloggio su corso camera tinello cucinino servizi grande bagno ingresso, doppio ripostiglio, panoramico, finizioni accuratissime vendesi. Studio Bergoglio, telef. 540-220.

VALDELLATORRE (villaggio Bellavista) vendonsi terreni lire 480.000 minimo. Telef. 797-853, 857-376.

VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato Valle San Martino, Telefonare 889-789, A95315

VENDESI casa in La Casa vani 15 nuova costruzione. Richiesta lire 24 milioni. Telefonare 984-210.

VENDESI casa vecchia costruzione in Chieri a cento metri da via Vittorio area complessiva compreso giardino mq. 2250. Telefonare 948-424.

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 555-349, 657-116.

VENDO direttamente centralissima camera cucina cantina, contanti 1.200.000. Telefonare 555-301.

VIA Lanzo 73 bis autorimessa cornicione officina, elevatore a colonna. Mq. 1200. Vende [illegible] 53.400.000 [illegible] 6.600.000. Ulteriori dilazioni. [illegible] 578-044. O258

VIA Napione 21 fronte piccolo parco. Appartamento 3 [illegible] cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Occhieppo [illegible] zona. Appartamento 4 [illegible] cucinotta, bagno 8.400.000 mutuo 3.300.000. Contanti [illegible] Gabetti 578-044.

VICINANZE Sporting, via San Marino 65. Eleganza, convenienza, spazio, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno tre disimpegni, 5.300.000 mutuo 2.500.000. [illegible] 578-044.

VILLA Castelnuovo Don Bosco panoramicissima. Giardino recintato. Lussuosa. Salone 2 camere cucine 2 servizi box 14.500.000. Gabetti 578-044. O268

VILLA collinare dazio Moncalieri-Torino, comodissima [illegible] vendo. Telefonare 652 873. A97867

VILLA signorile precollinare 6 ambienti servizi vicino centro Porta Nuova vendesi. Telefonare 60-988.

VILLA 2 piani bellissimo giardino su strada asfaltata 22 km. da Torino vendesi 9.000.000. Tel. 532-248.

ZONA Paradiso, Aeritalia, corso Antony, [illegible] costruenda casa in blocco [illegible] 79 mutuo 57.700.000 contanti 140.000.000. Telefonare ufficio 881-753, ore pasti 594-696. A96280

ZONA Ponte Rossini alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privato vende. Telefonare 280-371, 853-405.

3.200.000 adiacenze Tassoni vendo camera tinello cucinino, contanti 1 milione 200.000 rimanenza 46 mila 700 mensili; due camere tinello cucinino servizi, contanti 2.000.000 rimanenza 58.375 mensili. Visibili dalle 10-12 via Nizza 16. Telefonare 471-094. A97296

3.300.000 occasionissima privato urge svendere alloggio camera tinello bagno. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

14.000.000 trattabili vendesi Cibrario 112 alloggio vasta entrata quattro ampie camere cucina bagno autorimessa affittato fino luglio 1969. Telefonare 851-468 ore ufficio.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-690, 538-539. O991

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528. O661

A coniugi, dirigente azienda abbisogna 2-3 camere signorili. Telefonare 779-538. O488

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi possibilmente garage, cerca famiglia 3 adulti, zona tranquilla. Telef. 559-697. A96588

CERCANSI affitto due camere servizi paraggi corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino»

CONIUGI impiegati piemontesi referenzialissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI 50enni piemontesi cercano alloggetto zona Statuto, Francia. Telefonare 872-622. 1001

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 379-165.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI Carmagnola alloggi tre camere, servizi, termo, ascensore, 18.000, 19.000 compreso spese, adatti pensionati. Telefonare 772-392.

A. AFFITTASI attico ammobiliato [illegible] piedi-a-terra. Telefon. 769-800.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio adatto rappresentanze deposito, tappezziere stoffe, artigiani diversi. Visibile 15-18. A95308

A. BEAUMONT 21 alloggio libero due camere servizi ascensore affittasi.

A. PARELLA 2 camere servizio affitto, ufficio, piedi-a-terra. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tlef. 538-594.

A 14.000 - 20.000 affittasi 1-2 camere tinello tutti servizi strada Lanzi 93, Telefonare 877-080, 553-471.

A 25.000, tre camere, cucina, bagno, corso Matteotti, Telefonare 546-439.

A 40.000 nuova negozio, retro, bagno, via Breglio. Telefonare 538-539.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO studio ufficio abitazione 1° piano libero subito affittasi cinque camere servizi, corso Vittorio 166. Telefonare 399-666 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, case nuova. Corso Torino 100 Cascine Vica, rivolgersi nello stabile o telefonare 95-665. A92541

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere anche doppi servizi, capolinea tram 19. Telefonare 293-735.

AFFITTANSI in Chieri strada Andezeno alloggi nuovi finizioni accurate: 2 camere servizi 16.000, 3 camere 20.000, box. Telefonare 880-397.

AFFITTANSI 6 locali centralissimi uso ufficio affitto conveniente. Telefonare ore ufficio 725-125.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI locale Boringhieri mq 90 salone unico piano rialzato, riscaldamento, industrie silenziose, magazzino. Telefonare 382-274.

AFFITTASI locale mq 40 uso magazzino laboratorio. Telef. 326-915.

AFFITTASI locale mq 350 S. Paolo luminoso industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI negozio mq. 20 L. 20.000 S. Rita. Telefonare 322-120.

AFFITTASI negozio mq. 50 nuova costruzione c. Trapani 40. Telefonare 791-805. [illegible]

AFFITTASI negozio retro via Monti libero prima gennaio. Tel. 871-034.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, camera tinello, Castello Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI subito due camere tinello servizi, zona Francia. Telefonare 532-168, A99868

AFFITTASI tre camere cucina servizi. Via Sarpi 69. Telef. 363-082.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Solio. Telef. 293-496, 293-895.

AFFITTASI villetta zona Aeronautica 5 camere, servizi, giardino. Telefonare 869-381. 2001

AFFITTASI zona corso Cosenza appartamento nuovo [illegible] vani, salone, accessori, garage. Telef. 895-619.

AFFITTO negozio nuova quasi via Garibaldi, tre aperture su strada volendo con alloggio. Telef. 542-032 (giorni) e ore ufficio). A97231

AFFITTO 1° gennaio 67 via Biella S. Michele 1 [illegible] locale mq. 220. Tel. 519-204. O317

ALLOGGIO centrale, salone quadricamere bibagni cucina, garage, affittasi. Immobiliare, Boucheron 9.

ALLOGGIO nuovissimo Cibrario due camere tinello servizi. Tel. 471-534.

ALLOGGIO tre camere tinello servizi piano rialzato, magazzino seminterrato mq. 160, affittansi. Telefonare 337-844. 26502

AMMOBILIATO affittasi bicamere tinello, Santarita. Tel. 398-470.

AMMOBILIATO precollinare signorilissimo quattro camere servizi giardinetto offresi. Telef. 885-556.

AMPIO locale metri quadri novecento affittasi nuovissimo tre vetrine esposizione uffici deposito laboratorio silenzioso affittasi. Telef. 396-359.

ATTICO ammobiliato nuovo tre camere servizi telefono affittasi. Telefonare 523-881. 1001

AUTORIMESSA o deposito grandioso due rampe di accesso marciapiedi quattromila zona residenziale Fiat Millefiori nuovissimo affittasi. Telefonare 396-359. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzie personale specializzato. Telefono 669-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzie. Massime serietà. (Ditta Chievetta). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni imbottiti, assicurazione garantie, deposito. Lucidatura mobili. Operai specializzati, Grillo-Minauro, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 [illegible] per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI Delsole, Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, operai specializzati, lavori garantiti e assicurati, Grillo, telefonare 235-669, 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A97160

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 754-903, 329-855. A99147

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 676-361, Quaresta. 2001

BARRIERA Milano affittansi alloggi due camere tinello più servizi. Telefonare 237-750. A97339

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa San Paolo affittasi. Telef. 337-844. 26502

BORGO Vittoria urge affittare terreno 300 mq. uso deposito materiale. Tel 694-[illegible]. 510-077.

CAMERA cucina San Donato senza termosifone persona sola, Telefonare 471-534. 1001

CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittansi spaziosi alloggetti alloggi due camere tinello seconde doppi servizi. Telef. 296-280.

CENTRALISSIMI locali adatti magazzino uffici industria silenziosa affittansi. Telefonare 882-835.

CORSO Rosselli 2 camere tinello spaziosissimo 32.000 affittasi. Telefonare 594-813. A99163

CORSO Tunisi 70 affittasi quattro camere tinello doppi servizi. Telefonare 399-666 ore ufficio. 1001

LOCALE luminoso mq. 500, interno cortile, adatto magazzino, deposito, industria silenziosa, libero subito, affittasi. Corso Toscana 26 A. Telefonare 81-556 ore ufficio. A93233

LOCALE 2000 MQ USO MAGAZZINO RECAPITO CORRIERI AFFITTASI, TELEFONARE 851-468.

MAGAZZINO seminterrato luminosissimo riscaldato mq. 580 Borgo Vittoria via Montebenghe 10, affittasi. Visito 15-18. A96893

NEGOZIO centralissima angolare 5 vetrine libero subito affittasi. Telefonare 518-582. A96404

NEGOZIO [illegible] retro corso Racconigi affittasi mq 45. Telefonare 388-417.

NEGOZIO molto ampio angolare corso Novara via Pedrotti affittasi. Telefonare 383-122.

NUOVO stabile su corso Regina parraggi Porta Palazzo affittasi locale luminoso mq. 450 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

PIAZZA Statuto 4° piano 5 camere terma bagno ascensore volendo ammobiliato. Telefonare 553-860.

PIED-A-TERRE ammobiliato libero (zona Francia) 40.000. Tel. 550-303.

PIED-A-TERRE [illegible] salotto molto signorile libero subito. Disevino, Sant'Anselmo 13. O356

PORTA Nuova affittasi stesso stabile alloggio salottino camera cucina ingresso bagno e alloggio salone tre camere cucino bagno. Telefonare 545-089. A99854

REGIONE Savonera affittasi locale magazzino mq 200 alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 493-568.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata a studente Largo Orbassano. Telefonare 362-632 ore pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CAMERA tinello servizi affittasi ammobiliato Valfierosia Bordighera. Telefonare 596-503. 1001

CESANA stagione sciistica oppure annuale affittasi ammobiliato riscaldamento kerosene. Telefonare 280-708.

PRAGELATO estate inverno microalloggi arredati 3-4-6 letti sala giochi televisione tennis bocce ristorante pattinaire affittasi. Telefon. 375-490 ore 18-21 Torino.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete qualificati

Il processo alle Assise d'Appello di Torino

Ridotta la pena per il delitto del cacciavite Fra tre mesi l'industriale lascerà il carcere

I giudici gli hanno inflitto tre anni e mezzo per eccesso di difesa: il P. M. aveva chiesto 9 anni e 4 mesi - Nel primo dibattito, a Novara, era stato condannato a 5 anni e 4 mesi - Il tragico episodio avvenne ad Arona nel luglio 1965 - La vedova della vittima, risarcita con 16 milioni, ha ritirato la costituzione di parte civile - L'imputato ha sempre sostenuto che ignorava di avere in auto il cacciavite e di averlo impugnato mentre il medico milanese lo tempestava di pugni

L'industriale quarantenne Costantino Cattaneo, di Gallarate, condannato dalla Corte d'Assise di Novara a 5 anni e 4 mesi per l'omicidio preterintenzionale del medico milanese Mario Manzotti, 40 anni, con un colpo di cacciavite al petto, ha ottenuto ieri sera dai giudici di appello torinesi una riduzione di pena. La Corte (pres. Ottello, P. G. Benedicti, canc. Quaglia) ha condannato il Cattaneo a 3 anni e 6 mesi, ritenendolo responsabile soltanto di «omicidio colposo per eccesso colposo in legittima difesa» con le attenuanti generiche e la provocazione. Gli ha concesso 3 anni di condono e quindi l'industriale di Gallarate, detenuto dalla sera del fatto, tornerà in libertà fra tre mesi.

Costantino Cattaneo, alla lettura della sentenza, non ha saputo frenare la commozione, mentre i parenti e gli amici gli si raccoglievano attorno per abbracciarlo. E' stata una battaglia dura, tra accusa e difesa, con momenti di notevole tensione. Il P. G. aveva chiesto 9 anni e 4 mesi per omicidio volontario.

Il processo comincia alle 9. In aula sono presenti la madre, una zia ed una sorella dell'imputato e la signorina Giovanna Cajelli, che era accanto al Cattaneo, sulla «Maserati», la sera del fatto. L'industriale viene condotto in aula in manette: si guarda attorno con imbarazzo. Sembra un timido e non ha l'aspetto di un violento. In apertura di udienza si apprende che la vedova dell'ucciso, Natalia d'Ambrogi, ha ritirato la costituzione di parte civile. Ha avuto un risarcimento di 16 milioni.

Alla difesa siedono gli avvocati Buvio e Di Tieri, con il consulente tecnico, prof. Massari. La medicina, in questa causa, ha un'importanza determinante. Il relatore prof. Dal Pozzo rievoca la vicenda. La sera dell'11 luglio 1965, nei pressi di Arona, si forma un ingorgo stradale. Sono le 23,45 d'una domenica e molti automobilisti stanno rientrando dalla gita festiva. La «Maserati», condotta dal Cattaneo, superata poco prima dalla «Giulietta» guidata dal Manzotti, scavalca l'auto rivale. Nella manovra la «Giulietta» è leggermente urtata di striscio. Il Manzotti scende inviperito, si avvicina al Cattaneo, seduto al volante della vettura scoperta, e lo tempesta di pugni. I testimoni scorgono un convulso agitarsi di mani. Da questo momento abbiamo due versioni: l'imputato sostiene che, chinandosi per ripararsi dall'aggressione, trovò un cacciavite sul pavimento della vettura e lo brandì, sollevandolo per difendersi. E il Manzotti, rimase colpito. L'accusa, invece, afferma che il medico, ad un certo punto, tornò alla sua macchina, ferma a 12 metri di distanza, ma fu raggiunto dal Cattaneo che, per reazione, lo colpì con il cacciavite. Il ferito si accasciò e fece appena in tempo a dire alla moglie: «Guarda cosa mi hanno fatto». All'ospedale di Arona giunse cadavere.

Presidente — *Come mai lei teneva sulla sua auto un cacciavite così voluminoso, non un ferro lungo 17 centimetri?*

Cattaneo — *Se lo avessi notato alla partenza, lo avrei certamente messo nel baule o addirittura lasciato a casa. Era servito, il giorno prima, per una piccola riparazione.*

Presidente — *Lei mantiene la tesi del colpo vibrato accidentalmente, mentre era seduto in auto?*

Cattaneo — *Certo. Posso anche dire che non aveva nessuna intenzione non dico di uccidere, ma nemmeno di ferire. Avevo preso parecchi pugni e, chinandomi, mi trovai tra le mani il cacciavite. Lo impugnai con la destra, proprio perché sono mancino e la sinistra, in quel momento, mi serviva per ripararmi. Non ho mai litigato con nessuno e anche quella sera volevo soltanto allontanare il mio aggressore.*

Presidente — *Lei però, nel primo interrogatorio, disse di aver impugnato il cacciavite con la sinistra.*

Cattaneo — *Mi sbagliai e lo dissi subito, il giorno dopo, al Pretore di Arona.*

Presidente — *Perché scese dall'auto?*

Cattaneo — *Fu una reazione incontrollabile. Non mi era nemmeno accorto di aver ferito il mio aggressore. Tra l'altro ero stordito dalle botte, avevo la vista annebbiata e non ero in condizioni, al buio, di riconoscere chi mi aveva colpito.*

Presidente — *Quando è tornato sulla «Maserati» dove ha messo il cacciavite?*

Cattaneo — *Non lo so, credo di averlo appoggiato sul sedile.*

Il dott. Benedicti fa notare che i carabinieri trovarono il cacciavite accuratamente pulito, senza tracce di sangue. A mezzogiorno, nel cortile del carcere, la Corte si raccoglie attorno alla «Maserati» per l'esperimento giudiziale. La macchina appartiene ora a Giuseppe Bellinghieri, abitante a Brugherio (Milano). Il Bellinghieri è giunto in ritardo perché ha avuto delle noie alla batteria: una macchina sfortunata (fu anche rubata per la rapina di via Montenapoleone).

Due agenti di custodia si prestano a fare le controfigure dell'imputato e del dott. Manzotti. Le varie prove sono chiaramente favorevoli alla difesa. Anche con i finestrini alzati è possibile che il Cattaneo, restando seduto, abbia inferto un colpo al suo aggressore con un subitaneo moto del braccio, verso l'alto e un po' all'indietro. Il gesto non sembra innaturale, tenendo conto delle particolari posizioni dei personaggi e della statura, un metro e 82 centimetri, della vittima. Il dott. Manzotti indossava soltanto una maglietta e quindi non fu necessaria molta energia per trafiggerlo. Il ferro penetrò per 7 centimetri, insinuandosi in uno spazio intercostale, e recise la vena polmonare.

Nel pomeriggio prende la parola il rappresentante dell'accusa. Secondo il dott. Benedicti il Cattaneo non è credibile. «*Dategli tutte le attenuanti possibili, ma non dimentichi che è sceso dall'auto per vendicarsi ed ha ferito il suo aggressore con uno strumento atto ad uccidere. Sia pure sotto il profilo del "dolo eventuale", di colui, cioè, che ha ben presente in possibilità di uccidere, il Cattaneo è responsabile di omicidio volontario. Ha agito in un attimo d'ira, ma ciò non cancella il suo crimine: chiedo, con le attenuanti generiche e con quella della provocazione, la pena di 9 anni e 4 mesi, con un anno di condono*».

Parla l'avv. Di Tieri. «*Nessuno* — dice il penalista novarese — *ha visto il colpo mortale. Ma sappiamo che quando Cattaneo scese dalla macchina non vibrò più alcun colpo con il cacciavite, che stringeva nella sinistra. Lo dicono i testimoni, non l'imputato. Ma se anche fosse vero che il colpo venne inferto in un secondo tempo, il Cattaneo avrebbe ugualmente agito per legittima difesa, perché alcuni dei presenti dichiarano che vi fu un secondo scontro tra l'imputato e il dott. Manzotti. Il Cattaneo, tuttavia, ha detto la verità e l'esperimento giudiziario lo ha dimostrato. Sarebbe assai più illogico che la ferita, dall'alto in basso e da sinistra a destra, fosse stata inferta da un mancino, mentre si trovava di fronte ad un uomo che lo sovrastava di dieci centimetri*».

L'avv. Bovio insiste su un particolare decisivo. «*L'accusa* — osserva — *ha attribuito al perito d'ufficio delle inesattezze che il prof. Rossi non si è mai sognato di affermare. Si è detto che il ferimento avvenne necessariamente nella seconda fase dell'episodio, mentre i due si fronteggiavano in piedi, perché la morte, per la natura stessa della ferita, sopravvenne quasi fulminea. Quindi il Manzotti non avrebbe avuto il tempo di percorrere i dodici metri che lo separavano dalla sua auto. Ma si è fatta una grossa confusione tra il "momento della ferita" e il "momento del collasso", ricorrendo persino a reminiscenze di tauromachia, all'animale che crolla di schianto non appena lo raggiunge la lama dell'spada. Il Manzotti non morì così. Con una lesione tangenziale, riportò la particolare lesione di due delle tre "tonache" che fasciano la vena polmonare. Si ebbe quindi uno scoppio ritardato del vaso sanguigno, che provocò la morte. Ma il ferito ebbe tutto il tempo di percorrere la breve distanza che lo divideva dalla sua auto e di morirvi una breve frase alla moglie prima che sopravvenisse il fulmineo collasso*».

Gino Apostolo

Costantino Cattaneo al banco degli imputati ascolta la lettura della sentenza

Alla Commissione speciale della Camera

Discusse le proposte per la legge sui fitti

La decisioni sono rinviate a metà della prossima settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

La commissione speciale per i fitti, riunita stamane a Montecitorio, si è limitata ad ascoltare i due relatori Bonaiti (dc) e Lucchi (psi), rinviando a mercoledì 19 ottobre l'inizio della discussione generale.

Bonaiti si è occupato solo della disciplina degli immobili urbani, mentre Lucchi ha illustrato le proposte in materia di locazioni alberghiere. Ha indetto per uno «slittamento» iniziale di sei mesi limitato allo scaglione di contratti che dovrebbero essere sbloccati il primo gennaio 1967: il rinvio è giustificato, oltre tutto, dall'opportunità di portare ad almeno quattro mesi il preavviso normale per la disdetta dei contratti.

Il deputato si è dichiarato pure d'accordo con la richiesta di prorogare di sei mesi la facoltà concessa al pretore in materia di sfratti: dal 31 dicembre dovrebbe «slittare» al giugno 1970, e ciò in considerazione del fatto che l'ultimo scaglione riguarda il maggior numero d'inquilini e verosimilmente i meno abbienti.

Interessanti suggerimenti l'on. Bonaiti ha poi fornito sulle questioni generali. I contratti dovrebbero avere la durata minima di due anni per i locali di abitazione; di tre anni per gli studi professionali e per le attività industriali e commerciali senza rapporti diretti con i consumatori finali; di cinque anni per i laboratori artigiani e i magazzini. L'anticipo versato dagli inquilini non dovrebbe superare l'ammontare di un trimestre di affitto e su di esso il padrone di casa dovrebbe corrispondere l'interesse legale (5 per cento all'anno). Quanto alle spese accessorie, l'inquilino ha diritto — così propone il comitato ristretto — di ottenere la distina delle spese medesime, ripartite in millesimi, e di prendere visione delle relative «pezze» giustificative.

Per gli alberghi, la proposta più rilevante è quella di stralciare dal progetto Reale tutte le norme che li riguardano per farne un provvedimento separato. Quanto alla durata minima dei relativi contratti, Lucchi ha suggerito sette anni; e ciò allo scopo di consentire ai gestori l'ammortamento delle spese eventualmente sostenute per la trasformazione dell'immobile o l'ammodernamento delle attrezzature.

ar. ba.

Malagodi alla tv parla dei legami fra la dc e la Chiesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

La terza trasmissione del nuovo ciclo di «Tribuna politica» è stata riservata stasera all'on. Malagodi, segretario del partito liberale. Egli ha sostenuto che in Italia è indispensabile una opposizione ed una alternativa democratica rappresentate appunto dal partito liberale. «*La nostra* — ha detto — *è opposizione pregiudiziale, senza equivoci e senza sottintesi, contro i quadri comunisti e chi li aiuta, contro tutti i totalitari. E' una opposizione creativa e intransigente sui grandi temi di fondo della vita italiana contro il governo di centro-sinistra e i partiti che lo appoggiano*». L'on. Malagodi ha osservato che tale atteggiamento deriva dal fatto che il governo e la maggioranza sono, a suo parere, più preoccupati di mortificare che di stimolare, di sfruttare che di costruire.

Diverse, naturalmente, sono le prospettive offerte dai liberali: «*In tutti i campi una politica che guardi avanti, una politica per rimettere in moto le cose italiane nella direzione giusta, per uscire dalla palude politica e dal ristagno economico e sociale in cui l'Italia va affondando*».

Il *leader* del pli ha poi polemizzato con *L'Osservatore Romano* affermando che il giornale vaticano gli ha attribuito una opinione che è il contrario di quanto egli ha affermato. L'on. Malagodi ha precisato il suo pensiero nel senso che il rafforzamento dello Stato non porterebbe la dc in contrasto con il cristianesimo, ma potrebbe in certi casi portarla in contrasto con la politica del Vaticano.

Al riguardo Malagodi ha osservato che più volte la dc ha ritrovato la sua unità «*in una devozione allo strumento di forza, politico e terrestre, che può essere rappresentato dalla gerarchia della Chiesa in Italia*», ed ha aggiunto che nonostante gli sforzi dell'on. Rumor e dell'on. Moro per «*affermare l'autonomia del loro partito*» rimane «*una larga distanza tra queste parole e gli atti*».

Parlando dell'unificazione socialista, Malagodi ha detto che essa è ormai un fatto avvenuto e quindi bisogna prendere atto di questa realtà. A suo giudizio, nel mondo socialista ci sono due anime; da una parte la realtà delle cose e una certa elaborazione ed evoluzione della dottrina, unita a una diversa disposizione degli animi, portano gradatamente verso posizioni socialdemocratiche; dall'altra c'è la tentazione di fare la somma delle forze di sinistra. Il problema — ha detto il segretario del pli — è vedere se prevarrà la prima impostazione o la seconda.

g. fr.

Concluso il processo al tribunale penale

Due anni al casellante di Voghera per i camionisti uccisi dal treno

Nel luglio 1965 lasciò aperte le sbarre del passaggio a livello di Montebello della Battaglia: il «direttissimo» travolse un autocarro e morirono due persone - Il P. M. aveva chiesto 6 anni: l'imputato dovrà pagare i danni

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 13 ottobre.

Con una condanna a due anni di carcere si è concluso stasera il processo al casellante Francesco Rossi, di 62 anni, accusato della sciagura ferroviaria del 3 luglio scorso al passaggio a livello di Montebello della Battaglia, sulla linea Piacenza-Voghera. L'imputato, alle 5,05 di quel giorno, lasciò le sbarre alzate e il «direttissimo» Pescara-Torino (che viaggiava a 100 chilometri l'ora, con 277 passeggeri) investì un camion che attraversava i binari, uccidendo il conducente Benito Buscone di 27 anni, da Borgo Priolo, e l'operaio Albano Maglierotti, di 26. Per l'urto deragliarono il locomotore, un carro merci e la prima vettura passeggeri.

Il processo, iniziato lunedì, era stato sospeso perché il tribunale aveva ritenuto opportuno ascoltare un teste d'accusa che non si era presentato: l'autista Fulvio Regis, di 26 anni, residente a Vercelli. Costui ha deposto confermando le dichiarazioni del suo compagno Bruno Oddone, di 28 anni, da Casteggio, il quale aveva affermato che il Rossi, al momento dell'incidente, non si trovava nel casello.

I due erano arrivati al passaggio a livello contemporaneamente al camion del Buscone e si fermarono a circa 50 metri dal casello per dargli la precedenza. Il teste si è mostrato calmo e sicuro nelle risposte.

Presidente — Eravate fermi quando il treno investì l'autocarro del Buscone?

Teste — Sì.

Presidente — Chi fu la prima persona che vide arrivare sul posto?

Teste — La moglie del Rossi. Il casellante non l'ho visto.

Prende quindi la parola l'avvocato Albani, rappresentante della parte civile Buscone, il quale afferma la piena responsabilità del Rossi, accusandolo di negligenza e di trascuratezza nel servizio, e ne chiede la condanna alla pena di legge e al risarcimento dei danni.

Svolge poi la requisitoria il P. M. dott. Enzo Riveliese. «La colpa del Rossi balza evidente dai documenti del processo e la malattia dell'imputato non è tale da poter provocare il malore che gli avrebbe impedito di abbassare le sbarre. Sono convinto — *prosegue il P. M.* — che il Rossi non si trovasse nel casello quando è avvenuta la disgrazia». *Il dottor Riveliese chiede quindi 3 anni per l'omicidio colposo e 3 anni per il disastro ferroviario.*

E' seguita l'arringa dei difensori, avvocati Fortusini e Meardi. Essi hanno cercato di smantellare l'accusa mettendo in dubbio la deposizione di alcuni testimoni e principalmente dell'Oddone, il quale si sarebbe dimostrato troppo sicuro su alcune precise circostanze per poter essere creduto.

La difesa ha affermato che nel caso in esame non esistono gli estremi del disastro ferroviario, insistendo nell'attribuire l'incidente esclusivamente a un improvviso malore del casellante che soffre di asma: «Anche i medici dell'infermeria di San Vittore, dove l'imputato è rimasto ricoverato per più di un mese, lo hanno constatato».

I patroni del Rossi hanno terminato chiedendo l'assoluzione del loro cliente perché il fatto non costituisce reato, in ogni caso per aver agito per causa di forza maggiore, e in subordine per insufficienza di prove. Inoltre hanno chiesto la libertà provvisoria.

Il tribunale ha riconosciuto l'imputato colpevole di duplice omicidio colposo e disastro ferroviario e, concesse le attenuanti generiche, lo ha condannato alla pena complessiva di 2 anni di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla parte civile Maria Cignoli vedova Buscone da liquidarsi in separata sede, assegnando alla donna una provvisionale di 2 milioni. L'imputato ha presentato appello.

e. gr.

Otto mesi al portalettere

Non consegnò una raccomandata

Vigevano, 13 ottobre.

(r.) Un portalettere di Mortara, Giovanni Tagliani, di 30 anni, è stato condannato dal nostro tribunale a otto mesi di reclusione, col beneficio del condono, per falso in atto pubblico nell'espletamento della sua attività.

Il 19 febbraio 1964, secondo il capo d'imputazione, il portalettere mortarese non recapitò una raccomandata contenente un assegno non trasferibile di 360.000 lire, apponendo firme false nel registro di distribuzione della posta: quelle del destinatario Pietro Picco e del salumiere Gian Matteo Zanotti, dove il Picco si faceva recapitare la posta.

Panico per 2 leoni fuggiti da un circo

In un paese presso Bologna - Una delle belve abbattuta a fucilate dopo aver ferito il domatore, Oscar Togni - L'altra catturata con le reti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 13 ottobre.

(c. c.) Due leoni hanno seminato il panico stasera per circa mezz'ora lungo le vie di Castel San Pietro. Dopo un lungo inseguimento una delle belve è stata abbattuta con tre colpi di carabina dal domatore Oscar Togni, proprietario del circo dal quale gli animali erano fuggiti; l'altro leone è stato catturato con le reti. Durante i tentativi di cattura, il domatore Togni è rimasto ferito ad una mano, azzannato dal leone, che poi è stato ucciso a colpi di carabina.

Il circo di Oscar Togni è accampato a Castel San Pietro da due giorni. Stasera, verso le 20.15, dalla gabbia sono improvvisamente usciti due leoni, Cabiria, un magnifico esemplare di quattro anni, e Ibrani, di un anno e mezzo.

La coppia delle belve si è immediatamente diretta lungo le strade del centro termale, a quell'ora affollate di persone che stavano recandosi a vedere lo spettacolo.

I domatori e i guardiani si sono gettati all'inseguimento dei leoni, mentre la gente si rifugiava dovunque nelle case e nei bar. Gli inseguitori hanno presto individuato i leoni nei pressi della Torre dell'Orologio. Uno si è addentrato in un vicolo cieco, bloccabile con la chiusura di alcuni cancelli di ferro; i guardiani si sono affrettati a impedirgli ogni via di uscita, riuscendo a imbrigliarlo con larghe reti gettate dall'alto delle cancellate.

Intanto Oscar Togni ha individuato a poca distanza l'altra belva in fuga. Il domatore non ha esitato a sparare un colpo di carabina, mentre i presenti, terrorizzati, cercavano riparo dietro un'edicola poco distante. Colpito dalla fucilata, il leone si è accasciato e si è trascinato per alcuni metri, abbattendosi definitivamente a terra.

Togni allora si è avvicinato e gli ha infilato la canna del fucile in bocca, per finirlo. Ma l'arma si è inceppata, la belva ha avuto un ultimo sussulto ed è scattata azzannando il domatore alla mano destra; subito dopo Togni è riuscito ad ucciderla con altre due fucilate.

Le ferite non hanno comunque impedito al domatore di esibirsi anche stasera. Il numero dei leoni, però, è stato soppresso.

I componenti della Corte e gli avvocati assistono ad una ricostruzione del «delitto del cacciavite» compiuta da due agenti a bordo dell'auto dell'imputato (Molsio)

INVITO FEDERAL TV
questa sera in
TIC-TAC

C'È PIÙ "VALORE" IN UNA FEDERAL

È il "valore" che voi scoprirete ogni giorno, il valore che ha fatto affermare le stufe Federal a kerosene nel mondo intero. Al momento dell'acquisto di una stufa, non dimenticate che le stufe a kerosene Federal sono state le prime sul mercato italiano.

E non dimenticatene il valore, determinato da:
- più rendimento
- più robustezza
- più eleganza
- più praticità
- più rapida erogazione di calore

Basta una Federal - tecnica tedesca, linea italiana - per riscaldare tutto un appartamento.

FEDERAL STUFE A KEROSENE
GALL. PASSARELLA, 1 - MILANO - TEL. 79.05.51/52

FEDERAL **AGENZIA DI TORINO**
Via San Secondo, 91 - Tel. 59.55.69

FEDERAL Rivenditore Autorizzato: **Ditta BRICCO**
Torino, c. Vitt. Emanuele 86, tel. 535-428

FEDERAL Rivenditore Autorizzato: **TRAMER**
Torino, c. S. Martino O/H (20 mt. p. Statuto)

FEDERAL **AGENZIA DI BORGOMANERO**
Via Don Minzoni, 23 - Tel. 82.359

FEDERAL **AGENZIA DI GENOVA**
Via O. De Gasperi, 21 - Tel. 300.300

ENTE NAZIONALE ADDESTRAMENTO LAVORATORI DEL COMMERCIO

Si rende noto che è prossimo l'inizio dei corsi di formazione professionale femminile, diurni e serali, per le seguenti categorie:

COSTUMISTE
INDOSSATRICI
MODELLISTE
VENDEUSES
VETRINISTE

Detti corsi sono completamente gratuiti in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del
Centro E.N.A.L.C. - Via Botero 15 — Torino.

Delsarto
Abiti - Giacche - Calzoni - Impermeabili - Soprabiti - Paltò per il signore, la signora, i ragazzi.
Tutte le possibilità della moderna confezione di classe dal pronto al SIR (Sistema Italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.
Via Roma 203 - TORINO Telefono 542.166

IMPORTANTE INDUSTRIA
di CUCINE A GAS, STUFE KEROSENE, LAVABIANCHERIE, LAVASTOVIGLIE, per zona Piemonte
cerca AGENTE CON DEPOSITO
età 30-40 anni, veramente introdotto presso rivenditori del settore.
Indirizzare dettagliate referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 375 — TORINO

CALLI CALLI MOLLI - NODI - DURONI
ELIMINATI con FACILITA' con SuperZINO-PADS Dr Scholl's
Il callifugo usato in tutto il mondo con successo per la sua rapida efficacia e straordinaria facilità di applicazione anche in casi difficili.
CALLI CALLI MOLLI DURONI
Dr Scholl's
La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura dei piedi. Le specialità Dr. Scholl's sono vendute esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.
IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO IL PAREGGIO CON LA TORPEDO

A Mosca per l'Inter consensi e critiche

I giudizi sono contrastanti - Si parla di «calcio eccellente» e di «scadente spettacolo»

I nerazzurri Sarti, da sinistra, Burgnich, Mazzola e Domenghini all'arrivo a Milano dopo il pareggio di Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 ottobre.

La partita fra l'Inter e la Torpedo, conclusasi con un pareggio che equivale ad un'affermazione della squadra italiana, è stata oggi oggetto di ampi e contrastanti commenti a Mosca. Citiamo fra i più significativi quello di Georghi Konovaliuk, dell'agenzia *APN*, che è uno fra i più noti esperti di calcio: «I 110 mila spettatori della partita Inter-Torpedo erano venuti allo stadio pieni di speranze e per settanta minuti hanno sostenuto con pieno vigore i loro calciatori. Ma già verso la seconda metà della partita si è capito che quello di Herrera non era mai per i loro denti. L'entusiasmo della folla si è così spento.

«I tifosi della Torpedo — prosegue Konovaliuk — hanno visto così crollare le loro speranze. Queste speranze si sono infrante sul muro impenetrabile formato da Burgnich, Picchi, Landini e Guarneri davanti alla porta di Sarti. Adesso che le passioni del pubblico e il dolore della sconfitta si sono calmati, ripensando ai 110 mila tifosi e dei molti milioni di telespettatori sovietici che hanno seguito la partita in più di cento città russe pensa di aver perduto inutilmente il suo tempo. I tifosi hanno visto infatti un calcio mediocre, il bel gioco di due squadre che quasi si equivalgono.

«I giocatori della Torpedo — conclude l'*APN* — però non hanno avuto fortuna. La loro arma principale dell'attacco era costituita dal tandem egregiamente affiatato di Streltzov e Ivanov. La potenza, la forza e l'alta tecnica di Streltzov si accoppiano di solito alla strategia di Ivanov, capace di trovare soluzioni anche in situazioni che possono apparire disperate. Questo tandem, a causa della malattia di Ivanov, è venuto a mancare un po' prima dell'incontro di Milano. Il *trainer* della Torpedo, Viktor Marienkov, si è così trovato di fronte ad un problema quasi insolubile: come riorganizzare la forza d'urto dell'attacco. Streltzov non ha avuto un *partner* all'altezza della situazione».

Altri commenti riconoscono la tecnica, la tattica elastica e la buona preparazione fisica dei calciatori italiani, ma rivolgono loro degli appunti. Ecco che cosa scrive uno fra i migliori esperti di calcio, Martin Merabanov: «I tifosi moscoviti si aspettavano dall'Inter un gioco più sostanzioso e vario.

Più dure ancora, nei confronti dell'Inter, le considerazioni delle *Izvestia*: «Herrera — scrive il giornale — ha indovinato l'esito del duello, ma non si è guadagnato alcuna simpatia: l'aspirazione palese degli interisti al pareggio, dal primo all'ultimo minuto dell'incontro, ha fatto della partita uno spettacolo scadente. Nelle azioni dell'Inter erano assenti rischio, volontà di vincere, principio competitivo, che fanno del calcio uno spettacolo emozionante: gli italiani, invece, si ispiravano a uno spiccato tornaconto. Stampa propensa ad affermare che i vincitori morali dell'incontro sono stati i bianchi della Torpedo. Essi hanno sempre attaccato, e il futuro del calcio consiste nella tattica di attacco: il calcio sudamericano, che ha imparato da Herrera il difensivismo a oltranza dopo le vittorie dell'Inter nella Coppa Intercontinentale, ha subito un clamoroso fiasco ai campionati mondiali d'Inghilterra».

Tuttavia noi non siamo d'accordo con queste critiche severe. Quello di ieri è stato un gioco per la Coppa, un gioco con delle sue peculiarità, retto dalla dura legge che esclude gli sconfitti dal campionato. E' evidente che qualsiasi altro allenatore, in siffatte condizioni, avrebbe agito come Herrera e avrebbe scelto la tattica della difesa massiccia.

m. c.

Vittoriosi sul Real Madrid

Per i calciatori del Peñarol un milione (a testa) di premio

Montevideo, 13 ottobre.

I giocatori del Peñarol di Montevideo hanno ricevuto un premio di 1500 dollari (circa un milione) ciascuno per la vittoria di ieri sul Real Madrid — due a zero — nella prima partita della finale intercontinentale della Coppa dei campioni.

In previsione della gara di ritorno del 26 ottobre a Madrid, le due società si sono accordate sulla scelta dell'arbitro: gradito ad entrambe è risultato l'italiano Lo Bello.

L'incontro stasera per tv

La tv trasmetterà stasera alle 22,30 sul Programma nazionale una sintesi filmata del confronto calcistico Peñarol-Real Madrid, svoltosi mercoledì sera a Montevideo. La partita, vinta dagli uruguayani per 2-0, era valevole come prima finale della Coppa intercontinentale dei campioni.

Infortunio al juventino Gori nell'allenamento per il derby

Il difensore bianconero ha accusato ieri uno stiramento - Se non guarirà in tempo per giocare domenica, sarà sostituito da Sarti - Probabile rientro di Moschino fra i granata - Rocco spiega lo «scontro» con l'arbitro D'Agostini a Bologna

A tre giorni dal derby con il Torino, la Juventus si trova in difficoltà per l'infortunio occorso ieri al terzino Gori sul finire della partita di allenamento che i bianconeri hanno disputato contro una formazione «mista» di riscalzi e ragazzi. Il difensore, nel tentativo di intercettare un'azione di Zigoni lanciato a rete, ha compiuto un movimento maldestro accusando un forte dolore all'inguine. Subito soccorso dal massaggiatore, Gori è ricoverato negli spogliatoi dove ha ricevuto le prime cure. Più tardi, il medico sociale dottor Spadoni lo ha visitato diagnosticando un leggero stiramento muscolare. Il sanitario, pur non considerando grave l'infortunio, è apparso piuttosto perplesso circa la possibilità che Gori guarisca in tre giorni. Il terzino difficilmente potrà giocare nel derby, anche se una decisione sulla sua presenza o no verrà presa soltanto poche ore prima della partita.

L'allenatore bianconero Heriberto Herrera dovrà probabilmente ricorrere ad un sostituto, ed il problema non sembra di facile soluzione. Infatti Sarti, la riserva per il ruolo, è raffreddato e ieri ha disputato soltanto il primo tempo, rientrando poi negli spogliatoi per proseguire le applicazioni di ieri. Un altro rincalzo, Cuccè, è fermo per una distorsione al ginocchio sinistro e non sarà disponibile. Il meno grave dei due è quindi Sarti, il quale se giocherà, farà il debutto stagionale in campionato, eliminando automaticamente le voci secondo le quali il forte difensore, insieme con Stacchini, potrebbe trasferirsi a novembre al Foggia ovvero ad un'altra compagine di serie A o B.

Tutti gli altri titolari bianconeri sono in buone condizioni. Ieri hanno superato per 7 a 0 la squadra allenatrice, rinforzata da Colombo (Anzolin, nella ripresa), Zigoni, Sacco, Stacchini, Sarti e Coramini.

Difficoltà sono sorte frattanto alla Juventus per le date relative agli incontri di andata e ritorno con i portoghesi del Setubal valevoli per il secondo turno della Coppa delle Fiere. I dirigenti insistono per giocare in partita in casa di domenica. La loro proposta non può essere accettata dalla Juventus per impegni di campionato. Nuovi e decisivi contatti tra le due società per definire la situazione sono previsti nei prossimi giorni.

Quanto al Torino, la squalifica inflitta al trainer Rocco (sospesa fino al 31 ottobre) è stata ieri l'argomento più discusso al campo di via Filadelfia. Il club granata ha confermato che presenterà ricorso. In ogni caso, domenica prossima, sulla panchina granata vi sarà Marino Bergamasco. Rocco ha spiegato ieri lo scambio di battute avuto con l'arbitro romano D'Agostini al termine di Bologna-Torino. «Mi sono avvicinato a D'Agostini — ha raccontato il tecnico triestino — e, riferendomi ai numerosi falli subiti dai miei giocatori, gli ho detto: "Signor arbitro, mi pare che sul campo dovremmo essere tutti uguali, non crede?". D'Agostini per tutta risposta mi ha detto che avrebbe riportato sul suo referto la mia frase. E l'ha fatto, io non trovo nulla di offensivo nelle mie parole. Però il giudice sportivo mi ha squalificato un'altra volta!».

Oggi il commissario Pianelli e il segretario Bonetto dovrebbero recarsi a Milano per informarsi sull'accaduto, ed ascoltare il verdetto della commissione giudicante sul reclamo avverso alla sospensione di Combin. Il francese, però anche se gli venisse ridotta la squalifica, quasi sicuramente non verrà utilizzato contro i suoi ex compagni.

Il Torino, in un allenamento anticipato, ha provato ieri mattina in via Filadelfia nel corso di una partita di tre tempi della durata complessiva di 80 minuti, lo schieramento da opporre ai bianconeri.

Interessante la prova di Moschino che ha collaudato le sue condizioni con esito soddisfacente. Aumentano così notevolmente le probabilità che il centrocampista novarese possa affrontare la Juventus come rivale diretta di Cinesinho. In caso contrario la scelta, per il ruolo di interno, cadrà su Volpato o Pestrin. Per il resto è confermato il rientro di Ceresoli come «stopper» e il conseguente spostamento di Puja laterale sinistro con il compito di sorvegliare Del Sol.

Tornando all'allenamento, i titolari hanno segnato otto reti senza subirne neppure una. Tre goals di Facchin, due di Meroni e Simoni e uno di Combin. Il Torino conclude oggi la preparazione e, dopo la seduta, si trasferirà in ritiro ad Alpignano.

b. bern.

Marc vittorioso a Vinovo nella riunione di galoppo

Un pomeriggio festaiolo alle corse di galoppo offre sempre motivi di divertimento. Forse perché le gare si rivolgono ad una categoria meno qualitativa, forse perché il programma più ristretto permette un maggior numero di partenti per corsa. Anche ieri le sei gare della riunione hanno appassionato chi si era spinto all'ippodromo (e non erano pochi).

Nella corsa di centro i favori andavano a Chansonnier, mentre si trascurava Marc, molto appoggiato domenica scorsa in una gara più difficile. Stavolta Marc ha ben fatto valere il suo peso leggero e si è imposto chiaramente davanti a Nibbiano, che ha corso al livello delle sue migliori prove; terzo Chansonnier davanti a Boclo, Limano ed al deludente Telamonio. Buone le quote al totalizzatore: vincente 52; piazzati 31-34, accoppiata 285. Le altre corse vinte da Bourguell (2ª Norberta), Cecilion (2ª Mozart), Estroso (2ª Felizzano), Flenlo (2ª Hiroyto), Acalo (2ª Eden Rock).

Mora, pronto al rientro non accetta dal Milan 13 milioni di ingaggio

Milano, 13 ottobre.

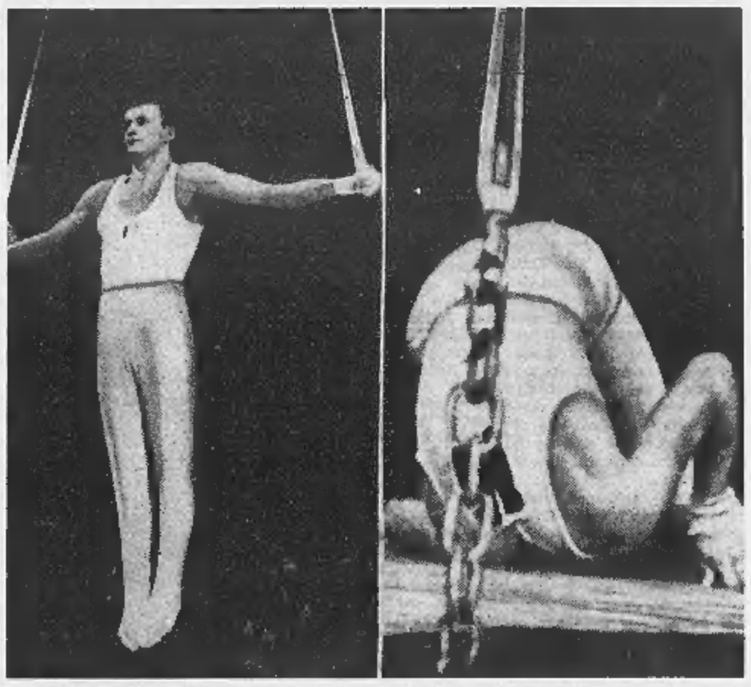
Bruno Mora ha superato oggi l'esame al quale l'ha sottoposto Silvestri a Carnago. Schierato nel ruolo abituale di ala destra nella formazione dei titolari, opposta a una squadra di giovani in una partita complessivamente di settanta minuti, Mora ha segnato un goal dimostrando ancora una volta di essere guarito della frattura alla gamba, riportata nello scorso campionato. Silvestri ha detto che lo schiererà domenica contro la Lazio.

In serata è però scoppiato improvvisamente un «caso Mora» sul piano economico. Invitato in sede dal commissario, comm. Carraro, per definire la situazione economica (Mora è l'unico rossonero che ancora non ha firmato il contratto), il giocatore non ha accettato le condizioni propostegli. Carraro ha offerto a Mora 13 milioni, e cioè lo stesso ingaggio percepito nello scorso campionato.

Mora si è opposto e ha preteso 20 milioni: il caso è tuttora aperto.

A Mexico City paurosa caduta del ginnasta francese Deuza

Durante le «piccole Olimpiadi» riporta il distacco d'una vertebra - Per il ciclista azzurro Morbiato esclusa la frattura



Il ginnasta francese Deuza nell'esercizio agli anelli e nell'attimo dell'incidente (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 13 ottobre.

Un ginnasta francese si è gravemente ferito nel corso di un esercizio agli anelli, valevole per le «piccole Olimpiadi» di Città di Messico.

Il giovane Christian Deuza, dopo aver svolto la sua prova agli anelli, ha forse calcolato male lo slancio per il volteggio finale ed ha compiuto una paurosa caduta. Lo sfortunato atleta ha battuto violentemente la nuca a terra ed è svenuto.

Trasportato all'ospedale, i medici gli hanno riscontrato il distacco di una vertebra, uno sfiramento muscolare alla schiena e contusioni varie. I sanitari non azzardano per ora previsioni sulla possibilità di Christian Deuza di tornare all'attività agonistica.

E' stato intanto dimesso dall'ospedale il ciclista italiano Giorgio Morbiato, vittima di una caduta ieri durante la prova a cronometro a squadre. L'esame radiografico ha cancellato i timori di una frattura alla clavicola sinistra, accertando soltanto una forte contusione.

Morbiato, secondo il c.t. Guido Costa, è già in grado di riprendere con cautela gli allenamenti e sarà senz'altro disponibile per le prossime gare delle «piccole Olimpiadi» messicane.

In piscina sono proseguite oggi le gare delle «Piccole Olimpiadi». I cento metri a farfalla femminili sono stati vinti dall'olandese Bos davanti all'americana Lee Davis. Anche la graziosa francese Kiki Caron si è affermata in una gara, i 100 metri dorso.

L'italiano Massimo Borrarci, infine, è stato terzo nei 100 metri stile libero (primo Hickok, Stati Uniti, secondo Simons, Belgio). i. r.

Il Genoa, che domenica incontra la Samp ha bisogno della fiducia dei suoi tifosi

I rossoblù in 5 partite hanno perso due volte - I Marassi sono stati fischiati dai loro sostenitori - L'allenatore Ghezzi si difende: «Ho rinnovato la squadra e lanciato molti giovani» - Nel "derby" della B forse esordirà il portiere Rosin - La Sampdoria, senza preoccupazioni, vuole vincere

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 ottobre.

Il Genoa sta attraversando un momento delicato: la squadra non riesce a convincere, i tifosi sono scontenti e protestano, persino l'allenatore Ghezzi sembra aver perso il suo consueto ottimismo. Giorni difficili, per i rossoblù: e domenica, tanto per complicare le cose, è in programma il «derby» con la Sampdoria, cioè una compagine senza problemi, contro una formazione che è andata migliorando di partita in partita. Un incontro molto difficile, che il Genoa non può perdere, perché una sconfitta significherebbe davvero l'inizio della crisi.

L'atmosfera è tesa, e Ghezzi se ne rende conto. I rossoblù, partiti con la speranza di tornare in serie A, dopo sole cinque partite sono già stati battuti due volte; domenica scorsa, contro il Messina, la squadra ligure s'è fatta rimontare due goals a Marassi in soli tre minuti. I tifosi hanno fischiato, protestando vivacemente contro giocatori e «trainer». Cosa succederà se contro la Samp, di fronte al proprio pubblico, i rossoblù dovessero deludere ancora?

Ghezzi è sfiduciato. Oggi, prima dell'allenamento in partita che il Genoa ha disputato a Ronco Scrivia, l'ex portiere della nazionale s'è sfogato: «Sono anni — ha detto — che i tifosi rossoblù passano da una delusione all'altra, ma ne rendo conto. So anche che i primi risultati, quest'anno, sono stati poco soddisfacenti. Ma occorre pazienza: ho rinnovato la squadra, ho lanciato parecchi giovani. Bisognava farlo, prima o poi: io penso di avere avuto del coraggio, di essere sulla strada giusta, ma per proseguire su questa via mi occorre la comprensione dei tifosi, mi serve il loro appoggio; se continuano a protestare, a lanciare insulti appena qualcosa non va, rischiano di rovinare tutto. I giocatori sono giovani, quindi si demoralizzano più facilmente...».

Ghezzi ha poi diretto l'allenamento in partita contro la squadra ragazzi, alternando in campo nei due tempi di mezz'ora quasi tutti i titolari. Gioco abbastanza vivace e otto reti: due di Petrini, due di Locatelli, due di Petroni, una di Taccola e una di Cappellaro. A guardia dei pali, in mancanza di Grosso, che in seguito ad un grave infortunio nella gara con la Salernitana dovrà stare a riposo forse per più di un mese, si sono dati il cambio Tarabocchia e Rosin.

La scelta del portiere è il dubbio che maggiormente assilla Ghezzi. Tarabocchia ha 19 anni, è un ragazzo di notevoli doti, ma manca di esperienza ed è facilmente emozionabile (domenica scorsa i due goals subiti dal Messina sono in gran parte da attribuirsi a sue distrazioni); Rosin ha 33 anni: è stato tesserato in tutta fretta dal Genoa dopo l'incidente occorso a Grosso e ha ripreso ad allenarsi soltanto da un paio di settimane. Dopo avere giocato parecchie partite l'anno scorso nel Savona, l'anziano portiere rossoblù aveva deciso di ritirarsi dall'attività e si era messo a lavorare in un'impresa di costruzioni. Particolare curioso: Rosin aveva esordito a Marassi dieci anni fa, proprio nel «derby». Ma, a quei tempi, aveva la maglia blu-cerchiata: ed era stata proprio la sua bella prestazione a consentire alla Samp di battere il Genoa.

Panara, che domenica scorsa ha giocato con la maglia n. 2 ma con compiti di battitore libero, lamenta una distrazione ai legamenti del ginocchio sinistro ed è quindi indisponibile: Ghezzi impiegherà pertanto come «difensore volante» Bassi, con Rivara stopper e Campora terzino a fianco di Vanara. Due incertezze per l'attacco: Galina potrebbe essere sostituito all'ala sinistra con Corneo, mentre Brambilla potrebbe giocare a centro campo al posto di Locatelli. Ma sono dubbi che verranno sciolti soltanto domenica mattina.

La Sampdoria, invece, è senza problemi: non ha ancora perso, è seconda in classifica dietro il Varese ed è considerata dai tecnici una delle più qualificate aspiranti alla promozione. Alla squadra di Bernardini manca l'appoggio del pubblico, è vero. Nelle due partite giocate a Marassi gli spettatori paganti sono stati complessivamente poco più di 13 mila. Ma la Samp attraversa un periodo di ottima forma e, anche se ora che è in serie B i tifosi la seguono molto, riesce ugualmente a fornire delle prove convincenti.

Bernardini sa che la sua squadra è favorita, però non vuole fare pronostici: un po' per scaramanzia, un po' perché si rende conto che l'atmosfera particolare del «derby» potrebbe giocare brutti scherzi. Dopo l'odierno allenamento a Marassi, il tecnico blu-cerchiato ha detto semplicemente: «Adesso siamo in perfetta media inglese: per restarci, dato che domenica i "padroni di casa" saranno noi, dobbiamo vincere. In effetti, punteremo al successo con decisione, come per qualsiasi altra gara sul nostro campo. Ma il Genoa non è da sottovalutare. Ai ragazzi l'ho detto e lo ripeterò fino alla nausea. Per la formazione un solo dubbio: Rigato o Vieri nel ruolo di interno destro. Per il resto, la squadra sarà quella solita».

Per il «derby», il 31° della serie e il primo valevole per il campionato di serie B, è previsto un afflusso di 25-30 mila persone. L'incasso andrà tutto a favore della società blu-cerchiata. Due anni fa, nell'ultimo incontro stracittadino, il Genoa pretese tutto l'incasso, dichiarando di essere in cattive condizioni finanziarie: il club blu-cerchiato accontentò il sodalizio rossoblù, ma ovviamente non ha nessuna voglia di fare dei regali...

Domenica scorsa, per visionare il centravanti genoano Petrini, a Marassi c'era Helenio Herrera. In occasione della partita stracittadina, è previsto l'arrivo di qualche altro osservatore: segno che Ghezzi, nel dar fiducia ai giovani, non ha avuto tutti i torti... **m. car.**

Paradossali cartelli a Malpensa all'arrivo dei giocatori nerazzurri

«I russi hanno battuto Napoleone, Hitler e Fabbri, ma non l'Inter» Poco prima che giungessero gli interisti ha fatto scalo all'aeroporto milanese il Vasas, prossimo avversario degli italiani in Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 ottobre.

Trecento tifosi hanno atteso per quasi quattro ore all'aeroporto della Malpensa l'Inter che tornava da Mosca. Recavano bandiere, cartelli e striscioni sui quali ultimi avevano dipinto frasi «storiche» suggerite dalla fantasia e dalla retorica che sono due fra le fondamentali prerogative dei «fedelissimi». «I russi hanno sconfitto Napoleone, Hitler e Fabbri, non l'Inter di Herrera», diceva uno striscione. E su un altro era scritto: «Herrera, ora che hai ridimensionato la Russia devi fare l'Italia!». Una volta erano i tipi come Garibaldi che facevano l'Italia; adesso evidentemente, i tempi sono cambiati.

L'aereo sul quale avevano preso posto il presidente Moratti con la consorte, i figli, le nuore, le figlie e i generi, Herrera e i giocatori e un gruppo di giornalisti avrebbe dovuto fare scalo diretto da Mosca a Milano. Ma a causa del dispendio di cherosene, provocato dai forti venti contrari, l'aereo ha effettuato uno scalo intermedio a Budapest per rifornirsi di carburante. Durante la sosta a Budapest a Herrera è giunta la notizia che l'Inter nel secondo turno della Coppa dei Campioni incontrerà il Vasas, la squadra campione d'Ungheria.

Proprio mentre l'aereo nerazzurro era fermo a Budapest, nella sala-transito della Malpensa i giocatori del Vasas stavano facendo rifornimento di sigarette e di liquori. I campioni magiari, ieri a Lisbona, hanno battuto lo Sporting per 2 a 0 nella partita di ritorno valevole per il turno eliminatorio della Coppa, dopo aver sconfitto i lusitani per 5 a 0 in casa. Agli ungheresi non è piaciuto il sorteggio. Lo ha detto chiaramente il loro allenatore, Csordas, una vecchia conoscenza avendo giocato contro l'Italia alle Olimpiadi di Helsinki.

«Avrei preferito incontrare l'Inter più avanti, in primavera, quando i nerazzurri incomincieranno a risentire della fatica accumulata nel campionato — ha spiegato Csordas. — Ma noi, in Ungheria, il campionato finirà il 20 novembre e il Vasas può sin d'ora considerarsi squadra campione giacché capeggia la classifica con cinque punti di vantaggio sul Ferencvaros. Ad ogni modo mi sta bene di giocare prima a Milano e poi a Budapest.

«A Milano — ha proseguito Csordas — faremo il possibile per non subire più di un goal. Se il colpo è riuscito alla Turpedo, che abbiamo sempre battuto, non vedo per quale motivo non debba riuscire anche a noi. Poi, nella partita di ritorno, vinceremo con tre o quattro reti di scarto. Forse voi in Italia non sapete che il Vasas è imbattuto esattamente da un anno, modestamente da quando ho assunto la direzione tecnica della squadra».

Un radiocronista ungherese si è affrettato più tardi a spiegare che Csordas in Ungheria è soprannominato l'Herrera magiaro, ma ciò non toglie che il Vasas sia veramente fortissimo con i suoi sei nazionali Meszoly Mathesz, Jhasz, Molnar, Korsos e soprattutto il cannoniere Farkas.

Helenio Herrera quando ha saputo delle dichiarazioni di Csordas si è stretto nelle spalle. «Noi dell'Inter non siamo mai fortunati nei sorteggi — ha brontolato — mai che ci capiti una squadra di tutto riposo come quella di Cipro o di Malta. Ad ogni modo a tempo debito liquideremo anche il Vasas. Ho saputo che gli ungheresi vorrebbero giocare subito; noi, invece, non abbiamo fretta».

«Adesso archiviamo la partita di Mosca e pensiamo al campionato — ha proseguito H.H.: vorrei soltanto aggiungere, a proposito della partita con la Torpedo, che tutti quelli che già avevano giubilato l'Inter sono stati serviti a dovere. Se poi Jair avesse azzeccato quel tiro dopo soli 5' di gioco avremmo travolto i russi sotto una valanga di reti. Comunque abbiamo superato il turno ed è ciò che conta».

Sia detto per inciso, pare che i nerazzurri abbiano ricevuto un chilo d'oro a testa (circa 700.000 lire) come premio della partita di Mosca.

Per quanto riguarda la gara di domenica prossima in campionato Herrera ha detto ancora: «A Lecco rientrerà Vinicio e rimarrà a riposo Jair. Per il resto deciderò sabato. Gli undici che hanno giocato ieri non accusano alcun infortunio ma sono terribilmente stanchi».

A proposito di Bedin, infine, il dott. Quarenghi ha dichiarato che non sussiste il timore del menisco al ginocchio infortunato, ma che il giocatore dovrà rimanere a riposo una quindicina di giorni. Quindi può anche darsi che domenica a Lecco, Herrera presenti Suarez come mediano, spostando Corso a interno.

Giorgio Bellani

La Federazione decide sulla crisi del ciclismo

Ieri il presidente Rodoni ha illustrato la situazione al Coni - Nessuna sanzione contro i corridori?

Roma, 13 ottobre.

Oggi a Roma, nel corso della seduta del Consiglio di presidenza del Coni, Adriano Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale e presidente della Federazione ciclistica italiana, ha illustrato la situazione che si è venuta a creare nel settore del ciclismo professionistico. Rodoni ha informato la presidenza sull'atteggiamento che egli intende prendere nel prossimo Consiglio direttivo della Federazione ciclistica italiana, in programma per sabato.

In proposito non è stata fatta alcuna comunicazione ufficiale, ma, da alcune indiscrezioni, si è appreso che il Consiglio federale esaminerà i fatti che sono accaduti, con molta fermezza, senza però calcar la mano nei confronti dei corridori. Le sanzioni colpirebbero solo i dirigenti della Lega.

Felice Gimondi, ieri l'altro, avrebbe dovuto gareggiare in Spagna, impegnato in un circuito i cui organizzatori, a quanto si dice, gli garantivano un ingaggio di 8 mila lire. Il bergamasco, che ha il buonsenso di seguire i consigli di persone ricche di esperienza, ha deciso invece di scendere in campo nella «corsa di Coppi». Ed è tornato così ad una clamorosa vittoria con il tono spigliato del ragazzo in forma; mercoledì, subito dopo la conquista del successo, la gioia di Gimondi era prorompente e contagiosa. Felice rispondeva all'ovazione della folla, ma badava a proiettare nel futuro la sua soddisfazione per il ritrovato stato di grazia; Felice badava a ripetere la sua grande speranza per la gara a cronometro di domenica prossima a Lugano.

Gimondi ha il puntiglio dell'atleta di classe, il confronto con Anquetil gli piace e lo esalta. Il lombardo ha affrontato Jacques nel Gran Premio delle Nazioni a Parigi e ne è uscito sconfitto sì, ma non umiliato. Ed ora, nella corsa svizzera, ritenta il colpo; le sue condizioni, fisiche e morali, a giudicar da quanto si è visto nella «corsa di Coppi», sono ottime; il momento pare davvero il più adatto per misurarsi una volta ancora con Anquetil, il più valido termine di paragone — per così dire — nella scala del l'eccellenza ciclistica.

Solo un dubbio turbava l'ambiente, proprio ieri sera s'era diffusa la voce che, nel bisticcio attuale tra i dirigenti del ciclismo italiano, dovessero far le spese anche i corridori, per i quali si prospettava l'eventualità di più o meno pesanti squalifiche. Ieri, per fortuna, l'atmosfera un po' si è schiarita, notizie da Roma informano che la lotta, salvo sorprese, sarà ristretta tra i responsabili della Federazione ed i responsabili della Lega del Professionismo. Questi ultimi hanno voluto forzar i tempi, escludendo dal circuito di Calvisano e dalla Tortona - Salsomaggiore le giurie inviate dalla Federazione. Una specie di sfida, un atteggiamento battagliero, unito alla richiesta di maggior autonomia. La risposta tocca ora alla Federazione, tocca a Rodoni.

Previsioni in materia sono sempre difficili, così come è estremamente rischioso separare le anticipazioni vere dalle voci pure e semplici. Meglio aspettar domani per saper qualcosa di realmente preciso, limitandoci per ora a registrare l'apparente intensione, da parte di Rodoni, di limitare i confini del dissidio, senza colpire la prossima attività sportiva. A Salsomaggiore, dai responsabili della Lega abbiamo udito mercoledì uguali propositi di meditato buonsenso. Che proprio non sia possibile — un colpo al cerchio ed uno alla botte — raggiungere un duraturo accordo?

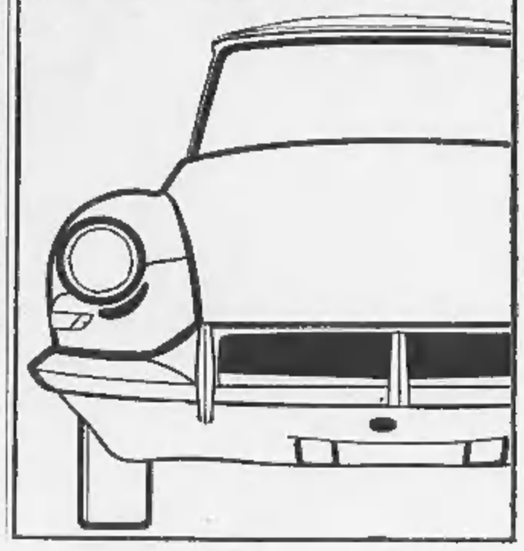
g. b.

ANCORA PIU' ECCEZIONALE L'ID 19 1967 1.890.000

con il nuovo motore cinque supporti, trazione anteriore, sospensione "hydropneumatique", aerodinamismo vero - frenatura straordinaria compongono l'assieme tecnico unico al mondo - le più alte medie orarie nel confort e la sicurezza 165 Km/h.

nella stessa gamma: DS 21 lire 2.485.000 180 Km/h

CITROËN - 200 commissionari ed officine autorizzate in tutta Italia milano: via gattamelata 41 - viale sabotino 19 napoli: via partenope 19/22 roma: viale parioli 9 rivalsa fiscale 4% + trasporto lire 16.000 in ogni città d'Italia.



L'intervento del ministro alla Camera

Per Gui è urgente la riforma della scuola media superiore

Il governo, dice, si preoccupa dell'eccessivo affollamento degli istituti magistrali - Al fine di scoraggiare le iscrizioni intende portare il corso di studi da quattro a cinque anni - Si prevede che martedì sarà votata la legge sul finanziamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, replicando ai deputati intervenuti nel dibattito sul finanziamento al piano quinquennale della scuola, ha detto che condivide le esortazioni di quegli oratori che hanno sollecitato la presentazione dei disegni di legge per la riforma della scuola media superiore e della scuola professionale ed ha dichiarato che si impegna, appena la presente discussione sarà terminata, a dedicare tutte le sue energie a questi scopi.

Nel rispondere ad alcuni oratori che hanno sollevato il problema dei rapporti della legge finanziaria con le conclusioni della commissione d'indagine, con il piano economico nazionale e con altri provvedimenti già varati o da varare concernenti il settore scolastico, Gui ha detto: «*Il significato e l'importanza della riforma della scuola non possono essere valutati con considerazioni accademiche, si tratta di un'operazione politica che si svolge tenendo conto della realtà dei tempi, delle esigenze della società che cambia e dei rapporti tra le forze politiche*».

Il piano finanziario, ha proseguito Gui, non predetermina le riforme future, ma consente alla scuola di espandersi e di soddisfare alle sue immediate esigenze inserendosi coerentemente nel tronco della scuola esistente. E' quindi logico che i futuri provvedimenti potranno sempre disporre diversamente, per cui si può legittimamente parlare di disponibilità del provvedimento.

Parlando della situazione degli istituti magistrali, di cui è stata lamentata la sproporzione esistente tra frequenza e capacità di assorbimento nella scuola elementare, Gui ha detto che si tratta di una critica fondata e che il governo sta cercando di porre in atto una forma di disincentivo portando la durata del corso di studi da quattro a cinque anni. Anche il problema degli istituti professionali che non riescono ad attrarre i giovani merita attenta considerazione, ma ai riguardo debbono essere chiariti i rapporti fra Stato e Regione attualmente non ben definiti. Per quanto riguarda i rapporti tra scuola privata e scuola statale, e cioè la questione della cosiddetta «parità», il ministro ha precisato che trattasi di un problema tuttora aperto.

Sul problema trattato da alcuni deputati circa il metodo di presentazione dei disegni di legge di riforma, Gui ha obiettato che era impossibile la presentazione di un provvedimento unico sia per ragioni tecniche, sia per la vastità dei problemi; sarebbe stato necessario far ricorso a leggi delegate, cosa che il Parlamento non avrebbe accettato perché avrebbe ritenuto di vedersi sottrarre la possibilità di discussione sui singoli problemi concreti. Non rimaneva che la possibilità di ricorrere alla presentazione di più disegni di legge, i quali, però, non potevano essere presentati tutti insieme.

Il ministro ha concluso la sua replica dicendo che anche se in passato si è dovuto lamentare incertezze e lentezze, non c'è dubbio che la maggioranza ha proceduto sicuramente sulla via della riforma ascrivendo a suo merito il risultato di avere assicurato alla scuola italiana la più larga espansione che si sia mai verificata nella nostra storia.

Dopo la replica si è cominciato l'esame degli articoli; l'approvazione dell'intera legge si avrà quasi certamente martedì e così le somme previste per quest'anno saranno a disposizione appena pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Felice Froio

Diventa definitiva la legge per la sovvenzione all'Inam

Riceverà 40 miliardi per il '66 e 25 miliardi per il '67

Roma, 13 ottobre

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato definitivamente in sede legislativa — nel testo trasmesso dal Senato — il disegno di legge contenente provvedimenti relativi alla gestione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. Il ministro Bosco ha comunicato che, aderendo all'invito della Commissione, aveva precedentemente sentito il parere delle organizzazioni sindacali circa la situazione degli enti previdenziali, con particolare riguardo al settore dell'assistenza malattie.

Il provvedimento approvato mette a disposizione dell'Inam 40 miliardi per il 1966 e 25 per il 1967. Il ministro Bosco ha assicurato che solleciterà interventi aggiuntivi da parte del Tesoro, rilevando però che un decisivo miglioramento si avrà soltanto con l'incremento dell'occupazione.

Comandante di peschereccio disperso al largo di Cagliari

Cagliari, 13 ottobre.

(p. f.) Il comandante del motopeschereccio *Golfo*, Elio Fanciulli di 42 anni, nativo di Porto Santo Stefano, sposato e padre di due figlie, è scomparso ieri sera in mare mentre il natante era in navigazione a circa nove miglia al largo di Capo Pula.

Il comandante Fanciulli, hanno poi raccontato i sette marinai che erano a bordo, si trovava sulla tolda del motopeschereccio quando improvvisamente, forse a causa di un malore, è stato visto barcollare e quindi cadere in mare.

I marinai lanciavano immediatamente delle gomene nel punto dove annaspava il Fanciulli, il quale però non riusciva a raggiungerle e scompariva tra i flutti. Il motopeschereccio si metteva in comunicazione con il centro radio di Campo Mannu che provvedeva ad informare della disgrazia la Capitaneria di Porto.

Sul luogo dell'incidente si portavano il draganime *Mirto*, i due rimorchiatori che anche quest'oggi hanno proseguito le ricerche, purtroppo senza esito, e la motovedetta della Finanza con i pescherecci *Arcangelo Custode*, *Pinuccia*, *San Marco* e *Nuovo Fiore*.

Scuole chiuse nel Saluzzese nei centri colpiti dal nubifragio

Si vuol evitare il pericolo di epidemie - Ancora isolate alcune frazioni della Val Varaita - A Rifreddo si lavora per sgombrare il paese dai detriti trascinati dall'acqua - Splende il sole sul resto del Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 13 ottobre.

(u. t.) La situazione nei paesi dell'alta Valle Po colpiti dall'alluvione si va gradatamente normalizzando. La pioggia è cessata; a tratti il sole ha fatto capolino tra le nubi. E' cominciato il lavoro di sgombero delle macerie e dei detriti e la rimozione dei sassi, dei tronchi d'albero e del fango che l'acqua aveva trascinato a valle. Ma soprattutto nell'abitato di Rifreddo, dove i danni sono stati ingentissimi, l'opera di sgombero è lenta e faticosa; occorreranno alcuni giorni prima che la vita torni come prima e ci vorrà del tempo perché tutti gli abitanti del piccolo borgo possano ritornare alle loro case invase dal fango, scoperchiate e semidistrutte dal nubifragio.

Questa notte il traffico sulla provinciale della Valle Po è stato nuovamente interrotto per due ore perché le acque del fiume minacciavano di abbattere la arcata del ponte presso Sanfront. Oggi invece la strada è percorribile in tutta la sua lunghezza, anche se alcuni tratti sono ancora coperti da fanghiglia. Il livello del Po oggi è sceso ma non si è ancora nei limiti di sicurezza.

Nei paesi maggiormente colpiti dall'alluvione l'autorità scolastica ha ordinato la chiusura delle scuole. Con questo provvedimento si vuole evitare il pericolo di possibili epidemie. Il comune di Oncino non è raggiungibile dalla provinciale che è ostruita da un enorme macigno caduto dalla montagna; per altre frane sono ostruite le carrozzabili che in Val Varaita collegano i comuni di Brossasco e Sampeyre con alcune frazioni. Per raggiungere Oncino e queste borgate della Val Varaita occorre transitare per i sentieri di montagna.

Aosta, 13 ottobre.

(t. u.) In valle d'Aosta, dopo le piogge intermittenti dei giorni scorsi, si è avuta una splendida giornata di sole, con temperature di fine estate. Il cielo è rimasto sereno per tutto il giorno e la visibilità sui massicci alpini è stata buona. Ad Aosta la colonnina del mercurio ha sfiorato i 20 gradi, al rifugio «Torino» si sono registrati zero gradi, al Breuil + 10, a Courmayeur 18, a Saint Vincent 21.

Novara, 13 ottobre.

(p. b.) Il ritorno del bel tempo ha favorito la ripresa della mietitura del riso, sospesa nei giorni scorsi per l'allagamento delle risaie causato dalle persistenti piogge. Basterà che il tempo si mantenga buono ancora per alcuni giorni perché possano avere inizio le semine del grano.

Vercelli, 13 ottobre.

(v. n.) Dopo due giorni di pioggia continua, oggi sul Vercellese è tornato il sole. Vi sono stati nel corso della giornata sporadici annuvolamenti, ma in prevalenza il cielo si è mantenuto sereno. Nelle prime ore del mattino su alcune strade è apparsa la nebbia, ma non tale da ostacolare la circolazione. Il livello delle acque del fiume Sesia e dei torrenti Elvo e Cervo si è notevolmente abbassato. Nelle campagne si è ripresa la mietitura del riso ormai alla fase terminale.

Alessandria, 13 ottobre.

(f. m.) Tempo incerto su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dopo le piogge degli scorsi giorni. Il cielo è rimasto coperto per buona parte della giornata. In serata poi è tornato il sereno.

La cessazione della pioggia ha favorito la ripresa dei lavori delle campagne, in special modo per quanto riguarda il raccolto delle barbabietole che era stato notevolmente intralciato negli scorsi giorni.

Genova, 13 ottobre.

(f. d.) Tempo incerto in città e nelle due Riviere. A Genova, dopo una mattinata ravvivata dal sole, il cielo si è fatto minaccioso e l'aria si è rinfrescata facendo segnare al termometro una temperatura minima di 17 gradi e una massima (sul mezzogiorno) di 21. Il mare è leggermente mosso, spira un debole vento. A levante, rovesci d'acqua intermittenti fin dalle prime ore di stamane e, nel tardo pomeriggio, sole. Azzurro e nuvole si sono alternati anche sulla Riviera di ponente, dove la temperatura si mantiene sui 23-24 gradi.

S'inizia a Verbania la costruzione del nuovo ponte sul S. Bernardino

Verbania, 13 ottobre

(a. c.) La prossima settimana cominceranno a Verbania, per conto dell'Anas, i lavori per la ricostruzione del ponte sulla statale 34 del Lago Maggiore, che scavalcava il torrente San Bernardino e che era stato spazzato via dalla piena alluvionale del 22 agosto dello stesso anno. Il ponte avrà due arcate e una carreggiata utile di dieci metri, più due banchine pedonali; dovrebbe comportare una spesa vicina ai 95 milioni di lire.

Attualmente il traffico è assicurato da due ponti provvisori in ferro, ad opera terminata, uno dei due ponti verrà spostato di 500 metri a monte per realizzare un'altra via di comunicazione fra le due parti della città.

Contemporaneamente al nuovo ponte in cemento armato verrà realizzato, a spese del Comune, un sottopassaggio per unire direttamente la statale 34 alla strada che corre lungo l'argine sinistro del torrente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente cielo poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana. Nel corso della giornata graduale peggioramento sulle regioni nord-occidentali e Sardegna e successivamente tendenza ad accentuazione della nuvolosità sulle regioni nord-orientali e centrali tirreniche. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	13	19	Pescara	16	26
Bolzano	13	23	L'Aquila	11	20
Trento	12	19	Roma	18	25
Verona	13	22	Campob.	14	19
Trieste	17	22	Bari	18	27
Venezia	14	23	Napoli	16	26
Milano	14	22	Potenza	14	18
Genova	17	23	Catanz.	17	23
Bologna	13	22	Reggio C.	17	27
Firenze	14	23	Messina	20	26
Pisa	13	23	Palermo	20	25
Ancona	16	21	Catania	16	26
Perugia	14	19	Cagliari	17	26

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

IN CORTE DI APPELLO A VIENNA

Una ex SS fra i giurati al processo contro i due fratelli criminali nazisti

Lo ha rivelato ingenuamente lo stesso giudice popolare per smentire uno degli imputati: «Eravamo tutti volontari. Nessuno fu costretto a indossare la divisa con la forza» - Drammatica testimonianza di un superstite delle stragi: «Vidi Wilhelm Mauer uccidere la mia vicina di casa e il suo bimbo di 4 anni»

Il testimone Friedmann, a sinistra, servendosi di una pianta topografica indica il punto dove vide il nazista Wilhelm Mauer compiere un delitto (Telefoto «A. P.»)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 13 ottobre.

Fra i giurati che siedono al processo di appello contro i fratelli Johann e Wilhelm Mauer almeno uno ha prestato servizio nelle SS. Alle affermazioni degli imputati di essere stati «obbligati con la forza» ad entrare nel corpo speciale egli ha voluto precisare che ciò non può essere vero.

«Eravamo volontari e non prendevano mica tutti. C'era una selezione. Anch'io all'inizio della guerra sono entrato a far parte delle SS ma i miei superiori non mi hanno ritenuto adatto per questo reparto speciale, e allora sono passato alla Wehrmacht».

Un quotidiano viennese, il Neues Oesterreich, *ha fatto il titolo su questo singolare episodio:* «SS fra i giudici popolari al processo per lo sterminio degli ebrei di Stanislav», *ricordando che difficilmente questi rappresentanti del popolo austriaco saranno propensi a giudicare con severità le azioni dei loro ex-camerati.*

Il presidente della Corte ha ascoltato oggi, quarta udienza del processo, la testimonianza del commerciante polacco Henryk Friedmann di Stanislav. Egli ha visto con i propri occhi Wilhelm Mauer uccidere a colpi di pistola la sua vicina di casa Sarah Ascher e il figlioletto di 4 anni. Nell'appartamento della donna la Gestapo, informata da anonimi, aveva trovato una motocicletta russa e una uniforme da ufficiale sovietico. Wilhelm Mauer venne incaricato di «liquidare il caso».

Presidente: «Lei signor testimone afferma di avere visto l'imputato Wilhelm Mauer che sparava. è certo di ciò che dice, dove si trovava in quel momento?»

Testimone: «Ero a venti metri di distanza e mi trovavo nascosto, i fratelli Mauer erano troppo noti a Stanislav perché ci fossero possibilità di errori. E' stato Willi».

Johann Mauer è scattato a questo punto gridando: «Sono menzogne, non è vero niente, ogni ebreo sembra essere oggi del parere che chi vestiva la divisa della Gestapo deve essere accusato».

Presidente: «Si calmi, non è contro di lei che ha deposto il teste, ma contro suo fratello».

Imputato: «E' mio sacro dovere aiutare mio fratello».

E' stata quindi ascoltata la testimonianza del dott. Viktor Bach, medico di Stanislav, ed attualmente residente a New York. Anch'egli ha rievocato la «domenica di sangue» del 12 ottobre 1941 quando i nazisti accerchiarono il Ghetto, fecero salire uomini, donne e bambini sugli autocarri e li portarono direttamente al cimitero ebraico dove erano pronte le fosse. I fratelli Mauer erano nel gruppo dei massacratori: anche questo testimone li ricorda bene e non ha esitazioni sul ruolo svolto dai due aguzzini. L'azione di sterminio si protrasse per tutta la giornata e soltanto poche decine di persone riuscirono a salvarsi. Il comandante della Gestapo, Krueger, avrebbe detto ad un certo momento: «Basta così, quelli che sono rimasti in vita possono andarsene ma ricordate che dovete raccontare che la colpa di tutto ciò è degli ebrei».

Johann e Wilhelm Mauer, interrogati al termine di ogni deposizione diretta o scritta, negano ogni addebito.

b. t.

Chiesta la pena di morte per Subandrio a Giakarta

Giakarta, 13 ottobre.

La pubblica accusa nel processo che attualmente viene celebrato a Giakarta contro l'ex ministro degli Esteri indonesiano Subandrio ha chiesto un verdetto di condanna a morte per l'ex braccio destro del presidente Sukarno.

Il tribunale militare che da otto giorni sta dibattendo il caso dell'ex ministro, accusato di essere stato uno dei responsabili del tentativo di colpo di Stato dell'autunno dell'anno scorso e di aver attuato una politica estera strettamente aderente a direttive provenienti da Pechino, nonché di una serie di colpe contro gli interessi finanziari dello Stato, dovrà ora ascoltare le arringhe del collegio di difesa prima di emettere il suo verdetto.

Subandrio si è dichiarato non colpevole delle accuse mossegli ed è difficile prevedere in questo momento se il tribunale militare accetterà le richieste dell'accusa oppure deciderà un verdetto più clemente. *(Italia)*

Aumenta la popolarità di Wilson delusione al congresso conservatore

L'ultimo sondaggio d'opinione afferma che i laburisti, in quindici giorni, hanno raddoppiato il loro vantaggio sugli avversari

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 ottobre

Un'ombra è scesa oggi sul partito conservatore, radunato da due giorni a Blackpool per il suo annuale congresso. Un autorevole sondaggio dei «National opinion poll», pubblicato dal quotidiano «Daily Mail», informa che, negli ultimi quindici giorni, i laburisti hanno più che raddoppiato il loro vantaggio sui tories in favore del pubblico. Erano in testa, due settimane fa, con una maggioranza del 6,9 per cento: lo sono adesso con il 14,9. Non basta. E' cresciuta enormemente la popolarità di Wilson mentre è continuata a calare quella del leader dell'opposizione Edward Heath. I «soddisfatti» di Wilson erano 58 su cento, sono ora 62. I «soddisfatti» di Heath sono scesi da 42 a 37.

Queste cifre confermano la necessità di un radicale rinnovamento del «conservative party». I quattromila delegati convenuti a Blackpool ne sono consapevoli ma non sanno in quale direzione procedere. Il partito non è ancora rimesso dallo choc delle due sconfitte elettorali, quella del '64 e quella di questa primavera, e vive adesso nel timore di un lungo periodo all'opposizione. Edward Heath è stato applaudito ma non è un mistero che molte sono le critiche alla sua «leadership». Lo danneggia in particolare la sua apparente incapacità al «piacere» al pubblico, di usare a proprio vantaggio la potente arma della televisione. E' comunque un congresso interlocutorio, nell'attesa che la direzione del partito elabori una più precisa strategia e filosofia politica.

Questa ascesa nella popolarità dei laburisti e di Wilson è tanto più interessante in quanto coincide con un periodo di aspre misure economiche. Con il suo risoluto atteggiamento, nonostante il disagio inflitto a vasti settori della nazione, il governo ha giovato, e non nuociuto, al proprio prestigio. I giornali di oggi rivelano che, durante la crisi di luglio, alcuni esponenti laburisti pensarono di allungare Wilson e sostituirlo con James Callaghan, cancelliere dello Scacchiere. Sono soltanto voci, e gli stessi giornali che le riferiscono vi aggiungono un grosso punto interrogativo. Un fatto è certo. Che se anche tale idea balenò nella mente di qualche maggiorente socialista, oggi, dopo la sua vittoria al congresso di Brighton e questi sondaggi, Wilson è più che mai padrone della situazione, del governo e del partito.

m. ci.

Ultimatum dell'Inghilterra ai «ribelli» della Rhodesia

Londra, 13 ottobre.

Il governo britannico ha approvato oggi un ultimatum per il primo ministro Ian Smith dandogli un mese e mezzo di tempo per porre fine alla ribellione rhodesiana o subire le più gravi sanzioni da parte delle Nazioni Unite.

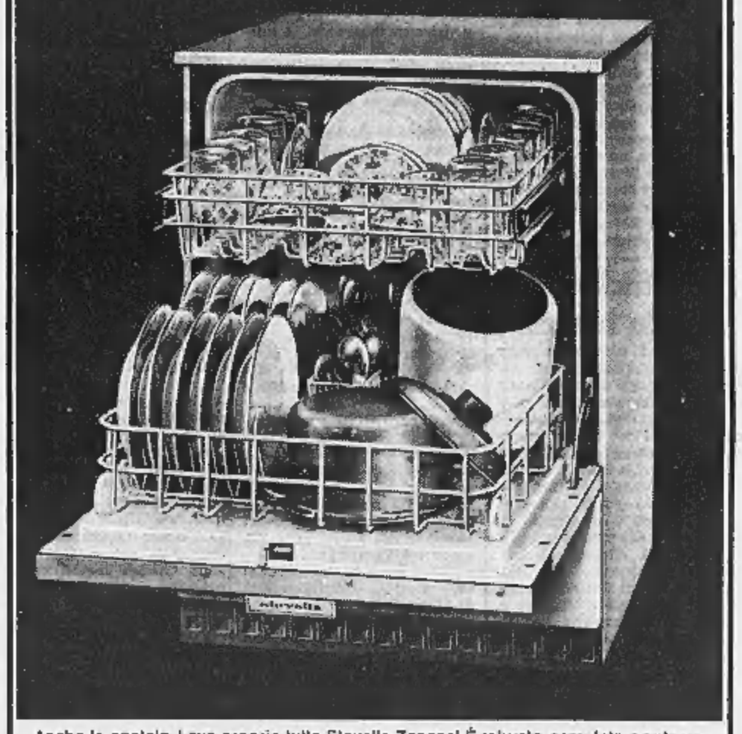
La comunicazione del governo inglese sarà consegnata al governatore britannico in Rhodesia Gibbs che a sua volta la farà pervenire a Smith. Il significato della comunicazione indiretta viene adottato per evitare qualsiasi forma di riconoscimento del regime che l'Inghilterra considera illegale.

Al congresso di Blackpool, il vice *leader* del partito conservatore Reginald Maudling ha affermato che il suo partito si batterà contro qualsiasi forma di intervento dell'Onu nella questione rhodesiana, compresa l'adozione di un più rigoroso embargo commerciale. *(A. P.)*

Vorrei
una lavastoviglie
che sappia lavare
perfettamente
le pentole
(...ed io
cucino all'italiana)

chiedo troppo ?

no, Lei chiede Stovella Zoppas!



Anche le pentole. Lava proprio tutto Stovella Zoppas! È robusta, completa e automatica in tutte le fasi del lavaggio, ed è l'unica lavastoviglie con il "sanitary cycle", il ciclo in più che, alla fine della fase del lavaggio e dei risciacqui, sterilizza, con il vapore provocato dall'alta temperatura dell'acqua di risciacquo, le vostre stoviglie. Per questo sono così brillanti le stoviglie lavate con Stovella Zoppas.

stovella
Zoppas
la lavastoviglie più efficace con le vostre pentole

NUOVA FILIALE ZOPPAS
Via Dassori, 51
GENOVA

FILATELISTI !
RAYBAUDI vi attende alle sue aste di Sardegna e Francia, al Grand Hotel Ambasciatori di Torino.
13 ottobre presentazione dei lotti — 14, I asta - 16, II asta.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10 - 511-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Il premio sarà consegnato il 10 dicembre da re Gustavo di Svezia

Il Nobel della medicina a due americani per gli studi sull'origine e la cura del cancro

I premiati sono: Peyton Rous (87 anni) che nel 1910 isolò un virus capace di provocare i tumori; Charles B. Huggins (65 anni) che scoprì la possibilità di curare con gli ormoni certi tumori dell'uomo - Rous fu già proposto per il Nobel nel 1926 ma il riconoscimento gli fu negato: non si era ancora capita l'enorme importanza della sua scoperta - Le ricerche, alle quali guarda con speranza tutta l'umanità, furono riprese in pieno soltanto nel 1951

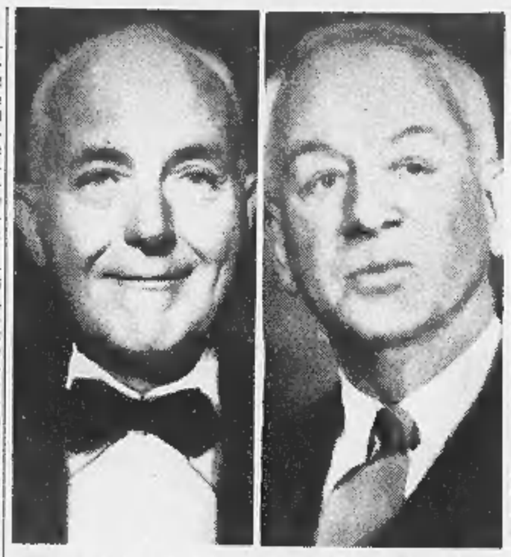
(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 13 ottobre.

Il collegio dei professori dell'Istituto Karolinska di Stoccolma ha assegnato oggi il Premio Nobel 1966 per la medicina congiuntamente agli americani Peyton Rous e Charles B. Huggins; a Rous per la sua scoperta relativa all'induzione di tumori mediante virus, e a Huggins per le sue scoperte relative al trattamento ormonale del cancro della prostata.

Il prof. Peyton Rous, patologo, è nato a Baltimore, negli Stati Uniti, il 5 ottobre 1879, ed è membro emerito dell'Istituto Rockefeller di New York dal 1945. E' sposato e ha tre figlie. La sua produzione scientifica è concentrata nel campo dei virus, quali causa induttiva di tumori. Oltre a questo, si è occupato del meccanismo d'azione delle sostanze chimiche capaci di dare luogo a fenomeni cancerosi e a fattori che provocano la crescita dei tumori.

Charles B. Huggins, già professore di chirurgia, è nato a Halifax, negli Stati Uniti, il 22 settembre 1901, ed è attualmente direttore dell'Istituto per ricerche sul cancro Ben May di Chicago. E' sposato e ha due figli, uno dei quali è assistente nell'istituto del padre. Il suo lavoro scientifico è stato indirizzato verso la influenza degli ormoni sessuali sull'apparato uropenitale maschile. Ha scoperto il trattamento a base di ormoni per la cura del cancro della prostata e di quello della mammella.

La consegna del premio, che quest'anno ammonta a circa 300 mila corone, pari a 36 milioni di lire, avverrà, come al solito, il 10 dicembre, alla presenza di re Gustavo VI e della famiglia reale, nel salone d'onore del Palazzo dei concerti di Stoccolma. **w. r.**



I dottori Charles B. Huggins, a sinistra, e Francis Peyton Rous vincitori del Premio Nobel (Telefoto Ansa)

La difficile lotta al male tremendo

Il Nobel assegnato oggi dal nostro istituto può essere chiamato a scoppio ritardato. Peyton Rous, professore dell'Istituto Rockefeller di New York, venne infatti proposto già nel 1926 per il Premio Nobel, ma allora la proposta fu scartata per il fatto che la sua scoperta su un virus capace di provocare dei tumori nei polli era ritenuta di importanza generale. Già due anni prima di Rous, nel 1908, i due scienziati Ellermann e Bang erano riusciti per la prima volta a trasmettere una malattia del sangue, la leucemia del pollo, per mezzo di un filtrato di tessuti privi di cellule. Nel 1910 Rous scoprì che l'inoculazione di un estratto di diversi tumori maligni poteva provocare la crescita di tumori simili (sarcomi) in animali sani. L'agente responsabile di questo fu identificato da Rous in un microorganismo, un virus.

Per il momento la scoperta rimase limitata ai tumori dei polli e nessuno fu in grado di ripetere l'esperimento con tumori di altri animali. Sfortunatamente questo studio cadde in discredito e fu abbandonato perfino dallo stesso Rous.

Nel 1932 un altro scienziato del Rockefeller Institute, Shope, scoprì il modo di trasmettere un tumore non maligno (un papilloma) da un coniglio all'altro mediante estratti privi di cellule, derivanti dal tumore stesso. Questo dato risvegliò l'attenzione degli scienziati sulla precedente scoperta di Rous. Non solo, Rous stesso, poco dopo, fu in grado di dimostrare che il papilloma di Shope poteva essere trasformato, in determinate condizioni, in un tumore maligno. Questa trasformazione avveniva inoculando delle sostanze chimiche speciali. Con questo esperimento Rous dimostrava un'azione complementare di certi agenti chimici sui virus producenti tumori. In altre parole, le cellule costituenti un tumore non maligno, chiamate «dormanti», cioè addormentate, potevano in certe condizioni «svegliarsi» e diventare attive e pericolose cellule cancerose.

Queste due importanti scoperte, il tumore del pollo di Rous e il papilloma di Shope, furono guardate dagli scienziati come due eccezioni interessanti piuttosto che la regola.

Nel 1936 un altro studioso, il Bittner, scoprì che un tumore del topolino poteva essere trasmesso dal figlio alla mammella della madre durante l'allattamento. Malgrado questi dati notevoli così tardi come nel 1950, al congresso internazionale sul cancro a Parigi, vi fu una sola comunicazione sul virus agente canceroso. La situazione cambiò radicalmente nel 1951 in poi, quando Gross scoprì il primo virus capace di causare la leucemia (una specie di cancro del sangue) nel topolino. Dapprima i risultati di Gross incontrarono anch'essi un grande scetticismo, ma vennero a mano a mano accettati dai vari laboratori. A questi virus se ne aggiunsero altri, come quello del polioma, scoperto da due scienziate, la Stewart e la Eddy.

Gli ultimi dieci anni segnarono un ulteriore sviluppo in questo campo, specie quando si scoprì che il virus di Rous era capace di trasformare delle cellule perfettamente normali in cellule tumorali. Questo esperimento poteva essere fatto su una coltura di cellule cresciuta in laboratorio, aprendo così delle enormi possibilità di studio. Poco più tardi, infatti, venne definitivamente dimostrato che la penetrazione del virus tumorale nella cellula ospite provoca dei cambiamenti radicali nel meccanismi di riproduzione e accrescimento di quest'ultima. La cosa più straordinaria è quella che il virus di Rous sia capace di provocare la crescita di tumori non solo nel topolino, ma anche nelle più varie specie animali.

Pochi mesi fa, un ricercatore svedese dell'Università di Uppsala è riuscito per la prima volta a «cambiare» delle cellule normali, cresciute in provetta, in cellule cancerose usando appunto il virus di Rous. E' ancora troppo presto per poter dare una definitiva risposta alla domanda se anche nell'uomo tutti i tipi di tumori maligni siano provocati da virus. Per alcuni tumori non maligni esistono già le prove che le cose stiano effettivamente così. Le difficoltà di natura tecnica per dimostrare definitivamente questa ipotesi sono ancora grandi, tuttavia ai di fuori dei nostri laboratori altri studi, basati sull'estensione geografica di certi tumori (per esempio un linfoma in Africa), sembrano parlare a favore della teoria virale. Possiamo dire comunque che la scoperta iniziale di Rous nel 1910 è aumentata di valore ogni anno e la sua vera importanza è stata riconosciuta solo negli ultimi dieci anni. L'identificazione di altri provocanti il cancro nella specie umana pare oggi agli scienziati solo una questione di tempo.

Il secondo scienziato onorato oggi con il massimo premio scientifico è Charles B. Huggins, il quale mediante una serie di esperimenti nei cani, fatti attorno al 1935, riuscì a stabilire il fatto che la ghiandola prostatica fosse per la sua funzione completamente dipendente dalla produzione di ormoni sessuali maschili, o androgeni testicolari. Con la asportazione dei testicoli, Huggins otteneva una notevole riduzione della prostata. Questo poteva essere evitato mediante la somministrazione di ormoni androgeni. Di speciale importanza fu il fatto che Huggins riuscì in seguito a dimostrare che gli ormoni sessuali femminili, cosiddetti estrogeni, possono neutralizzare l'azione degli ormoni maschili e provocare una riduzione o atrofia della prostata. A questi studi fondamentali seguì l'osservazione che il tumore più frequente nell'uomo, il carcinoma della prostata, poteva essere ridotto mediante un trattamento ormonale di tipo femminile. Tale scoperta aprì la via alla cura di una delle specie più comuni di cancro, che fino allora si era dimostrata completamente resistente a ogni terapia. Le statistiche odierne parlano chiaro: praticamente tutti i pazienti sofferenti di cancro prostatico beneficiano della cura ormonale e circa il cinquanta per cento di questi sono ancora vivi a distanza di cinque anni dalla scoperta del tumore. Perlino in quelli in cui la scoperta del tumore è tardiva, cioè quando questo si è già espanso ai vari organi, si ottiene un risultato benefico nel settantacinque per cento dei casi. (Tuttavia, dopo cinque anni ne sopravvivono solo circa il venti per cento).

La scoperta di Huggins è risultata di valore fondamentale in quanto dimostra che i tumori per svilupparsi abbisognano di particolari condizioni ambientali, quale una influenza ormonale. Huggins è ancora attivo nel campo della ricerca e lavora adesso con vari modelli di tumori sensibili agli ormoni. Recentemente ha ottenuto nuova evidenza sul fatto che alcune sostanze capaci di provocare il cancro possono interferire chimicamente sulla struttura del DNA, l'acido desossiribonucleico, portatore delle caratteristiche genetiche delle nostre cellule.

Malgrado questi bellissimi studi, non siamo ancora in grado di rispondere alla domanda: quale è il motivo per cui alcuni tipi di tumori umani rispondono favorevolmente agli ormoni? Quale è la differenza tra le cellule sensibili agli ormoni e quelle non sensibili? E finalmente, perchè le cellule cancerose prima sensibili agli ormoni diventano a mano a mano resistenti alla cura? Huggins si è dibattuto per venticinque anni su queste domande senza potere dare ancora una risposta.

Ezio Giacobini
Docente di Farmacologia del Karolinska Institute di Stoccolma

Il misterioso episodio a Pianezza

Cane da guardia azzanna un giovane di notte e gli dilania braccia e gambe

Grave la vittima, un muratore trentenne di Druento - L'operaio tornava a casa in moto con due amici - Per un guasto si ferma davanti a una cascina - La proprietaria, insospettita, avrebbe aizzato i suoi 7 cani - Interrogata, dice: «Non è vero. Sono i tre uomini che hanno cercato di penetrare nel recinto delle bestie»

(Nostro servizio particolare)
Pianezza, 13 ottobre.

Un giovane con le braccia e le gambe dilaniate dai morsi di un cane inferocito è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Venaria. Si chiama Carmelo Cicero, ha 30 anni, è manovale. Da tre anni abita a Druento, in via Casale 87, con la moglie Giuseppina, ventisettenne e due figli in tenera età. L'incidente, che presenta alcuni punti oscuri sui quali indagano i carabinieri, è accaduto verso mezzanotte a Pianezza, davanti alla cascina della trentaquattrenne Antonietta Barera, che vive sola col padre Giuseppe, di 86 anni, e sette cani. La casa sorge alla periferia del paese, in una località isolata. I cani sono ospitati in un recinto chiuso con rete metallica che guarda direttamente sulla via.

Ieri sera il Cicero esce con due amici, Benedetto Canella di 24 anni e Vincenzo Billeri di 18, per andare al cinema a Pianezza. Strada facendo i tre, che viaggiano tutti insieme sulla motoretta del Cicero, cambiano programma e si fermano in un bar. Verso le 23,30, secondo le dichiarazioni del Cicero, mentre tornano verso Druento lo scooter si ferma. Al buio, in mezzo alla strada, cercano di riparare il guasto ma, non riuscendovi, si incamminano a piedi. Giungono così nei pressi della cascina della donna. Una lampadina sull'ingresso diffonde un poco di luce e il Cicero decide di fermarsi per tentare di trovare il guasto.

I cani, svegliati dal rumore, abbaiano inquieti. Uno in particolare, nero e grosso, latra inferocito. In casa si accendono le luci, la Barera apre una finestra e, spaventata, intima ai giovani di andarsene. Un attimo dopo (sempre secondo il racconto del ferito) la donna scende, spalanca il recinto dei cani e li aizza contro di loro. Mentre i due amici riescono a scappare, il Cicero, assalito dal cane più grosso, viene atterrato. Le zanne gli dilaniano le braccia, gli squarciano una gamba. Il giovane urla e si difende come può. Alla fine, sopraffatto dal dolore e dalla paura, sviene. Tornata la calma, gli amici lo portano all'ospedale, dove i medici lo trattengono in osservazione.

Ai carabinieri la Barera ha detto che i tre giovani si sono fermati davanti a casa sua con intenzioni equivoche. Dopo aver suonato a lungo il campanello, urlando frasi di scherno, hanno cercato di entrare scavalcando la rete metallica del recinto dei cani.

A questo punto «Telemaco» il più grosso e combattivo degli animali, si è scagliato contro di loro, azzannando il Cicero. La donna, che è molto conosciuta nella zona per il suo affetto per gli animali, ha detto che «Telemaco» aggredisce soltanto se è provocato.

A questo proposito ha ricordato che due anni fa il cane ha salvato una bimba che, caduta in una roggia, rischiava di annegare. Per questo era stato proposto alla Lega degli animali per l'assegnazione del «collare bianco», il distintivo che premia i cani coraggiosi.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Per prima cosa è stato ordinato al medico veterinario di visitare gli animali per accertare che non siano affetti da malattie contagiose **f. for.**

Antonietta Barera, la donna proprietaria del cane

La giovane moglie assiste nell'ospedale di Venaria il trentenne Carmelo Cicero, l'uomo azzannato dal cane

Le difficoltà degli enti locali discusse in un convegno a Salerno

Il saluto del sindaco prof. Grosso di Torino - Tupini sollecita la riforma tributaria - Un articolo dell'on. Arnaud sui rapporti tra comuni, governo, Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 13 ottobre.

Si è aperta oggi la quinta assemblea generale dei comuni italiani che si propone di dibattere il tema delle autonomie locali nella programmazione economica e nello sviluppo democratico della società nazionale. Commissioni particolari approfondiranno il problema nei singoli aspetti della finanza locale, dell'ordinamento regionale, dell'urbanistica, dei trasporti e della legge sulle procedure.

Parteciperanno ai lavori, che si protrarranno sino a domenica, amministratori di grandi città e di piccoli centri. Alla seduta inaugurale, al teatro Verdi, è intervenuto il Ministro del Bilancio Pieraccini. Il prof. Grosso, sindaco di Torino, nel porgere il saluto a nome del Consiglio dei comuni d'Europa, ha osservato che si manifesta nel nostro Paese un'accentuata tendenza all'accentramento statale ed ha invitato ad aprire *«la visuale ad una concezione europea degli istituti e della vita comunitaria sempre nel rispetto delle autonomie locali»*.

Nel pomeriggio, al palazzo comunale, il sen. Tupini, presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani, ha svolto la relazione introduttiva indicando come uno dei primi obiettivi sia la riforma tributaria. Inoltre ha espresso la convinzione che *«per non ingenerare speranze eccessive nelle amministrazioni comunali, potrebbe risultare opportuno, all'inizio di ogni quinquennio, stabilire la quota dei mezzi destinati agli enti locali, dando ad essi la possibilità di ripartirli negli interventi ritenuti indispensabili»*.

Il ministro Pieraccini si è dilungato sulla programmazione, assicurando che nell'inizio *«darà ai comuni una forza nuova che permetterà di eliminare i vecchi squilibri, rafforzando le finanze locali e quindi permettendo una vera autonomia»*.

Questa assemblea cade in un momento di particolare difficoltà per la vita delle comunità locali, che si trovano alle prese con impegni non proporzionati alle risorse disponibili. La situazione e le prospettive sono state delineate dall'on. Arnaud in un articolo pubblicato nella «Discussione». *«Le responsabilità per l'attuale stato di cose* — scrive il parlamentare dc — *pongono al centro il problema dei rapporti fra comunità locali, parlamento e governo»*. Per troppo tempo si è valutata la spesa pubblica generale prescindendo da quella locale, e troppe leggi e leggine hanno sottratto ai comuni risorse ed entrate.

Ma se il potere centrale ha le sue responsabilità, occorre tener presente lo sviluppo economico e sociale di questi ultimi anni, il crescere di bisogni prima sconosciuti o inavvertiti. *«Ed esistono infine* — aggiunge — *responsabilità più direttamente nostre, di amministratori locali, che dobbiamo coraggiosamente identificare, analizzare e, se del caso, condannare»*.

E' discutibile, secondo l'on. Arnaud, la costante richiesta di estendere l'istituto della municipalizzazione in settori nei quali è oramai accertata l'inutilità economica e sociale. Le richieste ripetute e non ben qualificate finiscono per condannare gli enti locali *«ad una sorta di immobilismo conservatore che preclude la strada a iniziative più moderne e più rispondenti alle esigenze di efficienza nelle erogazioni di servizi collettivi e sociali»*.

Infine l'on. Arnaud propone il problema della direzione politica dell'Anci e chiede che l'associazione sia più libera nei suoi movimenti, più rappresentativa, più autorevole nelle proprie decisioni, più rispondente ai bisogni delle comunità locali. **a. l.**

Preti dichiara che nel 1965 il bilancio degli enti locali era in deficit di 876 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Il Senato ha respinto oggi una mozione comunista che impegnava il governo ad attuare una serie di provvedimenti volti a superare la grave crisi finanziaria in cui si dibattono gli enti locali ed ha invece approvato un ordine del giorno della maggioranza in cui viene riaffermata la necessità del riassetto organico e del riordino della finanza locale in connessione con la riforma delle strutture amministrative ed una migliore precisazione dei compiti e delle funzioni degli enti locali nella moderna organizzazione dello Stato.

A conclusione del dibattito era intervenuto il ministro Preti il quale ha assicurato che il governo si sta adoperando per poter provvedere al più presto al pagamento agli enti locali dei proventi sulle compartecipazioni ai tributi erariali e si è dichiarato d'accordo sulla necessità di obbligare l'Enel al pronto versamento dei sovracanoni, a suo carico, per derivazioni di acque per la produzione di forza motrice. Per quanto riguarda gli interventi della «Cassa depositi e prestiti», l'oratore ha affermato che l'80 per cento delle operazioni sono state effettuate a vantaggio di numerosi enti locali; nel 1965 l'Istituto ha erogato la cifra più elevata di contributi, dalla sua istituzione, per coprire i disavanzi dei bilanci comunali e provinciali.

Al 1° gennaio 1966 il deficit complessivo dei comuni — ha detto Preti — è veramente imponente. I dati relativi al bilancio degli enti locali nel 1965, mostrano che, per la parte corrente, le spese hanno di altre 876 miliardi, mentre le entrate sono appena di 1800 miliardi, con un disavanzo di ben 876 miliardi.

Il deficit dei Comuni — ha sottolineato il ministro — dipende da una serie di cause obiettive: squilibri economici territoriali; accrescimento delle esigenze delle collettività locali; l'insufficiente adeguamento della finanza locale allo sviluppo economico e sociale del paese. Il grave dissesto della finanza locale deriva inoltre dalla assunzione da parte di molti Comuni, di un eccessivo numero di dipendenti.

Ha affermato che il problema della finanza locale si potrà risolvere non per mezzo della riforma tributaria generale, per la quale è già pronto il relativo disegno di legge, poichè essa consentirà una maggiore partecipazione dei Comuni e delle Province ai gettito di alcune imposte statali. **g. fr.**

Agricoltore muore stritolato dal suo trattore a Poirino

Aveva 35 anni - Sbalzato dalla guida mentre era in campo, è travolto dal pesante veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 13 ottobre.

(g. gi.) A Poirino oggi è accaduta una mortale disgrazia, di cui è rimasto vittima il contadino Carmelo Sedici, di anni. Abitava nella cascina «Susina» con la madre sei tantenne e due fratelli (altri due fratelli e due sorelle, sposati, vivono per conto loro).

I Sedici erano fittavoli del conte Toesca di Castellazzo, coltivano cento giornate di terreno. Ieri il Carmelo, insieme ai fratelli Matteo e Roberto, stava arando un campo con due grossi trainati da un trattore del peso di 18 quintali. Mentre Carmelo guidava la macchina agricola, i suoi fratelli spianavano le zolle. All'improvviso hanno sentito una forte accelerazione del trattore, si sono voltati: il veicolo si era impennato, capovolgendosi.

Nell'effettuare la retromarcia il pilota non si era accorto di una larga buca, celata da foglie e sterpi, e causata dalle acque del vicino torrente Rio Secco che nei giorni scorsi era straripato. Il contadino, sbalzato al suolo, è stato schiacciato dal trattore: morto all'istante.

La salma, dopo le formalità di legge da parte dell'ufficiale sanitario, dott. Quattrocolo, è stata portata nella camera mortuaria dell'ospedale in attesa che il pretore decida sull'opportunità dell'autopsia e rilasci il nullaosta per i funerali.

Sui monti di Perosa

Danneggiate le auto di cercatori di funghi che invadono i campi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 ottobre.

(m. g.) Tornato il sereno dopo le recenti piogge torrenziali, i funghi sono spuntati nei boschi del Pinerolese in modo eccezionale: l'enorme produzione ha fatto accorrere numerosi cercatori, che hanno invaso la zona recando notevoli danni alle colture, specie nei tratti seminati di recente. Ne sono derivate proteste, spesso anche violente, da parte degli agricoltori: sulle colline di Abbadia Alpina i pneumatici di parecchie autovetture ai margini dei boschi sono stati tagliuzzati in più punti con un falcetto per rappresaglia. Gli automobilisti stessi, perciò, costretti a scendere a Pinerolo a procurarsi pneumatici nuovi per poter rientrare a casa.

Denunciato per lesioni il nipote del principe Borghese della «X Mas»

Per una lite in un locale notturno di Roma - La querela presentata in Procura dal legale di un industriale napoletano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

(r. s.) Una violenta lite che ha movimentato la notte dei clienti che il 10 ottobre scorso si trovavano nel *night-club* «All'84» avrà uno strascico giudiziario. La dettagliata cronaca del fatto è nella denuncia che l'industriale edile napoletano Massimo Garcia ha presentato alla Procura, contro il nipote dell'ex comandante la «X flottiglia Mas» Junio Valerio Borghese, Marco Borghese e la figlia dello scomparso produttore cinematografico Peppino Amato, Marina. Nell'esposto, rimesso stamane al magistrato dal legale del Garcia avv. Paolo Appella, Marco Borghese è querelato per lesioni multiple e la signorina Marina Amato per ingiurie aggravate.

Nella notte di lunedì scorso, l'industriale napoletano si trovava «All'84» in compagnia di alcuni amici. Sedevano ad un tavolo il principe Carlo Giovannelli, il duca Leonardo Salviati, il marchese Franco Santostefano e il principe Raimondo Orsini. Marco Borghese e Marina Amato s'intrattenevano ad un tavolo accanto.

La Amato — secondo la querela presentata alla Procura — si sarebbe ad un tratto alzata rivolgendo ingiurie al Garcia. Il costruttore avrebbe finto di non sentire per evitare la chiassata e così i suoi amici. Ma quando si apprestava, poco dopo, ad abbandonare il locale, veniva affrontato dal Borghese che gli chiedeva di regolare la questione «tra uomini». Anche questa volta il Garcia si rifiutava di rispondere alla provocazione ma Marco Borghese gli sbarrava la strada e lo colpiva a pugni al volto e al ventre.

L'intervento degli amici del costruttore e di altri clienti metteva fine alla baruffa. Massimo Garcia, che era di passaggio per Roma diretto a Londra per affari, veniva accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di «San Giacomo», mentre Marco Borghese e Marina Amato raggiungevano la propria automobile allontanandosi. Dopo avergli prestato le cure del caso, i sanitari hanno rilasciato al Garcia un certificato in cui si parla di «ferita lacerocontusa al mento» e di escoriazioni alla regione mentale».

Apparecchio italiano precipita in Camerun

Salvi i quattro a bordo

Yaounde (Camerun), 13 ott.

A Yaounde si è appreso oggi che un quadrimotore «DC 4» appartenente alla società italiana «Silver-Line» è precipitato martedì sera nel Camerun Settentrionale e precisamente in un punto lungo il fiume Benue sito a circa 50 chilometri ad ovest della città di Garoua. A bordo dell'aereo, secondo alcune fonti, era un equipaggio composto di tre americani ed un italiano. I nomi dei membri dell'equipaggio non sono stati resi noti. Il «DC 4» proveniva da Rotterdam ed era diretto a Fort Lamy.

Il pilota ed una delle altre persone sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati nell'ospedale di Garoua. Le loro condizioni non sono critiche. Gli altri due sono rimasti feriti leggermente. L'aereo era partito dalla base petrolifera di Hassi Messaoud, nel Sahara, ed era diretto a Fort Lamy nel Ciad.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Dal tramonto della «belle époque» mutati costumi

La «vita folle» di Parigi non è più a Place Pigalle

Il «Moulin Rouge», famoso cabaret di Toulouse-Lautrec, oggi è diventato un cinema - Gli spettacoli audaci stupiscono e non interessano più nessuno - I locali alla moda si sono trasferiti a Saint-Germain-des-Prés: dai giorni di Juliette Gréco e di Sartre, trionfano l'esistenzialismo, i balli spericolati e, oggi, la «minigonna»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, ottobre.

Francis Carco, questo *villon* per la piccola borghesia del principio del secolo, morì quasi ottantenne quattro o cinque anni fa, quando i suoi libri, che avevano avuto tirature incredibili, non li leggeva più nessuno. Un film, che aveva a protagonista il personaggio più famoso dei suoi romanzi, Jésus La Caille, passò del tutto inosservato. Eppure, la sua scomparsa ha coinciso con la decadenza di Place Pigalle, il quartiere di Parigi in cui lo scrittore aveva ambientato quasi tutte le sue trame.

Oggi, Place Pigalle non la frequentano più neppure i provinciali, che erano stati la sua ultima clientela dopo gli splendori della *belle époque*. Ai tempi di Toulouse-Lautrec, le duchesse accompagnate da personaggi in frac venivano a passare le serate al Moulin Rouge, che ora è diventato un cinematografo. Poi, Picasso con tutta la sua banda di poeti e di pittori discendeva dalla collina di Montmartre per assistere agli spettacoli del circo Médrano.

Ma anche senza risalire a tempi così lontani, Pigalle aveva conservato a lungo la supremazia notturna. Era la fama dei suoi *truands*, i protagonisti della malavita descritti dall'autore di *L'homme traqué*, che attirava la borghesia: fino a pochi anni fa, infatti, una serata a Pigalle aveva l'attrattiva di un'incursione nei bassifondi, dava alla gente ricca il brivido dell'avventura e del pericolo.

Pierrot Le Fou è stato l'ultimo interprete di quella leggenda, che non aveva soltanto origini letterarie, poteva avere altri, perché il celebre bandito sarebbe diventato oggi un personaggio sciatto dopo la rapina del treno Glasgow-Londra. Piccoli borsaioli hanno resistito a lungo nel quartiere, ma ormai sono scomparsi anche quelli perché è diventato troppo rischioso operare nella zona parigina più sorvegliata dalla polizia. Fino a cinque o sei anni fa, infatti, gli spazzaturai che ripulivano all'alba le strade adiacenti a piazza Pigalle ritrovavano ogni volta borsette vuote, rubate durante la notte e gettate dopo averne sottratto il contenuto: ora è rarissimo che ciò avvenga.

Non è d'altronde soltanto la scomparsa della malavita che ha segnato la decadenza di Pigalle: mutati i gusti e ciò che poteva essere l'attrazione di un tempo, ora non richiama più nessuno, neppure la gente che viene a passare una settimana nella capitale dal più sperduto villaggio della Bretagna o dell'Auvergne. Il «nudo integrale», annunziato con lettere enormi all'ingresso dei locali della piazza, ormai indifferente chiunque e certi *cabarets*, addobbati con casse da morto, coltri funebri e ceri, come se si trattasse d'una camera ardente, con teschi di celluloide e tibie di cartapesta ai tavoli, non suscitano più il raccapriccio di allora.

Non esistono dunque più i passatempi notturni parigini? Esistono ancora, ma sono emigrati da piazza Pigalle per andarsi a istallare sulla Rive Gauche e, nel trasferimento, si sono completamente trasformati. Hanno abolito tutti i numeri dei vecchi programmi, hanno abolito le *entraineuses* e la messinscena d'un tempo, per trasformarsi in minuscole *boites*, ricavate spesso da uno scantinato, dove si balla soltanto, cosicché i clienti sono nello stesso tempo i numeri dello spettacolo.

Saint-Germain-des-Prés è diventato il loro centro. Il quartiere, che nell'immediato dopoguerra, ai tempi di Sartre e di Juliette Gréco, era in stato di perenne occupazione da parte di una gioventù che, in nome dell'esistenzialismo, viveva in pieno anticonformismo, è diventato il più sofisticato, il più snob di Parigi. Vi dominano le minigonne, ma vi dominerebbero anche le sottane lunghe fino ai piedi, se venissero di moda.

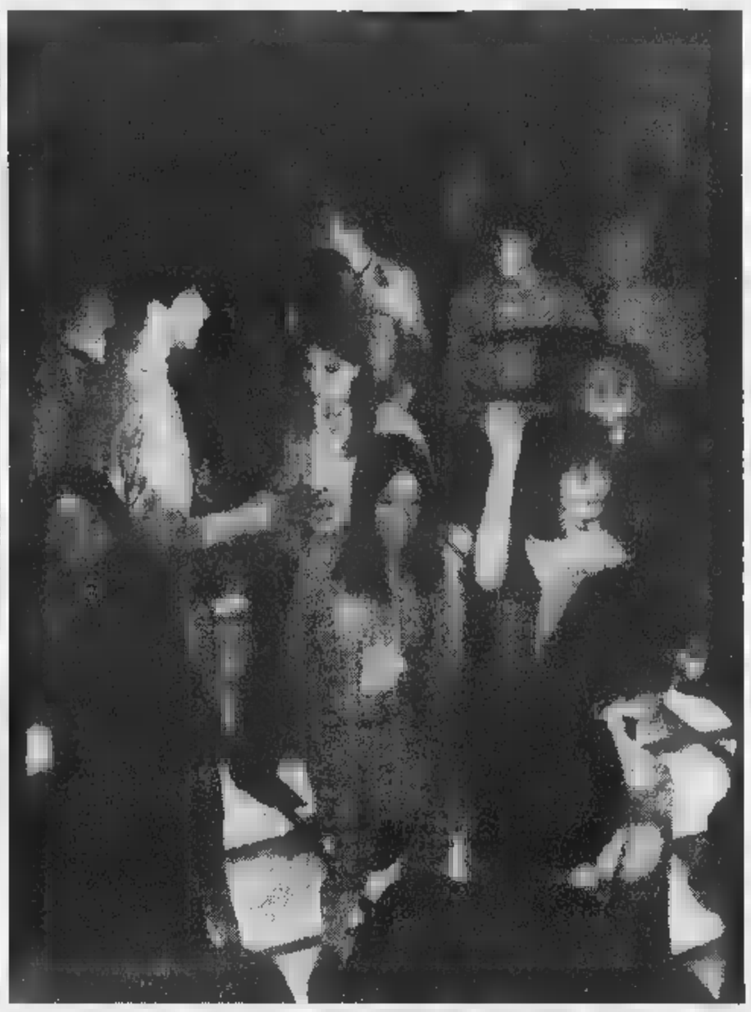
Da qualche mese, infatti, le più raffinate *boutiques* parigine sono state aperte nelle vie che convergono nella celebre piazzetta ed è di lì che vengono lanciate le nuove mode, non più dalle Maisons de Haute Couture, che si trovano fra piazza Vendôme e gli Champs Elysées. *Boutiques* e *boites* hanno invaso il quartiere, dove è diventato difficile trovare un negozio di generi alimentari, una merceria, uno spaccio di articoli di uso corrente.

A differenza di quelli di piazza Pigalle, che avevano nomi con allusioni erotiche o terrificanti, «Eve», «Cupidon», «Narcisse» o «Dracula», i locali notturni di Saint-Germain-des-Prés hanno insegne che non impegnano a nulla: «Chez Castel», oppure «Bilboquet». Ma la vera differenza è un'altra e, cioè, che mentre a Pigalle è difficile sottrarsi alle pressioni del personale, il quale aveva il compito preciso di imporre lo champagne, e, in ogni caso, qualsiasi consumazione era esageratamente cara, la maggior parte dei clienti di Saint-Germain-des-Prés beve aranciate o coca-cola a prezzi pressoché uguali a quelli di un bar qualunque.

E non basta: i portieri dei locali di piazza Pigalle fanno di tutto per attirare i passanti e convincerli a entrare, mostrando fotografie pornografiche e mimando davanti a ogni sorta di promesse, quelli della Rive Gauche, invece, respingono inflessibilmente la gente che non conoscono, perché non è ammesso l'ingresso nelle nuove *boites* a chi non sia qualcuno.

La scelta della clientela è, infatti, la chiave del loro successo. Come, in altri tempi, i pittori cubisti, Max Jacob e la contessa di Beaumont avevano fatto la fortuna di piazza Pigalle, oggi una *boite* di Saint-Germain-des-Prés non diventa di moda se non la frequentano abitualmente Brigitte Bardot, Françoise Sagan o la moglie di Sukarno, quando è di passaggio a Parigi.

Sandro Volta



Uno dei nuovi locali notturni parigini, sconosciuti ai turisti, balla con alcuni amici (la prima a sinistra) la figlia diciassettenne di Picasso (Telefoto da Parigi)

RISPOSTE AI LETTORI

Per gli appassionati di scienze naturali

Come usare la rete per la cattura delle farfalle - Trafiggerle con uno spillo soltanto quando già morte - Il modo di conservarle

Mio figlio, dodici anni, è stato preso dall'«hobby» di far collezione di farfalle e altri insetti. Ma i primi tentativi sono stati sfortunati. Io l'accompagno nelle gite domenicali in campagna ma finora non sono riuscito ad aiutarlo in modo soddisfacente. In un negozio di giocattoli gli ho comprato la rete per farfalle ma non è facile usarla come sembra. Non sappiamo, poi, come conservare gli insetti catturati. Li abbiamo puntati non degli spilli ma finiscono lo stesso per rovinarsi, specie le ali delle farfalle. Mio figlio teme inoltre di farle soffrire troppo uccidendole in questa maniera.

Potreste indicarci un metodo semplice per iniziare una collezione, bene inteso da semplici dilettanti senza alcuna pretesa di rigore scientifico?

(segue la firma)

Questo è il tempo adatto per iniziare una collezione d'insetti, tra la fine dell'estate e l'autunno inoltrato, a meno che ottobre non sia particolarmente rigido. L'interesse del suo ragazzo per le farfalle è ammirevole e da incoraggiare, ma lo studio degli insetti non si deve limitare alla cattura e alla conservazione. Una raccolta, per quanto semplice, deve servire come strumento di conoscenza e di studio, cercando di scoprire negli esemplari catturati quelle caratteristiche che ne consentano una classificazione, anche rudimentale.

In Europa esistono circa seimila specie di farfalle, diurne e notturne. Le prime sono forse le più belle, le notturne sono più numerose e, per quanto più piccole, sono di gradevole aspetto. Un facile, per quanto semplice, sistema per distinguerle: in posizione di riposo le diurne tengono le ali congiunte verticalmente sul corpo, le notturne le tengono oblique a guisa di tetto; le prime hanno le antenne sottili con al termine un rigonfiamento a forma di clava, le altre le hanno varia foggia e sempre senza «clava».

Quelle, in un elenco piuttosto sommario, le «famiglie» delle farfalle da noi più comuni: le «limenitidi», frequenti nei pioppeti, di colore nero e blu, leggermente cangianti, con una fila di macchioline bianche che spezzano l'uniformità delle tinte; le «papiliono», farfalle stupende e piuttosto grandi, almeno per l'Europa, dal colore nerastro, tendente al violetto; le «melitee», molto comuni bellissime, riconoscono per la tinta arancione o rossastra, con due macchie bianche sotto le ali posteriori; le gialle «cedronelle» (le femmine sono bianche) molto lente nel volo tanto che è possibile catturare con le mani quando si posano; ed infine l'esemplare più bello, il «macaone» (che appartiene al «papilionidi»), la farfalla più grande del continente.

Per catturare le farfalle è indispensabile la classica rete, ma sempre quelle in vendita nei negozi di giocattoli sono adatte allo scopo: il bastone deve essere piuttosto lungo e leggero, mentre la rete è preferibile molto leggera e fitta. Per catturare altri insetti, tra l'erba o nell'acqua di uno stagno, è più adatta la rete dal manico corto e con la maglia più rada.

Per le farfalle notturne è necessaria seguire un altro metodo, forse meno divertente, ma molto pratico. Se non si abita in città, o quando si è in vacanza, si potrà sistemare sul balcone un vecchio lenzuolo arrotolato a forma di imbuto. Al termine della tela si pone un grosso bicchiere di vetro e davanti all'imboccatura una piccola lampadina elettrica: le farfalle, attirate dalla luce, scivoleranno nel lenzuolo finendo nel bicchiere da cui non potranno più uscire.

Per uccidere gli insetti in modo da non farli soffrire troppo, e per non rovinarli, gli studiosi adoperano delle speciali bottiglie al cianuro che, logicamente, per la loro pericolosità è meglio non tenere in casa. Per i dilettanti è un metodo altrettanto efficace: sul fondo di un flacone di vetro, dall'imboccatura abbastanza larga, si sistemi del cotone idrofilo imbevuto con un cucchiaino di tetracloruro di carbonio o di etere; si pone sul cotone un fondino di cartone bucherellato e su di esso si sistemano gli insetti. Poi, si chiude ermeticamente il flacone.

Per conservare farfalle ed altri insetti sono adatte delle comuni scatole di cartone; come punta spilli si potrà usare una striscia di cartone ondulato. E' necessario comprare nei negozi specializzati solo gli appositi spilli: quelli normali sono infatti troppo grossi. Per le farfalle è consigliabile intervenire per i primi tempi le ali aperte e ferme con due striscioline di carta e loro volta puntate con spilli.

Perché la raccolta abbia un minimo di ordine sarà sufficiente dividere le farfalle notturne da quelle diurne, e sistemare in ogni tela esemplari della stessa famiglia.

Il ragazzo dovrebbe allargare il suo interesse per le farfalle anche agli altri insetti. Alcuni forse hanno un aspetto poco gradevole, ma certi «tipi» sono abbastanza comuni e «simpatici»: dal curioso «insetto stecco» che si mimetizza tra le fronde, ai grilli, alle cavallette, alle diverse specie di cicale fra le quali ne sono oltre 2000, ma in Italia solo una decina, alle libellule, alle lucciole, alle «Mantidi religiose».

r.

Bilancio della mostra fotografica di Colonia

«Camere» con gli obiettivi elettronici per i dilettanti dell'arte fotografica

Novità d'ogni genere: esposimetri di semplicissimo impiego presentati da ditte tedesche e giapponesi, proiettori cinematografici di formato variabile - Incontrastato successo del «super-otto» nella cinematografia - Messe a fuoco automatiche

(Nostro servizio particolare)

Colonia, ottobre.

Alla «Photokina», la gigantesca mostra riservata alla fotografia che si è appena chiusa in questa città, non sono stati solo presentati costosi e complicati apparecchi destinati ai professionisti. Le varie Case, europee, americane e giapponesi, hanno badato soprattutto a soddisfare le esigenze dei milioni di dilettanti sparsi in tutto il mondo. Per essi hanno studiato macchine e apparecchi intesi al funzionamento più semplice possibile, dai risultati perfetti e dal costo accessibile.

E' continuata la corsa verso la completa automazione dell'arte fotografica: in teoria chiunque può ottenere i risultati di Robert Capa e di Avedon, ma naturalmente una macchina non può sostituire del tutto la sensibilità e l'intuizione personale.

La novità più importante consiste nel perfezionamento dei vari apparecchi otturatori elettronici. Il primo del genere fu lanciato qualche anno fa a un prezzo abbastanza elevato. Ora, diverse Case presentano macchine in cui l'apertura dell'obiettivo è completamente automatica. L'impiego di transistor ha permesso di costruire meccanismi abbastanza semplici per una manovra molto complicata. La perfezione degli otturatori elettronici permette ai dilettanti di disporre d'una gamma molto più vasta di tempi di posa: dal millesimo di secondo a più minuti.

I progressi dell'elettronica hanno consentito ad una Casa tedesca di produrre un esposimetro dal semplicissimo impiego, senza alcuna parte mobile e quindi anche senza le solite lancette. Due «spie» luminose si accendono alternativamente indicando in quel senso si deve girare una rotella. Una volta trovata l'esposizione ideale, l'intero quadrante della cellula s'illumina. Questa piccola meraviglia, che può misurare «tempi» dal millesimo di secondo a due ore, sarà messa in vendita all'inizio del prossimo anno al prezzo di circa mille lire.

Un altro esposimetro rivoluzionario è presentato da una Casa giapponese: ha la forma di un piccolo «reflex» ed un angolo di misurazione di appena un grado. Consente di conoscere l'intensità della luce su una minuscola parte della superficie da fotografare. Utilissimo per i professionisti, risolverà anche gran parte delle difficoltà dei dilettanti che amano la microfotografia: fiori, insetti, e così via.

Il maggior difetto degli apparecchi per «agenti segreti» finora l'impossibilità di ottenere dei discreti ingrandimenti. Incoraggiante risolto da una macchina tedesca che, poco più grande d'un pacchetto di sigarette, riesce a dare negativi dal normale formato 24 per 36. Sarà posta in vendita la prossima primavera ad un prezzo di poco superiore alla 110 mila lire.

Nel campo della cinematografia, successo ormai incontrastato del formato «super otto», che consente risultati di molto superiori al normale «otto millimetri» ad un prezzo inferiore a quello del «16 millimetri». Diverse Case hanno presentato macchine da presa per il nuovo formato, dotate di accorgimenti che rendono ancor più semplice il funzionamento. Una società americana produce un apparecchio dotato d'un secondo obiettivo per la messa a fuoco: a scelta si può ottenere una visione normale o un particolare ingrandito dieci volte per una corretta messa a punto della distanza. Ora anche i più distratti e frettolosi cineamatori non piccheranno più dei film sfocati. Il prezzo di questa macchina si aggira sulle 250 mila.

Ad evitare che l'abbandono del normale formato «otto millimetri» si riveli troppo gravoso per i dilettanti, costretti a cambiare l'intera attrezzatura, alcune Case hanno presentato proiettori dal formato variabile a seconda della pellicola usata. Una Casa giapponese mette in vendita un proiettore per tre diversi «passi»: «otto», «super-otto» e «doppio-otto», quest'ultimo risultati ancora più soddisfacenti. Il prezzo è piuttosto alto: intorno alle 150 mila lire.

Nuovi proiettori anche per gli appassionati di diapositive. Una Casa tedesca ne ha lanciato uno munito di un sistema di avanzamento automatico, regolabile da tre a trenta secondi, utilissimo nelle serate per illustrare lezioni e conferenze. Un altro, sempre tedesco, vanta una messa a fuoco completamente automatica: una minuscola cellula regola il «fuoco» calcolando addirittura la differenza di spessore nella cornice delle diapositive o le «sfasature» dovute al riscaldamento della pellicola.

r. gi.

UN DISCO DI SERGIO ENDRIGO

La ballata dell'ex

Sergio Endrigo: *Chiedi al tuo cuore*, «Mani bucate», «Come stasera mai», «La donna del Sud», «La ballata dell'ex», «Girotondo intorno al mondo», «Teresa», «Dimmi la verità», «Adesso sì», «Io e la mia chitarra», «Questo amore per sempre». *Cetra Lpb 36312. Mono. 30 cm.*

In un'edizione assai curata tecnicamente e graficamente (al disco sono allegati i testi delle singole canzoni), la Cetra ha presentato in questi giorni un cantante già affermato e benvoluto dal grosso pubblico. L'idea di raccogliere in un *long-play* molte tra le sue migliori canzoni è anche felice perché rivaluta o [illegible] apprezzare maggiormente un artista dotato di civile; pregi entrambi trascurabili nel nostro mondo. Vien voglia di pensare a questi nuovi cantanti americani che si [illegible] conquistando uno dopo l'altro i vari Stati del Paese, con testi non conformisti, con un canto di protesta (guerra del Vietnam, questione negra) e musiche, perché no, con la canzone d'amore. Sergio Endrigo non arriva tanto lontano, ma è comunque sulla buona strada di raffigurare, in Italia e con i problemi italiani, un analogo genere di produzione carora. Sta ai suoi collaboratori (e pensiamo all'editore) di dargli l'indispensabile per realizzarsi appieno.

La canzone d'amore di Endrigo è arcinota: «Teresa», «Dimmi la verità» o «Come stasera mai», tutti sinonimi di successi già affermati; non lodevoli «Mani bucate» e «Girotondo intorno al mondo», esemplari di un genere che in Francia vige tuttora e raccoglie consensi e simpatia.

Ma l'elemento chiave di questo disco è «La ballata dell'ex», un'invenzione originale, un ottimo testo, bella musica e impeccabile interpretazione del cantante (coautore assieme con Bardotti). E' questo il genere nuovo che in Italia ha ancora un campo aperto, e che abilmente presentato e rifinito raccoglierà, non v'è dubbio, larghi consensi di un pubblico ancora tutto da conquistare.

r. la.

Fagiano piomba sul cacciatore e gli impedisce di sparare a un volatile preso di mira

Castelfranco Ven., 13 ottobre

(c. z.) Un fagiano è piombato sul cacciatore e gli ha impedito di sparare a un volatile. Il singolare episodio è avvenuto a San Zenone di Ezzelino, nel Trevigiano, ed ha avuto per protagonista il cacciatore Bruno Zardo.

Zardo si era recato in una riserva insieme con alcuni amici, attendendo che la preda giungesse a portata del suo fucile. L'attesa non era stata molto lunga: ad un tratto lo Zardo ha visto volare a bassa quota un grosso volatile. Il cacciatore, presa la doppietta e puntatala, si accingeva a sparare; ma nello stesso istante veniva colpito con violenza al viso come da uno schiaffo.

Ripresosi dallo stupore lo Zardo si avvedeva che ai suoi piedi giaceva un fagiano ferito, con un'ala spezzata e sanguinante. Il volatile si era lanciato sul cacciatore per salvare il compagno preso di mira.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI [illegible]

A SACCIM con Hotelplan di (agiati) e lepri in Cecoslovacchia: L. 115.000 tutto compreso, da Milano ogni venerdì dal 14-10 e ritorno al lunedì. Prezzo comprensivo di aereo, albergo, pasti, permessi, tasse ed organizzazione. Chiedere il programma a Hotelplan Milano - Corso Italia 1 - Telefoni 876.493 - 861.375.

A VOI 3-5/11 Parigi L. 39.000. Week-end aereo compr. albergo, visita città. Inoltre: Costa Azzurra lire 27.500; Barcellona 54.000; Madrid 74.000; Amsterdam 54.500; Bruxelles 46.500. ATIV, tel. 547.069.

ANNA [illegible] sera in crociera Mediterraneo Occidentale G. Cesare 31-12 - 5-1-1967. Quote da L. 82.000. Altre cr: Canarie, Egitto, Libano, Marocco, Israele, Grecia, Turchia, Spagna. ATIV, telef. 547.069.

CABO S. Rogue, Capodanno Mediterraneo Orientale dal 27-12 all'8-1-1967 quote da L. 105.000. Altre crociere Eugenio C., Anna C. Agenzia prenotazioni: Porta V[illegible], p. S. Carlo 205, tel. 540.667 534.163.

CROCIERE per Capodanno con la Mn. G. Cesare, con la Tn. Eugenio C., con la Mn. Anna C., con la Cabo S. Roque. Programmi e prenot. F. Rosso, 1, Roma 268, t. 517.576.

HOTELPLAN vi ricorda le sue crociere aeree invernali verso il sole: Egitto L. 178 mila; Malindi L. 220.000; Ceylon L. 250.000; Bangkok L. 283.000; Hong Kong L. 373.000; Acapulco L. 282.000; Giappone L. 536.000; Fotosafari in Africa Orientale L. 400.000; Canarie L. 110.000; India L. 322.000. Rivolgersi: Milano - Corso Italia 1 - Telefoni: 876.223 - 877.253 - 876.923.

MOSCA Se siete giovani, vivetela con i giovani! Aderite al viaggio in aereo, dal 4 all'8 novembre, organizzato, con l'assistenza tecnica dell'Italturist, dal Centro Giovanile Scambi Turistici e Culturali - Via Carmagnola 40 - Tel. 539.979. Quote di partecipazione, tutto compreso (viaggio, pensione completa, visite) Lire 85.000.

PARIGI a Versailles in treno. Part. 28-10 (Santi) sera e ritorno 2-11 ore 7,30. Pernottino partenze 3-11 (Ann. Vittoria), 7-12. Combinazioni aeree. Porte Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 540.667 534.163.

PARIGI in treno dal 1° al 5-11 L. 50.000 tutto compreso; altri viaggi per Capodanno: Egitto, Marocco, Budapest e Vienna, Gstaad e Chamonix, Costa Azzurra. Malan Viaggi, t. 531.518.

TUNISIA Viaggi soga. Capodanno con sosta alle oasi di Gabes, Gafsa e Tozeur 26-12 L. 155.000. Crociera marittima. Medio Oriente. Canarie, grande periplo dell'Africa. Malan, t. 531.518.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per lo sportivo esigente. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 519.294.

GALLERIA [illegible]
Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) - Telefono 543.627
Una ingente partita di originali autentici
TAPPETI [illegible] CAUCASICI E [illegible]
esposta per [illegible] in
VENDITA ALL'ASTA
15 ottobre, alle ore 17

Importante Industria Lombarda di
VERNICI - SMALTI - PITTURE
CERCA AGENTI di vendita pratici del ramo per TORINO E ALTRE PROVINCE DEL PIEMONTE.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO, dettagliando età, studi, esperienze e referenze. Gli agenti delle Società s[illegible] corrente [illegible] presente [illegible].

Lezione d'inglese No. 11
Il tè del Parroco - The Vicar's Tea

Il Parroco viene da noi a prendere il tè.
The Vicar comes to our house for tea.

Dice che il nostro tè è semplicemente paradisiaco.
He says that our tea is simply heavenly.

Naturalmente, offriamo il tè "Tender Leaf".
Naturally, we offer [illegible].
Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible]
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.956
[illegible] A [illegible] DI GRANDI OPERE DI PITTURA [illegible]

tesa-moll
nastro adesivo
di spugna plastica
protegge dagli spifferi
dal freddo e dalla polvere
sigilla il tepore

Laboratori Cosmochimici, Milano

Borse economia e finanza

Sostenute le vendite all'interno e all'estero

La produzione automobilistica in aumento del 10,9% sul 1965

Nei primi otto mesi di quest'anno sono stati costruiti in Italia 878.748 veicoli (di cui 824.725 automobili), rispetto ai 792.352 dello stesso periodo dell'anno scorso - Le esportazioni sono salite del 13,3 per cento

SETTORI	Gennaio-agosto '65	Gennaio-agosto '66	Variaz. percentuale
PRODUZIONE			
Autovetture e giardinette	745.603	824.725	+ 10,6
Autocarri	44.781	51.043	+ 13,9
Motrici	[illegible]	1.307	— 206,1
Autobus	1.541	1.673	+ 8,6
Totale	792.352	878.748	+ 10,9
ESPORTAZIONE			
Autovetture e giardinette	207.898	234.990	+ 13,0
Autocarri e motrici	11.854	14.073	+ 17,7
Autobus	[illegible]	668	+ 16,4
Totale	[illegible]	[illegible]	+ 13,3

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

La produzione automobilistica italiana continua a mantenersi su livelli elevati, rispetto all'anno scorso. Nei primi otto mesi del [illegible] sono stati prodotti, infatti, 878.748 autoveicoli, con un aumento del 10,9 % rispetto ai 792.352 autoveicoli prodotti nello stesso periodo del 1965.

In particolare, le automobili registrano un incremento del 10,6 % (da 745.603 a 824.725); gli autocarri del 13,9% (da 44.781 a 51.043); le motrici del 206,1 (da 427 a 1307); gli autobus dell'8,6 (da 1541 a 1673).

L'aumento della produzione è dovuto sia ad un buon assorbimento da parte del mercato interno, sia alla crescente esportazione. Le vendite all'estero, nei primi otto mesi di quest'anno, sono salite a 249.731, con un aumento del 13,3 % rispetto ai 220.426 veicoli esportati negli stessi mesi del 1965, con incrementi del 13 % per le automobili, del 17.7 % per gli autocarri e le motrici, del 16,4 % per gli autobus. Le vendite all'estero hanno coperto, così, il 28,4 % della produzione complessiva.

Sul mercato interno, considerando i dati delle immatricolazioni, le vetture estere vendute nel periodo gennaio-luglio 1966 sono state 70.776, pari all'11 % circa delle vetture entrate in circolazione. **a. r.**

L'on. Colombo insedia la commissione di studio delle spese pubbliche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, ha insediato stamane la commissione istituita nell'agosto scorso, col compito di studiare i rapporti tra «spesa pubblica, risparmio pubblico, mercato monetario e mercato finanziario». Della commissione, che è presieduta dallo stesso ministro, fanno parte 17 membri fra alti funzionari ed esperti di problemi economico-finanziari.

Nel suo discorso introduttivo Colombo ha insistito sulla necessità che l'intervento pubblico sia in grado di dare tutto l'apporto che gli compete «per garantire, nella stabilità monetaria, l'evoluzione di breve e di lungo periodo dell'economia italiana». Evoluzione, ha precisato, «da realizzarsi secondo gli indirizzi quantitativi, qualitativi e temporali del programma di sviluppo dell'economia italiana 1966-'70», così come essi sono definiti nel «testo unificato» attualmente all'esame della Camera dei deputati, «testo che rimane un punto fermo di riferimento» per i lavori della commissione.

Colombo ha quindi suggerito una serie d'indagini ritenute particolarmente urgenti: 1) volume e qualificazione — fino al 1970 — della spesa pubblica, intendendo per tale quella dello Stato, degli Enti locali e degli enti previdenziali; 2) evoluzione dell'entrata; 3) previsioni sul risparmio pubblico e sulla sua sufficienza o no a finanziare le spese d'investimento iscritte nel programma quinquennale; 4) analisi delle possibili alternative in caso d'insufficienza del risparmio pubblico e d'impossibilità di un maggior ricorso al mercato finanziario; 5) predisposizione di un bilancio di cassa, almeno dello Stato, per il 1967 e, quindi, via via per tutta la pubblica amministrazione dal 1967 al 1970; 6) problema dei residui passivi, ossia delle somme che lo Stato si è impegnato a spendere, ma che talvolta non spende affatto o solo con anni di ritardo.

Questo tema, sebbene citato per ultimo, è quello che oggi più preme al ministro del Tesoro. L'ammontare dei residui passivi è importante (3771 miliardi alla fine del 1965) e continua per di più a crescere (di circa 400 miliardi nello scorso anno), costituendo una potenziale e permanente minaccia d'inflazione. Occorre perciò trovare il modo, da un lato, di liberarsi gradualmente dei residui già in essere dall'altro, di evitare che altri nascano in seguito.

Tanta è l'importanza attribuita al problema che Colombo ha chiesto alla commissione di riferirgli in proposito entro un mese in via provvisoria ed entro due mesi in via definitiva. Sono brevi, al tempo ristretti, ma — ha osservato — «la vita politica del Paese, nelle quale i nostri lavori dovranno essere calati, ha precise scadenze che talvolta sono assai rigide».

La commissione organizzerà la propria attività in tre gruppi di lavoro (entrate spese e residui); presidente del gruppo per i residui è coordinatore generale sarà il prof. Ferdinando di Fenizio.

ar. ba.

La bilancia commerciale migliora in Gran Bretagna

In settembre il disavanzo si è ridotto a [illegible] milioni di sterline (circa 86 miliardi di lire), il più basso del 1966

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 ottobre

Settembre ha portato un nuovo miglioramento nella bilancia commerciale britannica. Le statistiche diffuse oggi dal ministero del Tesoro informano che il disavanzo lordo è sceso il mese scorso a 49 milioni di sterline (85 miliardi 750 milioni di lire). Il più basso dall'inizio dell'anno.

Le esportazioni e riesportazioni, l'Inghilterra ha venduto all'estero in settembre per 444 milioni di sterline mentre le importazioni sono ammontate a 493 milioni. In agosto, il disavanzo era stato di 67 milioni e, tanto in luglio che in giugno, di oltre cento milioni.

Particolarmente incoraggiante è l'alto livello delle vendite all'estero, accompagnato da una [illegible] degli acquisti. Ai due fenomeni contribuiscono fattori particolari — la fine dello sciopero dei marittimi ha impressato le esportazioni e l'abolizione il mese precedente della sovrattassa hanno indotto gli importatori a differire le ordinazioni — ma, per lenendo conto di queste influenze, notevoli progressi sono stati indubbiamente compiuti. Il divario fra le merci in entrata e quelle in uscita è calato, con le esportazioni in moderata ma costante ascesa.

m. ci.

Il commercio estero francese in forte passivo in settembre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

(t. m.) Il commercio estero della Francia in settembre si è chiuso con un saldo passivo di 720 milioni di franchi (più di novanta miliardi di lire). Le importazioni, infatti, sono ammontate a 4910 milioni di franchi e le esportazioni a soli 4190. Negli ambienti governativi si osserva che la concorrenza estera si fa sempre più aspra.

La «Fiat 124» presentata al pubblico di Copenaghen

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 13 ottobre.

(m. r.) La «Fiat 124» è stata oggi presentata a Copenaghen, nel corso di una manifestazione indetta dalla Nordisk Fiat, affiliazione danese della Casa italiana. La presentazione ha avuto luogo nei nuovi, modernissimi locali del Rödovre Center; tra gli intervenuti vi erano noti esponenti dell'ambiente automobilistico danese, i rappresentanti diplomatici italiani, molto pubblico e un folto gruppo di giornalisti. Le caratteristiche del nuovo modello sono state illustrate nel corso di una conferenza, seguita dalla proiezione di un film della Fiat.

La «124» dovrebbe contribuire efficacemente al progressivo rafforzamento sul mercato danese della posizione della Fiat, le cui vendite sono passate da 4925 unità nel '61 a oltre [illegible] unità nel 1965: le immatricolazioni Fiat sul difficile mercato danese superano attualmente l'8 per cento delle immatricolazioni totali.

Il prodotto degli Stati Uniti verso i 750 miliardi di dollari

Alla fine di settembre il valore della produzione di beni e [illegible] aveva raggiunto un livello pari a 746 miliardi di dollari annui (466.250 miliardi di lire)

Washington, 13 ottobre.

Il tasso di incremento dell'economia negli Stati Uniti è aumentato negli ultimi tre mesi, per un aumento dei consumi e per le accresciute spese militari. Il prodotto nazionale lordo è aumentato di 13,7 miliardi di dollari come media annuale.

Nel darne comunicazione il Dipartimento del commercio precisa che il valore dei beni e servizi prodotti durante il trimestre luglio-settembre ha raggiunto un livello pari a 746 miliardi di dollari (466.250 miliardi di lire) in un anno. Se questa tendenza continua, come sembra probabile, avremo un altro anno record del tasso di incremento dell'economia nazionale, per lo meno per quanto riguarda il valore in dollari di beni e servizi.

La disoccupazione negli Stati Uniti è scesa alla metà di settembre al 3,8 per cento delle forze totali del lavoro, mentre era stata del 3,9 % nel mese di agosto: la punta più bassa di quest'anno è stata segnata col 3,7 % nell'aprile scorso. **a. p.**

In Italia l'espansione più sensibile del Mec

Bruxelles, 13 ottobre

L'economia italiana continua a registrare un miglioramento sempre più sensibile. La ripresa sembra ora avviata anche in quei settori, come l'edilizia ed il mercato del lavoro, in cui la crisi tendeva a persistere se non addirittura ad aggravarsi. E' quanto mette in evidenza il bollettino mensile sulla congiuntura nei sei Paesi della Comunità, edito dalla commissione esecutiva del Mercato comune.

L'espansione della produzione industriale, si legge nel rapporto, è proseguita durante l'estate a ritmo relativamente moderato in tutta l'area comunitaria. [illegible] in Italia, però, che l'incremento è stato, ancora una volta, il più forte. Questo fatto è conseguente all'espansione della domanda estera e del contemporaneo persistere del dinamismo della domanda interna. In Germania, invece, l'aumento è stato caratterizzato da una certa debolezza. Un rallentamento si è verificato in Belgio e nel Granducato del Lussemburgo.

La produttività industriale negli Stati Uniti e in Europa

	ACCIAIO	PRODOTTI CHIMICI	PRODOTTI METALLICI
STATI UNITI	1	1	1
GR. BRETAGNA	2,3	3,4	2,2
GERMANIA OCC.	1,7	2,6	3,2
FRANCIA	1,6	3	3,1
SVEZIA	—	2,5	2,6
ITALIA	1,2	2,5	4,2

	MACCHINARIO ELETTRICO	MEZZI DI TRASPORTO	MACCHINARIO NON ELETTRICO
STATI UNITI	1	1	1
GR. BRETAGNA	4,2	3,2	3,5
GERMANIA OCC.	3,8	2,4	3,2
FRANCIA	2,6	2	2,3
SVEZIA	2,3	1,4	1,9
ITALIA	2,3	2,1	2,4

Per calcolare la produttività di un'azienda o di un intero settore industriale (siderurgia, chimica ecc.), si divide il valore o la quantità del prodotto per il numero degli addetti. Per esempio: se un'azienda produce un milione di tonnellate all'anno di acciaio ed ha diecimila dipendenti ed un'altra azienda produce egualmente un milione di tonnellate di acciaio, ma ha ventimila dipendenti, si dirà che la prima ha una produttività doppia della seconda. La rivista inglese The Economist *ha pubblicato uno studio sulla produttività industriale negli Stati Uniti e in Europa. In tutti i settori l'America è in testa, ma l'Italia non figura di fronte agli altri paesi europei. Nella siderurgia l'Italia in Europa è al primo posto assoluto; nella chimica e nel macchinario elettrico è pure al primo posto, a pari merito con la Svezia; è al terzo posto per i mezzi di trasporto e per macchinario non elettrico; per i prodotti metallici, invece, è all'ultimo posto.*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street seduta di assestamento

L'indice degli industriali è sceso da 778,17 a 772,93, dopo i forti progressi delle tre riunioni precedenti

New York, 13 ottobre.

Chiusura irregolare, fra attive contrattazioni, alla Borsa valori di New York. Dopo un'apertura sostenuta, il mercato ha registrato un graduale arretramento e un netto declino degli indici industriali nell'ultima ora di contrattazioni. L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 778,17 a 772,93, con una perdita di 5,24. Hanno progredito, invece, gli indici dei ferroviari e dei servizi pubblici.

Gli esperti hanno fatto notare che era prevedibile «un consolidamento» dei forti guadagni dei giorni scorsi (33,85 punti in tre riunioni), tanto più che al giovedì Wall Street accusa solitamente un certo nervosismo per il timore di possibili misure del «Federal Reserve Board» in materia di tassi di interesse.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 772,93 (778,17); ferroviari 192,47 (192,17); obbligazioni interne 80,75 (80,69); pubbl. utilità 127,15 (125,00).

Az. scambiate n. 8.680.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 32 3/8 (32 1/8); American Tel and Tel 54 3/4 (55 7/8); Bethlehem Steel 27 3/4 (28 7/8); Dupont 155 1/2 (160); Ford 42 1/2 (43 1/8); General Electric 85 5/8 (88 3/8); General Motors 75 (76); Kennecott Copper 33 3/8 (33 1/4); I.B.M. 317 (313); Standard Oil of N. J. 65 5/8 (66 7/8); U. S. Steel 36 7/8 (37 1/8); Woolwurth 20 1/4 (20 1/4).

Londra: da 387,1 a 389,2

Londra, 13 ottobre.

Piccoli ma generalizzati rialzi nella maggior parte dei comparti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Shin Viscosa 61 1/2 (60 1/2); Smin Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 26 3/4 (25 1/2).

Francoforte: 96,14 (95,90)

Francoforte, 13 ottobre.

Tendenza più sostenuta, ma attività modesta.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,35 (16,35); Fiat priv. 14,30 (14,40); Finalder 4,80 (4,90); Magneti Marelli priv. 7 (6,90); Montecatini 11,80 (11,70); Olivetti priv. 22,10 (21,95); Pirelli 25,50 (25,25); Snia Viscosa 28,50 (28,50); Edison 16,30 (16,35).

Zurigo: da 172,8 a 174,1

Zurigo, 13 ottobre.

Buoni progressi diffusi in tutti i settori, anche per reazione alla ripresa della vigilia a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,50 (71,50); Rumianca 11,70 (11,75); Italcementi 113,50 (113); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Bastogi 16,50 (16,55); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 20,55 (20,60); Immobiliare 4,10 (4,10); Invest 23,30 (23,40); Ledoga priv. 35,50 (35,75); Magneti Marelli 8,05 (8); Pirelli 28,75 (28,75).

Unione Banche Svizzere 2340 (2355); Società di Banca Svizzera 1805 (1800); Credito Svizzero 2005 (2000); Elektrowatt 1120 ex (1155); Interhandel 4875 (4670); Italo-Suisse 232 (228); Aare-Tessin 870 (865); Adolph Saurer 1030 (1030); Bally 1060 (1080); Brown Boveri 1530 (1520); Ciba 4630 (4850); Fischer 1105 (1105); Lonza 855 (855); Nestlé 1970 (1950); Sulzer 3100 (3060).

Parigi: da 84,4 a 84,8

Parigi, 13 ottobre.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni generalmente migliori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,80 (27,10); Pirelli 30,20 (n. q.); Snia Viscosa 35 (35); Montecatini 14,50 (14,65).

Impianto Pirelli all'Urss per la produzione di filati

Milano, 13 ottobre

Un contratto per forniture di un impianto per la produzione di filo elastico, per il valore di un milione di dollari (circa 620 milioni di lire), è stato concluso in questi giorni dalla «Pirelli Latex» con l'ente sovietico «Techmashimport».

Duecento espositori a Padova alla Fiera dei trasporti interni

Padova, 13 ottobre.

(p. v.) Si è aperta questa mattina nei quartieri della Fiera internazionale il «Tramag 66», quarta mostra internazionale dei trasporti interni e del magazzinaggio.

L'esposizione, che si è andata affermando velocemente anche in campo internazionale, ha raddoppiato in soli quattro anni il proprio spazio e annovera in questa edizione 200 espositori, un'ottantina dei quali provenienti dalla Gran Bretagna, dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera, dagli Stati Uniti e per la prima volta dall'Olanda e dalla Bulgaria.

[illegible] A [illegible]

QUOTAZIONI [illegible] UFFICIALI ALLA [illegible] DI MILANO

TITOLI	6/10	[illegible]
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	18.400	18.000
Ital. Vita	3.100	3.380
Sicurtà Ceramica	824	824
S. A. I.	382.000	385.000
BANCARI		
America Ital.	2.160	2.340
Comm. Ital.	18.600	18.900
Comm. Industria	6.300	6.800
Nar. Agric	6.910	6.910
Pop. di Milano	7.285	7.535
Pop. di Novara	16.025	16.075
Prov. Lombarda	5.170	5.170
Unione	9.560	9.350
Vallettar	13.000	13.000
Ambrosiano	9.450	9.450
Roma	18.500	18.900
Cred Comm.	895	885
Credito Italiano	1.785	1.715
Ist. Comm. Lariano	85.500	85.500
CARTIERE		
Milani	35,50	34,50
Verona	27.900	27.900
Fornoli	12.900	12.900
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.980	3.900
Max Meyer	12.200	12.300
Coop Farmaceut	738	730
Zambaiett	7.610	7.610
Rotta & C.	3.350	3.350
Anic Gela	658	612

TITOLI	6/10	[illegible]
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.900	12.900
C. G. S.	3.900	3.900
Regia Aerfera	1.850	1.150
Cant. Tirreno	19.900	19.980
[illegible] Vanzetti	115	115
Ferro Met. Carn.	1.900	1.915
Metalt. Brogg.	1.100	1.095
Mirina	80	78
TESSILI		
Cot. Cadorna	3.890	3.890
Cot. Ottolini	23.800	23.700
Cot. Solbiate	820	820
Frolla & C	3.600	3.650
Borgomanero	2.895	2.895
Manif. Cusegna	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	11.350	11.350
Salma Maragli	10.050	10.350
Cart. ipod Milial	600	600
DIVERSI		
Sacis priv	730	361
Burra Italia	1.280	1.280
Frig. Milan.	10.000	10.200
Zucch Landin	19.050	—
Ingegnoli F. P.	2.900	2.900
Calz. [illegible]	5.100	5.100
Arti Grafiche	12.050	12.850

Un'altra seduta di assestamento, ieri, alla Borsa di Torino.

Dopobarsa contrastato nelle prime battute, fermo nel finale.

Titoli trattati: *di Stato per L. 1.000.000 c.n., obbligazioni per L. 36.500.000 c.n., azioni n. 299.375,*

Milano, 13 ottobre.

Mercato contrastato per effetto di sistemazioni tecniche. All'inizio l'intonazione è apparsa positiva, sull'indicazione del dopobarsa precedente. Ben tenute le Fiat e le Viscosa, in ripresa Olivetti e Pozzi. In seguito, però, è venuta a mancare una certa continuità nell'azione dei compratori mentre l'approssimarsi delle scadenze tecniche ha suggerito ulteriori alleggerimenti. Chiusura su basi irregolari. Attività ridotta. [illegible] prezzi sempre stabili nel reddito fisso. L'indice azionario [illegible] «Il Sole - 24 Ore» passa da 76,43 a 76,34, con una flessione dello [illegible] per cento. Dopobarsa in lieve rafforzamento rispetto alla chiusura.

Titoli trattati: di Stato per 288 milioni di lire (di cui 268 milioni di lire di buoni del Tesoro); obbligazioni per 683 milioni di lire; azioni n. 2.539.800, per un valore di 4 miliardi 934 milioni di lire.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili fallimento Gallo Elsa

Si rende noto che il giorno 25 ottobre 1966, ore 11,45 avanti il G. D. dott. Fornelli si procederà a vendita con incanto dell'appezzamento di terreno sito in Orbassano, di proprietà di Elsa Gallo e cioè: fabbricato contraddistinto in Catasto alla partita 2430 F. 26 n. 21, seminativo arborato, superficie mq. 2618 R.D. 150,53 R.A. 57,60. Prezzo base L. 1.575.520. [illegible] deposito spese L. 250.515, aumento minimo L. [illegible], versamento del prezzo entro 40 giorni. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria o al Curatore dott. Cesare Prat, corso Re Umberto 55, Torino.

Il Cancelliere: VERCELLI

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 13 ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 125,50-127,50; marco ovest 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina nuovo conio 6150-6400; vecchio conio 6150-6400; marengo svizzero 5250-5550; marengo italiano 5750-5950.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Metallurg.	79.300	Sifi	1160
Cim	9350	Stet *	2853
Centrale *	9340	Italgi	3215
Invest	5325	Generali *	107.200
Bastogi *	2330	Ras *	41.399
Sviluppo	2125	Incendio	9400
Fiemme	415	Assicur.	70.995
Finsider *	781,50	Ass. Tor.	7220
Breda	3995	Ass. Tor. pr.	5580
Safep	78,50	Ass. Mil.	29.260
Saip *	2352	Ass. Mil. pr.	22.220
Generalm.	[illegible]	Fond. Vita	[illegible]
Pirelli C.	4565	Ligure L.	5555
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1290	Ausiliare	2260
Mittel	3040	Sip *	2637
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.250	Lanerossi *	3680
[illegible] Ticino	13	Alitalia	353
Olcese *	525	Fisac	406,50
De Angeli *	3360	Cascami *	5880
Cucirini *	7290	Bemberg	804
Linificio	600	Chatillon *	9350
Rossari	19.400	Snia Visc. *	4481
Rotondi	26.920	Viscosa pr.	3189
Tosi	2850	Pacchetti	510
Dalmo M.	29.500	Scotti	190
Gavardo	2385	Manz. pr.	2178
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	[illegible]	[illegible]	10.990
Magona	1148	Breda-It.	1110
Metallur. *	4090	Falck	4090
Acciaia *	18.930	Falck pr.	4105
Montec. *	1873	Trafilerie	779
Montepani	596	Ilva-Viola	670,25
Italmin *	1530	Terni Ind. *	364,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2885	Westingh.	956
Fiat priv.	2254	Olivetti	3444
Nebiolo	678	Olivetti pr.	3498
Fr. Tosi	1065		
[illegible] E ELETTROTECNICI			
Cini *	2941	Magneti	1192
Emiliana	2250	Tecnom. *	1505
Grubis	2484	Alto Van.	1750
Marelli *	657		
ALIMENTARI			
Distillati *	[illegible]	Cirio	3139
Eridania	3530	Motta *	13.170
Zu. Molini	2196	R. Zucch.	200
CHIMICI			
Anic *	1555	Rumianca *	1638
Saffa *	5630	Saronn	1013
Montan *	1459	C. Erba	10.020
Liquigas	200,50	Erba priv.	[illegible]
Nap. Gas	[illegible]	Brunachi	15.390
Pibigas	107	Caffaro	204,25
Larderello	3580	Ledoga	4150
[illegible] L.	39.200	Ledoga pr.	5015
Ossigeno	[illegible]	Cogn	6400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2970	Milano C.	27.350
Immobiliare	2300	Sifas	5995
Sagi	1800	Imm. Fond.	779,75
Beni Stab.	3313	Risan. N.	6109
Gen. Imm. *	574		
DIVERSI			
Edison *	2894	Smanglio	103,50
Sinsa	39.400	Pirelli N.	4026
Burgo *	17.550	T. Acqui	5300
Ciceri	580	Rinasc. *	365,50
Ciga	8340	Rinasc. pr.	304
Italcem. *	15.960	Mondad. pr.	3275
Cementir	4985	C. Acqua	614,75
Cav. Fazzi	238,50	Da Vinci	6145
Fazzi pr.	278,50	Saia	4244
Eternit	4595	Sgaa	1765
Rejna A.	945	Osmezin	4900

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Direttamente dal fabbricante **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli, nafte, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL [illegible] & CO. - FABBRICA DI MACCHINE

(5672) LEICHLINGEN (Rhld.) [illegible] 917 - Germania Occ.

OCCORRENDOVI salotti moderni ed in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni:

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE [illegible]

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO 784.975

ORARIO DALLE ORE 9 ALLE [illegible] Vendita diretta della produzione al consumatore

* IN TUTTE LE EDICOLE

FRANCOBOLLI

IL PIÙ DIFFUSO ROTOCALCO FILATELICO EUROPEO

* UN NUMERO SPECIALE PER "TORINO '66"

Nella città dove nel 1921 sorse il pci

Oggi congresso a Livorno dei comunisti filo-cinesi

E' il gruppo che fa capo all'ex deputato del pci, Misefari, e che ha sedi autonome, povere e poco numerose, in tutte le principali città - Si ispira dogmaticamente a Mao, condanna il partito di Togliatti perché privo di qualsiasi fisionomia, è in lite con altri estremisti, ritenuti meno duri e intransigenti nella fede per Pechino

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 13 ottobre.

Nel 1921, qui a Livorno, nacque dalla scissione socialista il partito comunista italiano; dopo 45 anni altri dissidenti, i filocinesi del «movimento marxista-leninista» si radunano in questa città scelta per fini simbolici, proclamando di voler «ricostituire» il pci con l'aggiunta di una piccola sigla «m. l.», significante appunto marxista - leninista. L'atto formale dovrebbe concludere domenica il congresso, che sarà aperto domani. I filocinesi del pci (m.l.) non usano mezzi termini: per essi il partito inventato da Togliatti «*ha perso la caratteristica che doveva essergli congeniale, la volontà rivoluzionaria per la conquista del potere*». I loro atti di accusa e le loro denunce sono violentissimi e si condensano in una secca affermazione: il pci non è più un partito comunista, ma un'organizzazione che collabora con la borghesia, che ha dimenticato la lotta di classe, che scivola dal revisionismo moderno alla socialdemocrazia.

Restauratori dell'ideologia e della purezza antica, i marxisti-leninisti italiani riuniti a Livorno in congresso rappresentano un movimento nazionale imprecisabile nella sua consistenza numerica, che sembra fino ad oggi piuttosto debole, o modesta. La *Nuova Unità*, loro foglio ufficiale, diretto dall'ex deputato comunista Vincenzo Misefari, parla di «centinaia e centinaia di compagni entrati nelle file del movimento negli ultimi mesi», sicché è lecito pensare che non si tratti di masse ma di minoranze esigue, anche se organizzate su scala nazionale.

In venti città, da Nord a Sud, il movimento marxista-leninista ha sedi autonome che sono al tempo stesso uffici redazionali della *Nuova Unità*, già mensile ed oggi quindicinale (si stampa a Livorno, per conto della «Periodici Operai srl», ma la direzione è a Roma). Polemiche le distinzioni da movimenti analoghi, quasi tutti accomunati dalla fedeltà alla dottrina cinese, ma divisi nei fini e nell'impostazione, soprattutto negli uomini che li dirigono. Il movimento marxista-leninista che si accinge a «ricostituire» il partito comunista è in dissidio piuttosto aspro con i gruppi che fanno capo a *Rivoluzione proletaria*, periodico diretto da Luciano Raimondi, colpevole di aver proposto ai lettori del periodico testi pericolosi come i saggi di Gilas, di Trotzki, di Kautski e di aver attaccato Stalin dalle colonne del giornaletto *Azione comunista*, che ha cessato le pubblicazioni.

L'intransigenza ideologica è netta, e porta a fratture del campo «cinese» quasi inspiegabili dall'esterno. Anche i marxisti-leninisti del gruppetto guidato dall'avvocato Manlio Donati hanno in progetto un congresso per fondare, o «ricostituire» un partito comunista d'Italia destinato a combattere l'«involuzione riformistica e revisionistica del pci»; ma il movimento che ha mandato i suoi delegati a Livorno rifiuta qualsiasi accostamento col Donati e con i suoi seguaci. Due sono i segni distintivi elementari del «movimento marxista-leninista»: la negazione del principio togliattiano per cui si potrebbe passare pacificamente dal capitalismo al socialismo, l'impegno a condurre la rivoluzione fino in fondo per distruggere lo Stato borghese.

L'alimento dottrinale e propagandistico è fornito dalla casa «Edizioni Oriente» che stampa a Milano traduzioni di opere di Mao Tse-tung (leggiamo, puntualmente, *La rivoluzione fino in fondo*) e di saggi o articoli pubblicati su giornali di Pechino. Uno dei testi fondamentali è l'editoriale *Le divergenze fra il compagno Togliatti e noi*, pubblicato in volume con tesi leniniste. Una è la famosa tesi «*della guerra come continuazione della politica*», un'altra è quella del «*cretinismo parlamentare*», che viene applicata ai dirigenti del pci, accusati di aver ristretto la loro lotta entro i limiti del Parlamento, puntando sulle riforme delle strutture politiche ed economiche senza scardinare il sistema borghese.

Il linguaggio proposto agli aderenti è fiorito, e ha in sé favolose distanze psicologiche. Giornali, opuscoli, volumi, sono punteggiati da incitamenti ad avanzare «sotto la bandiera del pensiero di Mao», fidando nelle «sublimi predizioni del presidente Mao». L'esempio del comunismo cinese è illustrato con apologie e narrazioni che ignorano i pericoli dell'umorismo. Si legge di fiumi in piena trattenuti da dighe di petti vigorosi, di eroi ospedalieri che saldano mani staccate dalle braccia, di altri prodigi compiuti da «buoni soldati del presidente Mao». Tutta la predicazione viene dalla Cina, in forme non ancora adattate alla realtà italiana: «Il vento dell'Est vince sul vento dell'Ovest».

Mario Fazio

Il pci crea un ufficio speciale per il Meridione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 ottobre.

Con l'approvazione all'unanimità di un breve e generico ordine del giorno il Comitato centrale comunista ha chiuso stasera i propri lavori.

L'ordine del giorno si divide in tre parti. La prima di politica estera e raccomanda una iniziativa unitaria per la pace e la coesistenza pacifica. La seconda invita a esprimere le esigenze di rinnovamento delle masse lavoratrici e parla di «clamorose e combattive» opposizioni al centro-sinistra. La terza parte parla della necessità del rinnovamento e del rafforzamento del partito e di una più salda unità.

Senza drammatizzare, è difficile non scorgere dietro un così vago documento, riflesso di un dibattito evasivo, una imbarazzata situazione di attesa. Implicitamente v'è il riconoscimento di difficoltà serie almeno nel Meridione: è stato costituito un nuovo ufficio, quello dei «problemi del Meridione» e a reggerlo è stato chiamato lo stesso on. Amendola. Il segretario regionale della Calabria ha denunciato nella lentezza del partito a prender atto di situazioni nuove, l'indebolirsi della forza organizzata comunista in Calabria e nel Sud.

m. t.

La moglie del terrorista Klotz ammette i rapporti con i nazisti

Era in collegamento con i gruppi residenti in Austria - Pare sia responsabile di almeno due attentati - Le rivelazioni di un tedesco che già sventò lo scoppio della bomba sul "Brenner Express"

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 13 ottobre.

La maestra elementare Rosa Poeli, moglie del «martellatore» Georg Klotz, e il medico condotto di S. Martino, Karl Froetscher, sono stati lungamente interrogati oggi dai carabinieri insieme con gli altri tre sud-tirolesi arrestati ieri in Val Passiria: l'operaio Albin Auer, di 36 anni, il contadino Johan Landthaler, di 33 anni, e Rudolf Marth, di 41 anni, proprietario di una segheria. I cinque, com'è noto, sono i membri di una cellula terroristica scoperta in seguito alle rivelazioni dell'architetto tedesco Charles Josten.

Rosa Klotz, moglie del terrorista altoatesino (Telefoto)

Il tedesco che era un influente membro dello stato maggiore dell'organizzazione operante in Austria, nel novembre del 1964, quando venne collocata una bomba sul bagagliaio del «Brenner Express», riuscì a sventare l'attentato, che avrebbe certamente provocato una strage fra i viaggiatori, avvertendo con una telefonata la polizia italiana. Ma venne individuato dai suoi complici e fu costretto a rifugiarsi in Svizzera, dove ha preparato un memoriale sulle sue esperienze di terrorista. Questo memoriale, venduto a una catena di rotocalchi, sarà prossimamente pubblicato in diversi Paesi europei. Josten, fra l'altro, ha rivelato anche l'esistenza della cellula della Val Passiria.

La moglie del «martellatore», durante gli interrogatori, ha fatto diverse ammissioni confermando di essere stata in contatto col Centro operativo dell'organizzazione operante in territorio austriaco, ov'è rifugiato anche il marito. La donna, che è madre di parecchi figli, sembra abbia voluto assumere il ruolo di «passionaria» della causa sud-tirolese.

Rosa Klotz, che guidava i suoi complici, è probabilmente implicata in due attentati dinamitardi compiuti in Val Passiria nei mesi scorsi: si ritiene inoltre che, insieme con i complici, fosse in contatto anche con Alois Rainer.

Notizie da fonte austriaca hanno confermato che Alois Rainer non è stato bloccato dai gendarmi austriaci mentre stava trasportando le armi e l'esplosivo in vicinanza della frontiera, ma in un caffè di Innsbruck per schiamazzi notturni e ubriachezza. Egli, che era anche ricercato per furto, nel corso degli interrogatori ha ammesso di essere stato un corriere dei dinamitardi.

e. p.

Alla stazione di Rovereto un pacco con polvere esplosiva

(Nostro servizio particolare)

Rovereto, 13 ottobre.

La polizia indaga per chiarire il mistero di un pacco depositato nell'ufficio gestione merci della stazione di Rovereto. Il pacco risultava spedito da Milano ad una persona inesistente. A forma cilindrica, avvolto in carta nera, era giacente da qualche tempo e nessuno si era presentato a ritirarlo. Riuscite vane le ricerche del destinatario, la polizia ferroviaria ha informato i carabinieri, e un artificiere fatto giungere da Bolzano ha aperto l'involucro.

Il pacco racchiudeva cinque sacchetti di plastica con una polvere bianca di natura sconosciuta. Allora lo ha trasportato in un piazzale deserto all'estremità dello scalo merci e vi ha applicato una miccia detonante dandovi fuoco. I sacchetti sono esplosi con una deflagrazione che è stata avvertita in tutta la città.

Campioni della sostanza bianca sono stati inviati in un laboratorio di analisi chimica, dove si è accertato trattarsi d'un comune detersivo. Ciò non spiegherebbe però la violenza dello scoppio, mentre appare anche strana la circostanza che gli indirizzi del mittente e del destinatario risultino inesistenti.

A BOLOGNA IL 2° SALONE INTERNAZ. DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

Il 2° Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, organizzato dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna, si è aperto nei giorni scorsi nel quartiere fieristico permanente dove già ebbe luogo con risultati positivi la prima edizione della rassegna.

Il 2° SAIE si propone di offrire al pubblico un panorama completo del settore edilizio nei suoi molteplici aspetti, dai sistemi di prefabbricazione attualmente in uso (acciaio, cemento, laterizi) alle macchine edili e alle attrezzature di cantiere, dai materiali per finiture, serramenti ed infissi alle apparecchiature igienico-sanitarie.

La ricca tematica della rassegna aderisce in pieno alla realtà sociale del nostro tempo, specie per quanto riguarda alcuni problemi strettamente connessi al fenomeno dell'inurbamento e dell'incremento demografico e ampiamente discussi per la loro palpitante attualità, dalla stampa d'informazione e specializzata di ogni Paese moderno: il bisogno di nuove case, scuole, ospedali, asili.

Il Salone si chiuderà il 16 ottobre; nel suo quadro, oltre al convegno del Centro Italiano Edilizia (15-16 ottobre) hanno avuto luogo numerose manifestazioni collaterali di alto livello tecnico e scientifico che l'Ente organizzatore ha voluto mettere in programma allo scopo di dare alla rassegna un più accentuato carattere di specializzazione e, quindi, di centro internazionale scambi, nell'interesse degli espositori e degli operatori economici interessati.

Mezzi nuovi a disposizione della vita moderna

Il successo ottenuto alla Fiera di Milano '66 si è ripetuto per la ditta F.A.A.C. anche a questa Fiera di Bologna, oltre che per i comandi a distanza per aprire cancelli e basculanti, campo in cui è all'avanguardia, anche per un'altra interessante novità: un circuito televisivo chiuso. Vediamole insieme, una ad una, queste novità.

Per la prima volta è stato realizzato un dispositivo le cui parti operanti funzionano con apparecchiatura elettronica. Sinonimo di sicura garanzia di funzionamento e manutenzione ridotta al minimo.

Nessuna modifica ai cancelli già esistenti. L'impianto F.A.A.C. può essere applicato su qualsiasi tipo di cancello vecchio o nuovo che sia e di qualsiasi peso.

Il circuito televisivo chiuso è l'altra novità che merita per le varie applicazioni e comodità che offre; citiamo alcuni impieghi particolari:

video citofono; controllo a distanza di macchine operatrici; sorveglianza a distanza di punti di lavoro pericolosi o inaccessibili; applicazioni didattiche; lettura a distanza di documenti; prestazioni pubblicitarie telefilms; applicazioni mediali; sorveglianza e controllo del traffico stradale e di punti di transito.

F.A.A.C. - Via Fratelli 197 Bologna - Stand 51-52, Pad. F.

INGEGNERI ARCHITETTI COSTRUTTORI

visitate il

2° SAIE

Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia

Bologna 8-16 ottobre 1966

QUARTIERE FIERISTICO PERMANENTE

una visita al Salone vi offre un panorama completo ed aggiornato della produzione in campo edile

sistemi di prefabbricazione
macchine edili
materiali da costruzione
attrezzature di cantiere
serramenti e manufatti affini
apparecchiature ed impianti tecnici
editoria tecnica.

Tragico fatto di sangue in un cascinale

Agricoltore ucciso a fucilate a Bordighera dal vicino in una lite per l'acqua dei campi

L'assassino arrestato un'ora dopo - La vittima (31 anni), originaria di Cuneo, era sposata senza figli - L'omicida (68 anni) ha esploso i colpi a bruciapelo - I due avevano terreni confinanti e discutevano sulla loro irrigazione

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 13 ottobre.

Un giovane agricoltore, originario di Cuneo, è stato ucciso a fucilate da un vicino di casa, in una lite per l'acqua da irrigare i terreni confinanti. La vittima si chiamava Giulio Mandrile, di 31 anni, sposato e senza figli. L'assassino è Antonio Idone di 68 anni, pensionato nato a Reggio Calabria, ma da parecchi anni residente a Bordighera. Il delitto è avvenuto oggi verso le 17 in un cascinale situato in via Pasteur nella frazione Borghetto S. Nicolò di Bordighera. L'assassino è stato arrestato dopo un'ora.

Fra la vittima e l'Idone non correva buon sangue: spesso bisticciavano, ma sempre per banali motivi, in quanto avevano degli appezzamenti di terreno confinanti. Il Mandrile stava lavorando attorno alla sua «Topolino», posta nel cortile davanti alla casa, intento ad aggiustare la guarnizione della portiera. Dal balcone della sua abitazione, l'Idone stava litigando con lui per l'acqua da irrigare i campi. Ad un certo punto il pensionato rientrava in casa e ne usciva subito dopo armato del fucile da caccia (è in possesso di regolare permesso). Egli si avvicinava al Mandrile, lo chiamava a, a bruciapelo lasciava partire un colpo che raggiungeva lo sventurato alla gola. Il giovane cadeva a terra a fianco della sua vettura e decedeva quasi subito.

Compiuto il delitto, l'Idone, col fucile in spalla, fuggiva attraverso i campi. Un vicino di casa dell'ucciso, il signor Marcello Ramolino, che aveva sentito il colpo, accorreva nel cortile e scorgeva il Mandrile riverso a terra. Constatato che non v'era più nulla da fare, correva ad avvertire i carabinieri, che poco dopo giungevano sul luogo, seguiti dal Pretore.

Immediatamente venivano date disposizioni per la ricerca dell'assassino; un piotone di militi iniziava una battuta a vasto raggio nei dintorni, raccogliendo segnalazioni sulla presenza del ricercato. Verso le 18 i carabinieri circondavano l'abitazione di una figlia dell'Idone, Teresina, abitante nel Comune di Vallebona. Entrati nella casa trovavano l'assassino, che, armato, non opponeva resistenza e si lasciava arrestare.

Dopo le constatazioni di legge la salma del Mandrile è stata trasportata all'obitorio. Nella caserma dei carabinieri, questa sera, si sta procedendo all'interrogatorio dell'assassino.

n. a.

Truffò cinquanta milioni a un gioielliere torinese

E' un giovane di Mondovì, condannato in contumacia a 2 anni e 8 mesi - Ieri s'è costituito per beneficiare dell'amnistia

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 ottobre.

Il giovane che truffò preziosi per 50 milioni ad una gioielleria torinese e venne condannato in contumacia a due anni e otto mesi di reclusione si è costituito oggi alla magistratura di Mondovì. Si tratta di Sergio Ferraris, trentunenne, nativo di Parigi e fino a qualche tempo fa dimorante a Mondovì in via Porta di Vasco: attualmente risiede a Milano in viale Fulvio Testi 70. Una sorella è sposata con un impiegato di Cuneo.

Il Ferraris (accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Dante Mazzoleni, di Torino, e Raffaele Costa, di Mondovì) si è presentato nell'ufficio del procuratore della Repubblica dott. Zella Cannonero; dopo l'interrogatorio del magistrato ed esaurite le formalità di rito, il giovane è stato trasferito alle carceri giudiziarie. Poiché in seguito al recente provvedimento di amnistia è venuto a beneficiare del condono di due anni, l'imputato, che era latitante, ha preferito costituirsi a scontare così i restanti otto mesi della pena. Tuttavia il Ferraris, in separato giudizio civile, dovrà risarcire le parti lese: la sentenza, infatti, ha accordato al gioielliere di Torino una provvisionale di 48 milioni sui danni materiali e morali.

Nel 1963 il Ferraris aveva conosciuto a Torino la famiglia di un gioielliere e nel loro negozio aveva acquistato diversi monili. Nell'ottobre di quell'anno il Ferraris disse alla moglie dell'orefice che il proprio zio, un facoltoso industriale abitante a Milano, aveva intenzione di comprare da lei diversi preziosi. Il 28 ottobre la signora inviò a Milano il figlio ed un commesso dell'oreficeria, con uno scrigno contenente collane, bracciali e anelli con brillanti per un valore complessivo di circa 50 milioni.

Il Ferraris — secondo l'accusa — invitò i due a pranzo in un ristorante di via Spiga; poi, con un pretesto, si fece consegnare i preziosi e sparì. Un'ora più tardi telefonò al gioielliere dicendogli: «*Mio zio non ha contanti. Dobbiamo andare a Bergamo a cercarne. Appena avremo i soldi procederemo a pagare*».

Processato in contumacia per truffa il 3 febbraio 1966 dalla terza sezione penale del tribunale di Milano, Sergio Ferraris venne condannato a 2 anni e 8 mesi di carcere e 280 mila lire di multa. Inoltre fu concessa alle parti lesa la provvisionale. L'appello, discusso ancora a Milano il 4 agosto scorso, vide confermata la prima sentenza. Il Ferraris — che ha affidato il proprio patrocinio in Cassazione all'avvocato Mazzoleni — sostiene che egli voleva vendere i preziosi a Milano per conto dell'orefice torinese e che, comunque, i gioielli non avevano il valore di 50 milioni.

n. m.

Si inaugura a Carmagnola il monumento agli alpini

Carmagnola, 13 ottobre.

(f. f.) Domenica, 16 corrente, a Carmagnola, alla presenza di numerose autorità, verrà solennemente inaugurato il monumento dedicato alle penne nere.

L'opera, una stele alta oltre sette metri sormontata da un'aquila in bronzo, è stata eretta nella piazza 30 Aprile, di fronte alla stazione ferroviaria.

Condannato il contrabbandiere che fuggì dal carcere di Aosta

A 2 mesi e 4 milioni e mezzo di multa - Al complice 1 mese e 3 milioni e mezzo di ammenda

Ivrea, 13 ottobre.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha condannato il contrabbandiere che fuggì dal carcere di Aosta. Si tratta di Ubaldo Campanella, di 44 anni, di Aosta. Egli è stato giudicato in contumacia per contrabbando di sigarette. I giudici gli hanno inflitto due mesi di reclusione e il pagamento della multa di quattro milioni e mezzo. Il Tribunale ha pure condannato il complice del Campanella, Enrico Rubin, di 25 anni, di Torino, che giudicato in contumacia, è stato condannato a un mese di carcere e al pagamento di una multa di 3.600.000 lire.

Il Campanella è assai noto per le sue imprese di contrabbando: gli agenti della Guardia di Finanza lo avevano sorpreso alla guida di un autocarro colmo di sigarette di contrabbando, mentre in un'altra occasione egli si servì dell'elicottero per trasportare i suoi preziosi carichi. Arrestato, il Campanella era riuscito a fuggire dalle carceri di Aosta rifugiandosi, pare, in Svizzera.

L'episodio esaminato dai giudici di Ivrea risale al luglio scorso, quando una pattuglia del nucleo di Polizia tributaria scoprì ferma a Carema un'auto con un ingente carico di sigarette: le ricerche per individuare l'autista della vettura risultarono, però, difficili. Soltanto attraverso il numero di targa gli agenti risalirono al proprietario, un autonoleggiatore di Aosta che, interrogato, riferì di avere affittato l'auto al Campanella. Le indagini riuscirono ad accertare la responsabilità del contrabbandiere aostano e del suo complice.

Tre giovani «proteggevano» una bisca clandestina

Sono stati arrestati

Napoli, 13 ottobre.

(a. l.) Tre giovani che «proteggevano» una bisca clandestina nel centro di Napoli, sono stati arrestati. Si tratta dei fratelli Giuseppe e Luigi Sciorio, di 31 e 29 anni, e di Antonio Sciorio, 32 anni, tutti e tre dimoranti a Giuliano, alla periferia della città.

Secondo l'accusa i tre, dietro pagamento di una «tangente», proteggevano un circolo nel quale si cercava di attirare persone facoltose, in grado di alimentare il gioco d'azzardo.

Accuse agli usurai di Acqui «Volevano il 300 per cento!»

Le dichiarazioni del geometra che ha presentato la denuncia - Aggiunge: «Chi rifiutava di pagare riceveva gravi minacce» - Fra le vittime agricoltori di Nizza

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monferrato, 13 ottobre.

Oggi, a Nizza Monferrato, abbiamo parlato col geometra che, in una denuncia alla Procura della Repubblica di Acqui, ha mosso accuse nei confronti di persone che farebbero parte di una «anonima usurai» in attività da tempo in diverse zone dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Il geometra, che vuol conservare (per ora) l'anonimo, sarebbe tra le vittime: presentò un esposto alla magistratura quando, per essersi rifiutato di pagare, venne minacciato.

«*Trovandomi in necessità* — egli afferma — *ricorsi ad alcune persone che erano indicate come disposte a concedere prestiti, attenendo somme all'interesse variante tra il 120 e il 150 per cento. In particolare, per un prestito di 300 mila lire per un mese bisognava consegnare un assegno di 350-350 mila lire.*

«*Per un po' pagai* — prosegue —; *poi, stanco della situazione, lasciai andare in protesto alcuni assegni versati agli usurai per 3-4 milioni e allora ricevetti gravi minacce*».

Il geometra sostiene che le vittime dell'«anonima usurai» sono costrette, se non hanno denaro sufficiente per fare fronte agli impegni, a continui rinnovi degli assegni o delle cambiali rilasciati, con tassi sempre più alti d'interesse: si arriva così a pagare il 300 per cento. Parecchie vittime sarebbero piccoli agricoltori che, per non avere saputo ribellarsi alla «anonima usurai», avrebbero perduto il bestiame e parte delle terre.

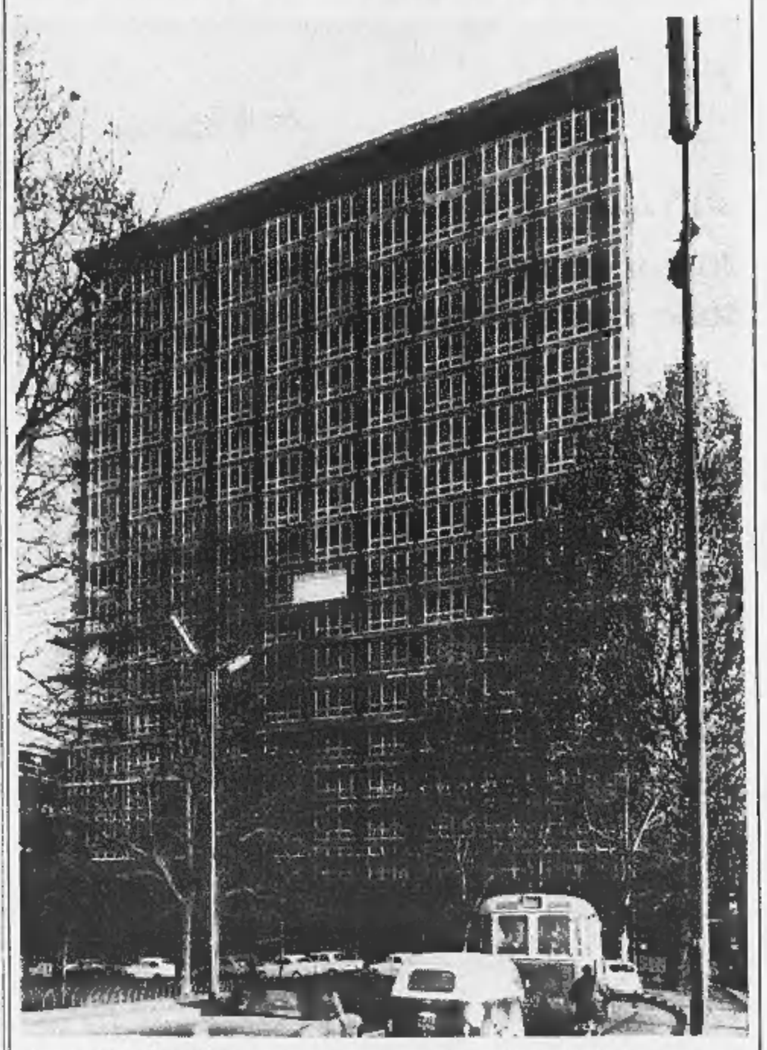
Il geometra ha fatto i nomi di quelli che sarebbero gli appartenenti alla organizzazione, persone tutte note nella zona di Acqui e di Nizza: il maggiore interessato sarebbe un giovane commerciante acquese. Inoltre il geometra non sarebbe l'unico ad essersi ribellato agli strozzini. Il suo esempio, infatti, verrebbe seguito dal titolare di un esercizio pubblico dell'Acquese.

«*Non pagherà e aspetterà che vengano a riscuotere* — egli ha detto —, *potrà allora procurarmi le prove necessarie per denunciarli e mandarli in galera*». Ma sarà ben difficile che la «anonima usurai» faccia qualche passo falso, specialmente dopo la denuncia pervenuta alla Procura della Repubblica. Saranno piuttosto le indagini dei carabinieri che dovranno fare luce sull'attività degli strozzini indicati dalla voce pubblica prima ancora che dalla denuncia.

f. m.

Un altro edificio a struttura d'acciaio

La nuova sede di Torino della Rai-Tv



Un altro edificio a struttura d'acciaio: la sede di Torino della RAI-TV. L'acciaio risulta il materiale più versatile per un'attività edilizia a livello di prefabbricazione industrializzata. L'**ITALSIDER** è presente al 2° Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia di Bologna con uno stand inserito in una mostra di gruppo promossa dalla Finsider. Viene esposta la vasta gamma dei materiali siderurgici che l'Italsider mette a disposizione dei progettisti e dei costruttori — quali le travi IPE e HE, le travi saldate, le lamiere zincate — anche nei tipi di acciaio ad elevato snervamento.

ULTIME NOTIZIE

La situazione torna un po' a schiarirsi

Per i metalmeccanici privati forse nuovi incontri mercoledì

Ieri il presidente della Confindustria ed i segretari dei tre sindacati hanno avuto colloqui su tutte le questioni generali - I chimici aderenti alla Cisl e Cgil scioperano; quelli dell'Uil a Milano trattano con i datori di lavoro - Altre agitazioni preannunciate dagli autoferrotranvieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre

La difficile situazione determinatasi in seguito alla posizione della Fim-Cisl, che — al contrario delle altre organizzazioni — non ha sospeso gli scioperi nelle aziende metalmeccaniche private, è stata chiarita in un colloquio svoltosi questa sera tra il presidente della Confindustria Costa ed i rappresentanti dei lavoratori. Il sen. Coppo per la Cisl, l'on. Lama per la Cgil e il dr. Corti per la Uil hanno precisato il loro atteggiamento in merito alla ripresa delle trattative congiunte per il contratto metalmeccanico, con particolare riferimento al problema dei premi di produzione.

Il dr. Costa ha dichiarato che «*su tale problema come sugli altri punti del contratto ancora in discussione, non possono esservi né pregiudiziali, né preclusioni*». Gli esponenti confederali hanno quindi previsto per mercoledì 19 e giovedì 20 un nuovo incontro con lo scopo di proseguire i negoziati sul contratto dei metalmeccanici, nel presupposto del ripristino tempestivo della normalità sindacale. E', quindi, evidente che la riunione sarà ancora una volta rinviata, se la Fim-Cisl non sospenderà sollecitamente tutte le agitazioni o se, in seguito all'eventuale mutamento di rapporti, qualche altra organizzazione dovesse riprendere l'azione sindacale.

Nell'incontro di questa sera — si rileva negli ambienti della Cisl — tutti e tre i sindacati sono stati d'accordo sulla non rinunciabilità, nel nuovo contratto, alla negoziazione dei premi di produzione. «Tale precisazione — dice sempre la Cisl — permette certamente di dare alla fase di trattative che si aprirà la prossima settimana un tono veramente conclusivo». Dal canto suo, il segretario confederale della Uil, Corti, ha sottolineato come le conclusioni di questa sera abbiano sbloccato una situazione che aveva gravemente compromesso la possibilità di continuare i negoziati. La Uil — ha proseguito Corti — «*ha fatto tutto il possibile per superare le difficoltà che sono sorte in conseguenza della posizione adottata dalla Fim in contrasto con quelle precedentemente prese dalla Uilm e dalla Fiom*». Purtroppo, ha concluso il dirigente sindacale, essendo stato rinviato l'incontro per i metalmeccanici a mercoledì prossimo, «*si è perso un'altra settimana, in una vertenza che si è già trascinata per troppo tempo*».

I dipendenti dall'industria chimica e chimica-farmaceutica, aderenti alla Cgil e alla Cisl, hanno iniziato oggi il preannunciato sciopero di settantadue ore, mentre la Uil, che aveva sospeso le agitazioni, ha avviato trattative a Milano con una rappresentanza della Associazione nazionale dell'industria chimica. Questa Associazione ha dichiarato di accettare quanto concordato a livello intercon federale per i diritti sindacali.

L'intensificazione delle agitazioni a breve termine è stata preannunciata dai sindacati degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee, con il proposito di bloccare per almeno 72 ore consecutive tutti i trasporti pubblici urbani ed extraurbani. Ed ancora astensioni dal lavoro sono state minacciate dal sindacato ferrovieri della Cgil per protestare contro il mancato inizio dei colloqui per il riassetto delle retribuzioni, la riforma della pubblica amministrazione e il riordinamento dell'azienda delle Ferrovie dello Stato. «L'attuale situazione — afferma lo Sfi in un suo comunicato — non può più essere tollerata dai ferrovieri tanto più che dal 1964 la categoria rivendica inutilmente il riassetto degli stipendi».

g. f.

Falliti i colloqui anglo-tedeschi per le truppe inglesi in Germania

Londra chiede 130 miliardi di lire l'anno per i suoi 60 mila uomini; Bonn «non può offrire» più di 55 miliardi - Anche il Belgio vuole un contributo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 ottobre

Le trattative tra i governi di Bonn e di Londra per le truppe inglesi in Germania si sono concluse stasera al Petersberg, un colle presso la capitale federale, con un nulla di fatto. Forse peggio: dal comunicato congiunto drammatico stasera (e ci sono volute due ore abbondanti per stilarlo) si rileva che i punti di vista sono inconciliabili, né l'uno né l'altro interlocutore si è mosso dalla posizione di partenza. La delegazione inglese, guidata dal cancelliere dello Scacchiere Callaghan, ha messo in evidenza che si è «in una situazione difficile» la quale «*dovrà essere esaminata dal governo inglese*». Callaghan ha detto che è necessaria una perequazione valutaria «totale» per le truppe inglesi stazionate in Germania e ha chiesto la cifra di 860 milioni di marchi l'anno (circa 130 miliardi di lire, al posto dei 160 miliardi che sarebbero necessari). Dahlgruen lamentando le incertezze dell'economia tedesca e le difficoltà di bilancio, ha detto di non poter pagare più di 320 milioni di marchi l'anno (circa 55 miliardi di lire).

E' quindi cominciato il braccio di ferro, tenacissimo, senza spostamenti. Da parte inglese è stato minacciato di ritirare 20 mila uomini, il terza parte dell'Armata».

Da Bruxelles si è saputo che anche il Belgio vuole che Bonn passi alla cassa e paghi per i 30 mila soldati di Baldovino in Germania.

t. s.

Nessun accordo alla Nato per le truppe francesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 ottobre

I rappresentanti dei quattordici paesi alleati della Francia della Nato si sono riuniti stamane a Parigi per cercare di mettersi d'accordo sui problemi relativi al compito delle forze francesi in Germania, dopo che il governo gollista le ha sottratte al comando alleato. L'accordo è risultato però impossibile e la riunione si è sciolta senza aver preso nessuna decisione.

La delegazione tedesca aveva sostenuto la proposta francese, secondo la quale il Consiglio atlantico avrebbe dovuto rinunciare a discutere il problema, affidandone la soluzione a due capi militari.

A questa tesi si sono opposti i delegati di alcuni paesi, in particolare inglesi, e americani, i quali hanno affermato che l'importante è di stabilire soprattutto le condizioni politiche che permettano di sapere, sul piano pratico, quale sarà il compito delle forze francesi nella Repubblica Federale e quali missioni potranno essere affidate loro.

s. v.

Minacciose dichiarazioni della Siria contro Israele

Damasco, 13 ottobre

Il ministero degli Esteri siriano ha accusato Israele di progettare un'aggressione su larga scala ed ha avvertito che la Siria «*schiaccerà con la forza qualsiasi attacco al suo confine*».

Fonti ufficiali hanno riferito che il ministero ha convocato i capi di tutte le missioni diplomatiche a Damasco per richiamare la loro attenzione sulla tensione esistente fra Israele e Siria.

Oggi il Consiglio di sicurezza esamina la protesta israeliana

New York, 13 ottobre

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu è stato convocato per le 10,30 (15,30 italiane) di domani per esaminare le accuse israeliane contro la Siria. Ieri Tel Aviv aveva chiesto che il Consiglio di sicurezza si occupasse con procedura di urgenza della nuova crisi esplosa nel Medio Oriente. (A. P.)

Piccioni parla all'Onu sulla guerra in Vietnam

New York, 13 ottobre

Il senatore Attilio Piccioni, presidente della delegazione italiana all'Onu, ha invitato oggi il Vietnam del Nord a «*mettere alla prova la sincerità*» delle offerte di pace americane avviando conversazioni private con gli Stati Uniti. Parlando all'assemblea Piccioni ha detto che esistono le basi per trattare. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 ottobre 1966

NATI — **Schirru** Antonio; **Ambrosini** Luigi; **Brazioli** Antonio; **Lungianese** Paolo; **Frizzoni** Igor; **Barberis** Emanuela; **Torroni** Alessandro; **Mallea** Cristina; **Daniele** Giuseppe; **Truffa** Maria; **Serpico** Giovanni; **Gallizio** Susanna; **Tasin** Valter; **Dignani** Giuseppe; **Manzo** Ivano; **Biagetti** Marica; **Isparino** Vittoria; **Filippi** Stefano; **Primavera** Luigi; **Alessio** Claudio; **Silba** Leonardo; **Motta** Sabrina; **Mandusso** Enrico; **Mufiari** Mora; **Giordano** Stefano; **Bertoglio** Davide; **Colombara** Riccardo; **Fabio** Rosetta; **Marinaro** Daniela; **Beccaria** Filippo; **Marra** Maurizio; **Maiolo** Franca; **Gastaldi-Roz** Nicoletta; **Cercato** Paolo; **Albera** Andrea; **Deusebio** Mariacristina; **Seles** Laura; **Caselli** Aurelio; **Ferrara** Paola; **Massaue** Marco; **Rossetto** Paolo; **Berbon** Graziella; **Boscolo** Nicoletta; **Arena** Domenico; **Taverrese** Valter; **Futzulu** Roberto; **Sutille** Paolo; **Sarchetto** Claudio; **Piccolo** Ivonne; **Pinna** Gianfranco; **Velardo** Rita; **Bernabei** Paola; **Sirna** Roberto; **Grandelli** Antonello; **Nurra** Paola; **Narretto** Alessandra; **Manassero** Franca; **Pertusa** Claudia; **Bertone** Luciano; **Lami Massimo**; **Franchi** Leonardo; **Quiese** Anna; **Alfieri** Mimma; **Peris** Patrizia; **Bellina** Gerardina; **Granata** Giuseppe; **Barrucco** Rosanna; **Laguzzi** Laura; **Papacella** Vivana; **Stradella** Luigi; **Stradella** Paolo; **Zanin** Nadia; **Maeri** Claudio; **Lodu** Massimo; **Massa Pinto** Giacomo; **Marelli** Monica; **Castagneri** Mauro; **Fusi** Maria; **Giustezi** Roberto; **Nesarino** Andrea; **Peralto** Laura; **Massaro** Barbara; **Barra** Ida; **Di Vincenzo** Ornella.

MORTI — **Monsignori** Chiara vedova Giannini, di anni 93, nata a Sassoferrato, pensionata, abitante in corso Fiume 12; **Aubert** Aldo, a. 62, Solonghello, pensionato, v. Châtillon 26; **Garbarino** Maria in Vallero, a. 52, Moncalieno, casalinga, v. E. Giachino 16; **Lamberti** Fiorentino, a. 86, Savigliano, ingegnere, c. Vinzaglio 12; **Busolli** Ugo, a. 90, Arcade, pensionato, v. Saorgio 57; **Signorelli** Maria in Barosso, a. 68, Alessandria, casalinga, v. Antimori 4; **Gino** Luigi, a. 81, Pegli, pensionato, v. Marco Polo 7; **Sterpone** Stefano, a. 78, Fossano, pensionato, c. Kossuth 16; **Cavaglia** Francesco, a. 58, Bruino, operaio, v. San Marino 87; **Pullo** Giovanni, a. 81, Casanova Elvo, pensionato, c. Palermo 39; **Giannecchini** Giuseppino, a. 75, Carrara, pensionato, v. Bonzanigo 15; **Garigllo** Carlotta, a. 67, Moncalieri, casalinga, v. San Secondo 8; **Ianzanini** Stefano, a. 74, Genova, pensionato, v. Montecuccoli 2; **Carretto** Fiorina in Massenga, a. 55, Asti, partinaia, c. G. Ferraris 86; **Vulperga di Masino** Tomaso, a. 74, Torino, v. Pinerezza 415; **Tortora** Carlo, a. 80, Torremaggiore, pensionato, via Giachino 82; **Giarusso** Giovanni, a. 70, Moretta, pensionato, c. Duca Abruzzi 70; **Riccio** Maria ved. Salsedo, a. 73, Napoli, pensionata, c. Marconi 25.

Deceduti in ospedale: **Marello** Giuseppe, a. 84, Scarnafigi, pensionato; **Perzano** Saverio, a. 54, Foggia, operaio; **Sette** Adriana ved. Genivese, a. 64, L'Aquila, pensionata; **Gnimedi** Carlotta, a. 84, Milano, casalinga; **Lupo** Maria ved. Milone, a. 82, Collegno, pensionata; **Burdin** Fulgenzio, a. 75, Susa, pensionato; **Artino** Antonio, a. 58, Verolengo, pensionato; **Ratti** Carmela in Ceretti, a. 62, Torino, casalinga; **Ruggero** Antonio, a. 69, Torino; **Guerrini** Fernando, a. 51, Codigoro, operaio; **Costamagna** Pietro, a. 70, Centallo, pensionato; **Tonsalino** Angela ved. Cannobio, a. 83, Castello d'Annone, casalinga; **Merla** Antonio, a. 70, Torino, pensionato; **Selmè** Ignazio, a. 75, Caltanissetta, pensionato.

Nati 84 - Matrimoni 44 - Morti 32

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Emilio Chiesa

Ne danno il triste annuncio il figlio **Aldo** con la moglie **Teresina Bione** e l'adorato nipote **Emiliano**, la sorella **Carolina** e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 9 da strada Valsalice 32 alla Parrocchia di Sant'Agnese. Indi la cara Salma verrà trasportata a Montiglio (Albenga) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman Torino-Montiglio e ritorno. Le presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Le famiglie **Lupano** e **Tovo** partecipano al dolore dei cari amici Chiesa.

La **Colonia Montigliese di Torino** partecipa al lutto del suo segretario sig. Aldo Chiesa per la morte del **PADRE**.

Partecipano al dolore del caro amico Aldo per la dipartita del Padre

Emilio Chiesa

la famiglie:
Dante Bione
Vito Sonedies
Giovanni Displasme
Guglielmo Ferrando
Giovanni Garetti
Angelo Gualtieri
Giovanni Prete
Giuseppe Roggero
Attilio Venturella
Aurelio Docro
Prospero Bovero
Domenico Burzio
Tarcisio Garin
Giovanni Marbolli.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Musso ved. Fantini

Ne danno il triste annuncio i figli **Domenico, Maria, Edoardo**; genero, nuora, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Marconi 26 venerdì 14 alle ore 14 per Boves ove avranno luogo i funerali alle ore 16. Per espresso desiderio dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Vairus

Premia Fedelta FIAT

Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio **Silvio** con la consorte **Marisa Boero** e la piccola **Sabrina** che tanto amava, i fratelli, **Riccardo** e **Domenico**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 14 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 415. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Giuseppe Capriolo

Azienda FIAT Premia Fedelta

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie i fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 14,30 da via Candiolo 94. Il presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Cerri ved. Cilardini

Addolorati la annunciano le figlie **Piera**, genero, nuora, i nipoti **Gianna, Giancarlo, Enzo, Edo, Marinella, Graziella** e parenti. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14,30 da Ospedale Mauriziano, via Santena 5.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Le famiglie **Fila** ordinano vive parte al dolore delle famiglie Berzella e Leveroni per la scomparsa della signora

Clotilde Leveroni Bozzalla

— **Coggiola, Cossato, Biella**, 13 ottobre 1966

Dario Cantamessa partecipa commosso al lutto della famiglia

Cav. Lorenzo Curtino

— **Torino**, 13 ottobre 1966

L'on. Del Bo parla al convegno sindacale dei Paesi del Mec

I lavori presso il Centro Bit

Il presidente dell'Alta autorità della Ceca, on. Del Bo, ha aperto ieri i lavori del Colloquio sindacale europeo, organizzato presso il Centro del Bit, al quale partecipano i rappresentanti sindacali Cisl dei Paesi membri della Comunità.

L'on. Del Bo ha detto tra l'altro che «nelle proposte già formulate ed in quelle che saranno fatte al prossimo Consiglio speciale di ministri, l'Alta autorità della Ceca non si è ispirata a semplici considerazioni di carattere economico e industriale, ma ha tenuto presente la necessità di quelle garanzie che devono essere offerte alla classe lavoratrice; cioè sempre nuove possibilità di assestamento professionale, miglioramento del tenore di vita e massima sicurezza sociale».

In seguito hanno svolto le relazioni l'olandese prof. W. Albeda e il tedesco W. Michels, che hanno esaminato gli aspetti sociali della programmazione economica e alla posizione sindacale per un'ulteriore integrazione europea.

ULTIME DI CRONACA

Donna muore schiacciata dalle ruote di un camion

Una donna di 73 anni — Nazzarena Ansolini in Bottazzi, via Bra 12 — è rimasta vittima di un'agghiacciante disgrazia. Poco prima delle 11 si trovava in via Mondovì, dove all'altezza del n. 7 era fermo un camion della ditta «Sas-Trail» di Grugliasco. Ad un certo punto l'autista — Sergio Tomolo, 30 anni, corso Lombardia 154 — ha messo in moto il veicolo per inserirsi nel traffico. Né lui né la polizia stradale, recatasi sul posto per l'inchiesta, hanno potuto stabilire le cause della sciagura. Comunque la Bottazzi è stata probabilmente urtata da uno spigolo del cassone ed è caduta davanti alla ruota posteriore sinistra dell'autocarro, che le ha stroncato di netto un braccio e provocato gravissime lesioni interne. L'ambulanza della Croce Rossa l'ha portata al Maria Adelaide, dove è morta mezz'ora dopo.

Due denunce per violazione dei regolamenti alimentari

Due ditte torinesi sono state denunciate all'autorità giudiziaria dal medico provinciale di Pavia, con altre 11 di altre città, per violazione alle norme sui prodotti alimentari. Una è la società Chiavacci e C. «per avere venduto ghiaccioli con colorazione non dichiarata». L'amministratore della Chiavacci, Giuseppe Onesti, si difende così: «La denuncia nasce da una errata interpretazione del decreto sui coloranti. Esso stabilisce che nella preparazione di un alimento possono essere impiegati ingredienti colorati secondo norma di legge, anche quando è autorizzata la colorazione di massa di tale alimento. In questa circostanza non c'è obbligo della dichiarazione dei coloranti».

La seconda ditta, la Imperoli, è accusata di avere posto in commercio olio di semi denominandolo olio di oliva. Il titolare Guglielmo Liete, spiega: «Il campione che servì per quell'esame fu prelevato da un commerciante di Pavia il quale ha poi ammesso, dichiarandolo anche a verbale all'ufficiale sanitario, che aveva tolto i nostri sigilli con la scritta "olio di semi" e ne aveva apposto altri, falsi, con la scritta "olio di oliva". Domani presenteremo querela contro questo commerciante disonesto».

Cristianamente è mancato

Maria Destefanis in Iacomuzio

di anni 77

L'annunciano affranti il marito **Pietro**, i figli: **Andrea** con la moglie **Laura Rocco** e figlio geom. **Piermaria**, **Luciano** con la moglie **Teresina Ellena** e figlia **Carla**; cognati, nipoti, cugini e parenti. I funerali a Valperga Canavese venerdì 14 corr. alle ore 16 partendo da via Pierino Grosso 17.
— **Valperga Canavese**, 12 ott. 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Ed. Trice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Andrea Iacomuzio per la morte della Mamma

Maria Destefanis in Iacomuzio

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molechino

Addolorati ne danno partecipazione la moglie **Olga Patrusso**, i figli **Renato** e **Patrizia**, il fratello e famiglia, cognato, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 16 da corso Giovanni Lanza 80. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Irma Rangone, Antonietta Nobile e famiglio all'estuosamente si uniscono al dolore di Olga, Patrizia e Renato.

Dacia e **Rosanna Fenoglio Godda** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giuseppe Molechino

— **Cuorgnè**, 13 ottobre 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Molechino: **Almane, Ampelumo, Boggio, Brunetti, Bruni, Caporali, Cavaliero, Chialli, Erbetta, Ferraris, Ferrero, Frigero, Gallimberti, Gallico, Gallo, Gregorini, F.lli Lantrante, Lombroso, Lovera, Mandosso, Massero, Mocelli, F.lli Ortolda, Parenti, F.lli Pesquini, Re Garbagnati, Ricier, Rosciano, Sire, Tabucchi, Vanadium, Zenga.**

Partecipano al dolore i cugini **Giuseppe** e **Wanda Boboccia**.

Partecipano al dolore della famiglia Molechino gli amici di Renato e Patrizia:
Ludovico Agosto
Carlo Aroio
Giorgio Barla
Ino Barucchi
Giorgio Benelli
Piero Bianchi
Carlo Bonelli
Franco e Gianna Burdese
Paolo Carli
Raimondo Cocchi
Stefano Carnaglia
Raffaele e Graziella Fanelli
Corrado Ferroglio
Federico Gonzaller
Giacomo Gregorio
Giauco Ippolito
Maurizio Lama
Michele e Carla Maglienti
Ireno Marchi
Daniele Maulino
Vittorio e Doris Merlo
Freddy Muglia
Teresa e Gigi Navone
Giancarlo Pavesio
Paolo Pandino
Mario Redilosso
Alberto Rovero
Gianni Tagliapietra
Mario Trinchieri.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

La famiglia **Tagliapietra** profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Molechino.

La famiglia **Cortissone** partecipa al dolore della famiglia Molechino per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Giuseppe Molechino

— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Satta

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Carla** col marito **Papi Pasquario**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 9 da Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Le famiglie **Pasquario** prendono viva parte al dolore di Rita, Carla e Papi per la perdita del caro

Angelo Satta

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Le famiglie **Democrito** si uniscono al dolore di Carla e Papi per la perdita di

Angelo Satta

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

La famiglia **Dante Giannotta** si unisce al dolore dell'amico Papi per la perdita del suocero

Angelo Satta

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

La **Ditta AGES** partecipa al dolore di Papi Pasquario per la perdita del suocero

Angelo Satta

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Maria e Mia Rolla annunciano con profondo dolore e rimpianto la grave perdita del signor

Angelo Satta

che fu per tanti anni loro prezioso ed affezionato collaboratore.
— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Le famiglie **Tietto, Battaglia, Mazzone** con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia Satta.

I Colleghi di lavoro prendono vivissima parte al gravissimo lutto per la perdita dell'amico caro

Angelo Satta

— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Vanna De Monte e Lisa Berto prendono parte al dolore di Carla per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Quaglino n. Pons

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Eleonora Matteucci** e nipotino **Mario** che tanto adorava, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tardiù per le cure prestate. La cara Salma dopo la benedizione alle ore 14 di venerdì 14 corr. in via Filadelfia 57, proseguirà per San Pietro Val Lemina ove seguiranno i funerali alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Lorenzo per la perdita dell'adorata **MAMMA**, le famiglie: **Andolfato, Badoglio, Cremonini, Milanaccio, Perono.**

Le famiglie **Galli** e **Oddone** prendono viva parte al dolore della Famiglia Quaglino per l'immatura perdita della cara Signora **VIRGINIA**.

Cristianamente è mancata

Carolina Actis-Giorgetto ved. Farinone

Ne danno il doloroso annuncio: la Figlia, Genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rodallo (Caluso) sabato ore 9
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Zucco, Morello, Frontini** impossibilitate di farlo personalmente desiderano esprimere tutta la loro commossa gratitudine a coloro che personalmente con scritti, con fiori, con preghiere e con la presenza ai funerali vollero portare conforto e onorare la memoria dei loro cari

Silvana
Renato
Gianfranco

Ringraziano sentitamente: le Autorità Civili, Militari e Religiose, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, Piloti e Soci Aeroclub Vercelli - Novara; la Presidenza, Direzione e Personale della Compagnia Generale Trattori; la Presidenza, la Direzione e il Personale del Consorzio Agrario di Vercelli; la Class Cantone; le Officine Meccaniche S. Andrea di Novara; l'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Vercelli; l'Istituto Industriale Omar di Novara; l'Associazione Omaristi; l'Amministrazione Provinciale di Vercelli; la Sip-Stipel di Novara e Vercelli; la Casa di Riposo, l'Avis di Vercelli; l'Associazione Nazionale Alpini di Vercelli; l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo di Vercelli.

Ha cristianamente raggiunto la sua diletta Consorte il

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

Ne danno desolati il triste annuncio i figli **Mauro, Teresa** in **Sartoris, Ernesta** ved. **Tovo** e rispettive famiglie; i nipoti **Testa, Pertullano, Primavesi, Pisani, Tovo**; le famiglie **Amprimo, Capitolo, Ferraris, Banomi, Ciccolo, Foglisti, Mancoli, Boaa, Binello, Frissone, Costelli, Cantin, Scaffidotti, Zubiena, Corona** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Giorgio Bava, alla Contessa Maria Dal Verme, alla signorina Cornelia Bernard. Lo eseguie avranno luogo a Bardonecchia alle ore 15,30 di venerdì 14 ottobre 1966 partendo dall'Albergo Sommeiller. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere benefiche.
— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dipendenti** della **Società Funivie Colomion di Bardonecchia** prendono viva parte al dolore del Presidente Cav. Mauro Amprimo per la scomparsa del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Seggiovie delle Jafferau** di **Bardonecchia** partecipa al dolore della famiglia del Cav. Mauro Amprimo per la scomparsa del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Seggiovie dei Melezet** di **Bardonecchia** prende viva parte al dolore del Cav. Mauro Amprimo per il decesso del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

Lo **Sci Club Bardonecchia** si unisce al dolore del Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

Il **Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Bardonecchia** prende parte al dolore del Cav. Mauro Amprimo per la morte del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

L'**Associazione Commercianti** di **Bardonecchia** partecipa al grave lutto del Segretario Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 13 ottobre 1966.

Gli **Albergatori** di **Bardonecchia** partecipano al dolore della famiglia del cav. Mauro Amprimo per la perdita del padre

CAV. UFF.

Edoardo Amprimo

— **Bardonecchia**, 14 ottobre 1966.

Si uniscono al dolore del Cav. Mauro Amprimo le famiglie:
Emanuele Allemand
Oreste Ambrosio
Enrico Bassi
Oreste Bologno
Natale Bonifacio
Piero Bonifacio
Roberto Canale
Rino Da Frè
Diano De Matteis
Fratelli Ferrero
Filippo Giordano
Lelo Greco De Lay
Francesco Massei
Massei - Sacco
Giovanni Minasso
Elidio Posando
Ettore Quartara.

Gli **Ex Allievi** del **Collegio S. Giuseppe** addolorati annunciano la morte del

Dott. Giovanni Callizio

Vice Presidente dell'Associazione 1952-1958 e invotano il suffragio cristiano.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Maria e Alessandro Giosine partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia Gallizio.

Eugenia e Giuseppe Alma partecipano al dolore della famiglia Gallizio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mano

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Rosina** col marito **Giovanni Scaiva** e nipoti **Marco, Giancarlo** e **Lucia**; il figlio **Bartolomeo** (Lino) colla moglie **Franca Laudi** e nipoti **Franco** e **Roberto**; i fratelli **Giovanni, Costantino** e la sorella **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Piero Caldera per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 15 alle ore 16 da via Cibrario 91. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

La sorella **Anna** e cognato **Gianni Rizzo** con grande dolore partecipano la perdita del caro **FRANCESCO**.

I **Dipendenti** della **Ditta Mano Bartolomeo** partecipano al dolore del titolare per la perdita del **PAPA'**.

I **Dipendenti** della **Ditta Varet** partecipano al grande lutto della famiglie Scaiva e Mano.

Coniugi **Amalia** e **Mario Levi**, si uniscono al dolore delle famiglie Mano e Scaiva.

Carla e **Piera Franzo** con la figlia **Laura** partecipano al lutto della famiglie Mano e Scaiva.

I **Dipendenti** della **Ditta Franco** si associano al dolore.

Il **Circolo Familiare Campidoglio** partecipa al dolore della famiglia, per la morte del socio

Francesco Mano

— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Le famiglie di **Nino** e **Piero Marocco** piendono viva parte al dolore degli amici Mano e Scaiva.

Le famiglie **Baudoni, Michetti, Selvi** partecipano al dolore.

E' mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari

Luciano Bersano

di anni 17

Lo piangono il papà **Vincenzo**, la mamma **Vittoria Pace**, i fratelli **Marco** e **Sara**, la nonna. Funerali venerdì 14 ottobre ore 15,30 a Brandizzo.
— **Brandizzo**, 14 ottobre 1966.

Gian Piero Masseria e famigliari partecipano addoloratissimi per la scomparsa del carissimo **LUCIANO**.

La famiglia **Navaglia** partecipa al grande dolore degli amici Bersano per la scomparsa del figlio **LUCIANO**.

La famiglia **Felice Mezzano** prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Vincenzo Bersano per la perdita del Caro **LUCIANO**.

L'**Associazione Calcio Settima** profondamente colpita per l'improvvisa scomparsa di

Luciano Bersano

componente della squadra juniores, prende viva parte al grande dolore della famiglia.
— **Settimo Torinese**, 13 ottobre '66.

Cristianamente è mancato

Emilio Chidotti

Ne danno il triste annuncio: moglie **Rachele**; figlie: **Isabella** col marito **Nino Zuccarone** e figlio; **Maria** col marito **Riccardo Franzi** e figlie: **Giovanna** col marito **Carlo Chiesa** e figli, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 16 da via Frabosa 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

1963 **1966**

Col dolore di allora, col rimpianto di sempre la moglie rievoca la cara Memoria del

Ceom. Severino Varetto

Messa anniversaria 17 ottobre, ore 9,30 Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

1961 **1966**

Con immutato dolore ed infinito rimpianto, la Mamma ricorda il suo adorato

Felice Peyrani

nel tristissimo anniversario della tua scomparsa
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mira Appendino ved. Botto

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Brunella** e **Roberto** con le fidanzate **Vittoria Panno**; il papà, la zia **Gina Petrie**; i cognati **Manfredo** e **Tina Botto** e famiglie; **Rosa Botto** e famiglia; la cugina **Mariuccia Spriano**, l'affezionata **Adele**, parenti tutti. Oggi alle ore 14,30 in via Santena 5 (Ospedale Molinette) Santo Rosario, ed alle ore 21 in Cuorgnè, via Torino 16 ove la Salma sarà trasiata. I funerali sabato ore 15,30 in Cuorgnè.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Aldo Dragone prende parte al dolore di Brunella e Roby per la perdita della loro cara Mamma **MIRA**.

Titti Gramaglia piange la madrina **MIRA**.

Giovanna Gramaglia Cavallito e famiglia partecipano al dolore dei figli.

Le famiglie **Panno** partecipa al dolore di Roby e Brunella Botto per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Botto Federico** si uniscono al dolore della famiglia per la morte della signora

Mira Appendino

vedova Attilio Botto, amministratore della Società.
— **Cuorgnè**, 13 ottobre 1966.

Gli **Impiegati** e gli **Operai** della **S.p.A. Botto Federico** partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Mira Appendino

vedova del signor Attilio Botto, amministratore dell'Azienda e per molti anni amministratore della Società.
— **Cuorgnè**, 13 ottobre 1966.

Zia **Rina, Aldo** e **Lidia** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Brunella e Roberto per la perdita della Mamma

Mira Appendino ved. Botto

— **Cuorgnè**, 13 ottobre 1966.

Celestina Vedda condivide il dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Mira Appendino ved. Botto

— **Torino**, 13 ottobre 1966

Domenico, Mary Arondelli e famiglie si associano al dolore di Roby e Brunella Botto per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.
— **Rivarolo**, 13 ottobre 1966

Partecipano ai lutto:
famiglia **Augusto Boggio**
famiglia **Alfonso Boggio**
Franco Minucci e famiglia
Renato Vassallo e famiglia
Giuseppe e **Andrea Castiglioni**
famiglia **Busei**
Aldo Perona.

La famiglia **Perino** partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara **MIRA**.

Le famiglie **Brezza Vacchetta** si uniscono al dolore di Br

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DICIANNOVENNE volenterosa diplomato computista militesente impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 591-449. A99819

DICIASSETTENNE volenterosa 1ª geometra offresi qualsiasi lavoro. Referenziato, Tel. 534-227.

DICIASSETTENNE 1ª impiega conoscenza dattilografia stenografia computometer paghe contributi offresi, Tel. 630-002. A100034

DICIOTTENNE militesente 1ª tecnica industriale frequentante secondo anno radiotecnica offresi qualsiasi impiego o lavoro. Referenziato. Tel. 534-227.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda paghe e contributi prima impiego offresi. Telef. 743-729. A99424

DICIOTTENNE stenodattilografia offresi subito. Telefonare 755-641.

DIPLOMATA steno-dattilo paghe otto anni esperienze ufficio offresi subito. Telefonare 559-174 ore 15 alle 17.

DIPLOMATO 31enne, cotibs, lingue francese tedesco esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino». A99411

DISEGNATORE edile 22enne ottima pratica offresi libero subito. Telefonare 393-731. A99751

DISEGNATORE progettista 1ª categ. macchine utensili attrezzamenti trentacinquenne esperienza pluriennale organizzazione programmazione metodi offresi piccola industria scopo mansioni alto livello fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».

DISTINTO 50enne, presenza, buona cultura, pratica lavori ufficio, capacità trattative medio livello e conclusione personale viaggiante, già ispettore vendite, carattere dinamico, pratico anche commercio elettrodomestici, disposto viaggiare eventuali ispezioni, esaminerebbe fondate proposte impiego stabile con mansioni anche di particolare fiducia presso seria importante azienda. Ottime referenze controllabili su piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

EX titolare importante ufficio, quarantennale esperienza commerciale, garanzie bancarie ed immobiliari, trasferendosi Napoli esaminerebbe incarico fiducia seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». O643

GEOMETRA, finito esami Sommelier militesente offresi presso ditta o studio. Tel. 389-104. A99539

GEOMETRA militesente pratico lavoro studio et cantiere, offresi mite pretese. Telefonare 745-017.

GEOMETRA, ventitreenne, mille esente primo impiego, offresi qualunque impiego, Tel. 516-987.

GEOMETRA 22enne, militesente, serio, volenteroso, presenza, patentato, buona conoscenza lingua francese, 1° impiego, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino». A99537

GEOMETRA 23enne neo diplomato, militesente, volenteroso, spirito di adattabilità, impiegherebbesi. Telefonare 70-275. A99595

GEOMETRA 24enne neo-diplomato militesente impiegherebbesi. Telefono 882-271. A99466

IMPIEGATA espertissima anche acquisti e vendite offresi pomeriggio. Telefono 593-048. A98915

IMPIEGATA pratica ufficio occuperebbesi presso industria, Telefonare 798-780. A98843

IMPIEGATO 23enne militassolto, III ragionaria, libero subito offresi. Telefonare 539-345. A99902

INGEGNERE industriale ultraventennale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda assai offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino». A95550

INGEGNERE meccanico, ispettore tecnico assistenza, importante fabbrica autoveicoli esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: Pubbliman, casella 156 R, Milano. 26588

**INGEGNERE MECCANICO LAUREATO 1965 POLITECNICO TORINO, MILITESENTE, ASSISTENTE VOLONTARIO UNIVERSITA', CONOSCENZA INGLESE FRANCESE ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1008 — TORINO». A84897

INTERPRETE inglese francese spagnolo offresi comunque. Tel. 70-275.

ISTITUTRICE italiano tedesco occuperebbesi custodia bambini 5-16. Telefonare 582-514 ore pasti.

LIBERA subito signora indipendente referenziatissima pluriennale esperienza tutti lavori ufficio doti organizzative occuperebbesi mansioni fiducia presso piccola media industria anche vicinanze Torino automezzo proprio. Telefonare 360-782.

MAESTRA elementare impiegherebbesi presso scuola o seria ditta. Telefonare 539-141. A99529

MEDIA età, praticissima lavori ufficio, magazzino, offresi anche cassiere. Telefonare 491-533.

ODONTOTECNICO praticissimo ore resina protesi mobile offresi presso studio dentistico. Tel. 84-801.

OFFRESI stenodattilo 16enne 1° impiego. Telefonare 489-991.

PENSIONATA praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 651-616. 1001

PERITO elettronico cerca impiego libero subito. Telefonare 580-526.

PERITO elettronico militesente diciannovenne primo impiego offresi. Telefonare 322-565. A99170

PERITO elettrotecnico 24enne accetterebbe impiego o lavoro adeguato. Telefonare Leini 998-348.

PERITO meccanico 23enne militesente triennale esperienza officina senza impiego. Telefonare 484-530.

PERITO meccanico 29enne, capo reparto lunga esperienza manutenzione disegno offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 2001

PRATICA paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A98638

PRATICA quinquennale tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi offresi ore libere. Telefon. 881-855.

QUINDICENNE cerca impiego come segretaria stenodattilografa, contabile mano d'opera, comptometrista. Telefonare 875-735. A99559

QUINDICENNE dattilografa pratica fatturazione offresi zona San Paolo. Tel. 389-058. 1001

QUINDICENNE stenodattilo comptometrista primo impiego offresi. Telefonare 927-412. A99780

RAGAZZO 18enne stenodattilografo patentato primo impiego offresi lavori ufficio, commesso. Tel. 667-722.

RAGIONIERA operatrice Audit 513, Mercator 5000, pratica contabilità generale magazzino acquisti offresi seria ditta zona Madonna di Campagna, Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi scopo miglioramento impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 581-527 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

RAGIONIERA 1° impiego offresi eventualmente anche commessa. Telefonare 570-231. A99978

RAGIONIERA 30enne conoscenza inglese francese veramente pratica lavori ufficio carico scarico servizio cassa corrispondente autonoma presenza ottime referenze cerca adeguato impiego. Telefonare 391-893.

RAGIONIERE militassolto 3° anno economia commercio libero subito offresi. Telefonare 644-189.

RAGIONIERE patentato esperienza triennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 547-846.

RAGIONIERE neodiplomato offresi mezza giornata piccola azienda o studio professionale miti pretese. Telefonare 657-024. A98980

RAGIONIERE prima impiego offresi. Tel. 490-389. A99953

RAGIONIERE ventitreenne, militare assolto, volenteroso, serie referenze, impiegherebbesi. Telef. 652-635.

RAGIONIERE 23enne militassolto patentato, dattilo, cerca impiego qualsiasi lavoro. Telefonare 339-061.

RAGIONIERE 24enne libero subito offresi anche lavoro esterno, Telefonare 731-027. 1001

SEDICENNE segretaria stenodattilografa cerca occupazione lavori ufficio, volenteroso. Telefonare 339-836.

SEDICENNE stenodattilografa paghe e contributi comptometrix contabilità offresi. Telefonare 483-969.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 286-687.

SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 673-104. A99288

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa conoscenza inglese francese esperienza bancaria impiegherebbesi. Telefonare 758-291. A99775

SEGRETARIA, maturità classica, studi universitari, lunga esperienza studio legale, impiegherebbesi. Tel. 874-021.

SIGNORA pratica cassa caffè bar ristorante, ottima referenza, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A99492

SIGNORA 23enne istruzione media patente auto libera impegni referenziata esaminerebbe serie proposte impiego. Telefonare 393-020.

SIGNORA 25enne offresi mezza giornata infermiera studio dentistico oppure farmacia. Buona pratica specialità medicinale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

SIGNORINA di ottima famiglia, offresi custodia bambino in casa molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A98120

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio contabilità dattilografia veloce massima serietà offresi seria ditta. Telefonare 741-103 ore 10-12.

SIGNORINA 26enne cultura superiore, presenza, gusto, impiegherebbesi boutique. Telefonare 874-021.

TECNICO 28enne settennale esperienza assistenza clienti ramo elettromeccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A99874

VENTENNE stenodattilografa prima impiego offresi. Telefonare 240-710.

VENTIDUENNE presenza istruita volenteroso, patente, triennale pratica commerciale offresi. Telef. 276-263.

VENTIDUENNE presenza, referenziata stenodattilo conoscenza inglese francese serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino».

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 489-784. A99235

VENTITREENNE con ferrea volontà spirito di sacrificio buonsenso per formazione professionale impiegherebbesi in qualsiasi ramo, pratica amministrazione condomini ecc. o pratica macchine contabili. Tel. 670-461.

VENTUNENNE stenodattilografa, comptometer, pratica quinquennale lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 —

VETRINISTA abile 34enne proveniente industria dolciaria alimentari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A99561

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A. CERCANSI venditori veramente introdotti lavori tipografici offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telefonare 634-455.

A. L'ECO della ribalta cerca bambini per imminente festival Baby della canzone, Tel. 551-873.

A. MONDADORI - Il Seggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendita diretto. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni. Possibilità ottimi guadagni. Assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ziso alle ore 20, altri giorni orario ufficio: via Peyron 33.

A giovani distinti attitudine vendita importante società offre seria sistemazione dopo breve esame di qualificazione alla vendita per zona Torino e Piemonte. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». O329

ACCIAIERIA produttrice acciai speciali sita Lombardia, cerca ingegnere metallurgico adibire direzione stabilimento. Offrasi alta retribuzione. Risposte vagliate direttamente da amministratore Società, Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

AGENZIA trasporti assume 16-18enne 1° impiego, diploma commerciali; seria, volonterosa, presenza, bella calligrafia. Non presentarsi senza requisiti richiesti via Ormea 17 B ore 8-10. A99007

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Aosta per propaganda sola al mattino L. 40.000 mensili possibilità inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O329

CANTANTI ambosesso dilettanti cercansi importante Festival Torino. Mascaro, via Carmine 11. A97092

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantosanremo, Sanremo N.

CERCASI apprendista commessa calzature. Telefonare 60-344.

CERCASI commessa per profumeria un anno di esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi massimo 30enne libera subito. Telefonare 367-475 ore ufficio.

CONCORSO voci nuove, complessi orchestrali possibilità carriera artistica. Iscrizioni gratuite. Informazioni, telef. 553-260. Studio musicale De Grandis, 879-210.

FARMACIA Torino cerca collaboratrice orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

IMPORTANTE industria alimentare zona Francia cerca giovane impiegato per contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino»

ISTITUTO universitario ricerca tecnico o perito pluriennale esperienza in strumentazione e registrazione misure. Telefonare 512-164 ore ufficio.

MAGLIFICIO cerca apprendista impiegata. Presentarsi via Vinadio 22.

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

**PRESSOFUSIONE CAPO REPARTO PER IMPORTANTE FONDERIA LOMBARDA CERCASI, PRECISARE TITOLO STUDIO ETA' REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO».

SOCIETA' commerciale assume giovane apprendista anche 1° impiego per facili lavori ufficio. Esigansi referenze. Presentarsi ore ufficio Somma Acciai, via Fossata 82.

STUDIO Legale Pensile accetta praticanta laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA C lunga esperienza guida privato, ottime referenze pratica commessa ufficio, offresi. Telefonare 588-677. A99985

A. MILITESENTE 19enne licenza media patentato macchina proprie presenza, referenziato offresi ditta subito comunque. Telefon. 687-983.

ABILE sarto cerca lavoro presso ditta o laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino».

AIUTO commessa esperienza triennale offresi genere abbigliamento. Telefonare 338-350. A99759

APPUNTATO carabinieri 44enne pensionato, residente Torino, offresi con mansioni di fiducia, fattorino bancario, guardia portone, magazziniere, maschera cinema, o altre occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

ARTIGIANO mobili pratica arredamenti offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino».

ASSISTENZA bambina pomeriggio offresi signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

AUTISTA camioncino furgone mansioni fiducia referenziato piemontese offresi ditta. Telefonare 632-309.

AUTISTA esperto con o senza camion offresi a seria ditta lavori fiducia. Massima serietà. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino». A99550

AUTISTA esperto fattorino 30enne serio dinamico referenziatissimo offresi privato o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

AUTISTA fattorino magazziniere offresi libero subito. Telef. 691-774.

AUTISTA munito di patente B offresi subito. Telef. 694-349.

AUTISTA patente E libero offresi. Telefonare 297-929.

AUTISTA pratico città libero mezza giornata, bella presenza, offresi. Tel. 536-781. A99973

AUTISTA 25enne esperto guida in famiglie signorili referenziatissimo offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A99864

AUTISTA 30enne licenza tecnica offresi. Telef. 588-821. A99582

AUTISTA 31enne patente D offresi libero subito praticissimo città. Telefonare 518-733. A99491

AUTOTRENISTA piemontese 25enne, sposato, offresi ditte o ribaltabili Torino e provincia, stipendio 130.000 mensili. Telef. 660-230 dalle 14-16.

CAMERIERA, lunga pratica referenziata offresi a giornata o fissa (escluso cucina) casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino»

CARPENTIERE finito praticissimo costruzioni o montaggi industriali offresi a seria ditta solo lavori collina. Telefonare 737-977.

CECISTA o addetto presse offresi. Tel. 878-956. A99764

COMMESSA 23enne pratica negozio cartoleria offresi anche per negozio drogheria profumeria. Tel. 260-327.

CONIUGI pensionati 54anni offronsi pulizia scale o altro lavoro nel dintorni corso Francia, Telef. 721-526.

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi come custodi o portinaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A99427

COPPIA piemontesi senza figli cercano portineria, custodia uffici. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5199 — Torino».

CROMATORE per bagni galvanici offresi. Tel. 878-997. A99764

CUOCO, cameriere, tavola calda, offresi orario 17, chiusura. Pretese minime. Tel. 540-393. A99542

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria Ditta. Telefonare 372-025. A98379

DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 915-146. 1001

DICIOTTENNE maestra libera pomeriggio offresi assistenza bimbi. Telefonare 538-920. A99881

DOMESTICO referenze fidate, offresi pulizia villa uffici, eventuale custode piccolo giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino».

ELETTRICISTA impianti civili, offresi anche commesso. Tel. 883-535 ore pasti. A98542

ELETTRICISTA industriale offresi manutenzione stabilimento. Telefonare 472-344. A99443

ELETTROMECCANICO, avvolgitore, specializzato apparecchiature industriali offresi per manutenzione impianti industriali. Telefon. 890-338.

EX appuntato guardia Finanza anni 54 offresi sorveglianza diurno notturna oppure mansioni di fiducia. Telefonare 725-660 ore 12,30, oppure 19,30-21. A99410

FATTORINO pratico città patente A 20enne militesente offresi. Telefonare 631-647. A100011

FATTORINO qualsiasi lavoro leggero cerca lavoro. Telefonare 634-986 ore pasti. A99926

GIOVANE operaio addetto macchine pratico presse, trapano, tornio revolver offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino». A99904

GIOVANE pizzaiuolo finito, 26enne offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

GUARDAROBIERA cinquantenne abilissima massima serietà morale offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

INFERMIERA diplomata mezza età cattolico offresi per studio medico o clinica. Telefonare 721-817.

INFERMIERA diplomata referenziata cinquantenne serietà morale offresi per studio medico o assistenza diurna notturna ammalati. Telef. 273-312 dalle 12 alle 16. A99468

INGLESE, 24 anni, referenziata offresi custodia bambini, infermiera, libera mattino. Telefonare 539-383 (ore mattino). A99407

MANOVALE specializzato 36enne istruito occuperebbesi presso seria ditta qualsiasi lavoro. Tel. 687-109.

MOTORISTA 31 offresi subito. Telefonare 854-903 pasti.

OFFRESI abile verniciatore a spruzzo, telefonare 510-700. A99405

OFFRESI autista patente D pratico città, fisso o saltuario. Tel. 759-576.

OFFRESI come autista. Tel. 484-922.

OFFRESI commessa borgo S. Paolo. Scrivere: Sesti, Venasca 28.

OFFRESI cuoco 26enne esperto cucina francese. Telefonare 681-616.

OFFRESI giovane cameriere, cultura massimo disposto a trasferirsi miti pretese. Telefonare 734-593.

OFFRESI lavorante pettinatrice. Telefonare 210-549. A99539

OFFRESI pratico giardinaggio, Telefonare 292-974 dalle ore 9 alle 21.

OPERAIO qualificato montatore ottichiali esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3554 — Torino».

PADRE figlio elettromeccanici impianti industriali civili cabina offronsi Ditte anche trasferirsi. Telefono 774-226. A99980

PENSIONATO cautelone occuperebbesi posto fiducia assettore commissioni banche pretura, aiuto ufficio, altro lavoro decorosa mezza giornata. Telefonare 338-428. A99421

PENSIONATO 52anne sole, bella presenza, occuperebbesi in qualsiasi lavoro anche custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino»

PENSIONATO 54enne con patente B offresi lavori di fiducia pulizia commissioni anche mezza giornata. Telefonare 721-526. A99532

PENSIONATO 61enne moglie 50enne senza prole offresi custode villa Riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

PETTINATRICE finita occuperebbesi subito presso elegante salone. Tel. 779-803. 2001

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia. Telefonare ore serali 793-761, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino». A97382

RAGIONIERA esperienza triennale residente Collegno offresi. Telefonare 798-763. 1001

SALDATORE elettrico ossigeno lungbissima esperienza dinamico patente offresi. Telefonare 214-622.

SEDICENNE diploma fotografo offresi laboratorio. Telefonare 579-134 ore quattordici-quindici. 1001

SIGNORA accetterebbe propria abitazione custodia bambini ore diurne. Telefonare 552-470.

SIGNORA cerca lavoro ufficio oppure custodia bambino, compagnia signora anziana, aiuto negozio, solo pomeriggio. Telefonare 752-704.

SIGNORA offresi a giornate persona sola referenziata. Telefonare 731-200 ore 9-20. A99497

SIGNORA pratica cucina stiro offresi giornata ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi a giornata pratica bambini. Telef. 731-200 ore 9-20. A99497

SIGNORINA presenza offresi studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

SIGNORINA 27enne pratica studio dentistico offresi libera subito, Telefonare 697-137. A99761

STUDENTE in telecomunicazioni serale con patente B, elettricista volonteroso offresi mezza giornata qualunque lavoro. Tel. 341-806.

TAGLIANTE 18enne offresi legatoria. Telef. 874-026. A99495

TORNITORE specializzato per turni zona Grugliasco offresi. Telefonare 786-385 pomeriggio.

TRACCIATORE collaudatore 1ª categoria anni 43 cerca occupazione. Telefonare 883-475.

TRAFILISTA materie plastiche offresi. Tel. 552-000. A99594

TRENTACINQUENNE referenziato offresi tuttofare o persona sola dalle ore 9 alle 18 vicinanze P. Nuova. Telefonare 689-591.

TRENTAQUATTRENNE offresi come autista, parrucchiere per signora personale. Telef. 252-806. 1001

TRENTOTTENNE pesantemente rimpatriato conoscenza francese olandese tedesco spagnolo arabo occuperebbesi portiere albergo usciere fattorino e altro. Massime referenze. Telefonare 350-924. A99575

TUTTOFARE media età offresi ore mattino oppure pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino». A99928

VEDOVA quarantacinque anni bisognosa bella presenza cerca occupazione cassiera o altro decoroso lavoro. Telefonare 793-370.

VENTIQUATTRENNE patente C offresi subito. Telefonare 559-025.

VENTITREENNE militesente patente B offresi subito pratico città anche mezza giornata automezzo proprio. Telefonare 672-136.

VENTITREENNE ottima presenza 3ª media patente C occuperebbesi presso ente o ditta come autista, eventualmente cauzionando. Tel. 252-943

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. APPRENDISTA sarta donna cercasi, età massima 16 anni, zona Vanchiglia. Telefonare 671-216.

A. APPRENDISTI falegnami muratori, cercansi. Telefonare 597-497 ore ufficio. O388

ABILI operaio cercasi, settimana corta, mensa aziendale, rimborso autobus Presentarsi 9-18 sabato escluso: Strada Abbadia di Stura n. 200, Torino.

AGGIUSTATORI attrezzisti I o II categoria, assumonsi subito. Telefono 781-214. A99543

AGGIUSTATORI II categoria assume piccola industria costruzioni idrauliche. Presentarsi corso Belgio 72. A97264

AIUTO cuoco giovane e dinamico cercasi subito. Tel. Albergo Corona Grossa, Cirié, telefono 92-034.

ALBERGO cerca cameriere o tuttofare fisso. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 21. A99431

APPRENDISTA aiuto meccanico quindicenne cercasi. Telefonare 62-443.

APPRENDISTA meccanica cercasi borgo San Paolo, Grugliasco. Telefonare 765-852. 1001

APPRENDISTE commesse 15 anni circa cercano negozi articoli regalo situati centro al S. Rita. Telefonare 535-773. A99852

APPRENDISTI sopprendiste operaie officina meccanica assume. Via Modrone 5, telefono 297-074.

APPRENDISTI quindicenni per elettrotecnica cercansi. Tel. 667-029, zona Lingotto. 2001

APPRENDISTI 16-18enni cerca officina attrezzature e stampi. Telefonare 321-066. 2001

ASSUMESI lavarente camiciaia od apprendista. Tel. 652-379.

AUTORIMESSA cerca notturno preferibile pensionato. Presentarsi strada Cebrosa 150. A97057

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime sagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CARROZZERIA Silvercar cerca battilastra fabbro ferratori prelitisti specializzati per reparto esperienze massima retribuzione. Presentarsi: Caramagna Piemonte, via San Biagio, telefono 88-062. 2001

CERCANSI apprendisti e operai aggiustori metallo. Telefonare 868-552.

CERCANSI operai complessivisti praticissimi riparazioni autocarri Diesel. Garrone, Telefonare 681-479.

CERCASI aggiustatore attrezzista per montaggio utensili precisione. Telefonare 687-658 A95476

CERCASI aiutante pettinatrice manicure zona S. Rita. Tel. 321-106.

CERCASI aiuto cuoco pratico e sciacquatti 17-18enne. Tel. 80-197.

CERCASI aiuto montatore lavori pesanti. Telefonare 538-576.

CERCASI aiuto pasticciere, apprendista pasticciere ed apprendiste commesse. Telefonare 790-587.

CERCASI apprendista compositore per marcato coperto, abbigliamento Porta Palazzo capace di dattiloscritto oppure cucito. Telefonare 284-905.

CERCASI apprendisti 15-16 anni per lavorazione meccanica. Tel. 890-190.

CERCASI bravo lavorante e aiutante sarto. Via Cavour n. 5. 1001

CERCASI commessa panificio solo se praticissima, Chieda, corso Regina Margherita 173. A99487

CERCASI due falegnami conoscenza disegno per arredamenti. Telefonare ore ufficio 779-321. [redacted]907

CERCASI falegname immediata assunzione. Via Foligno 46/11, Ditta Verardi Bruno. A99862

CERCASI falegnami per serramenti zona Rivoli. Telefonare 95-445 ore ufficio. A96820

CERCASI lucidatore mobili via Perosa 12. Telefonare 334-260.

CERCASI operaio per servizi e notturno distributore benzina referenziato. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. 1001

CERCASI operaio pratico usare macchine Milutto (carrellisto). Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

CERCASI operaio specializzato mobili metallici lettura disegno; operaio piegatore veramente capace. Tel. 352-029. A99796

CERCASI parrucchiere per signora abilissimo, collaboratore eventualmente cessione, per negozio avviatissimo 1ª categoria. Tel. 584-271.

CERCASI pettinatrice veramente idonea. Telefonare 544-572.

CERCASI signora o signorina aiutante bar anche fisso. Telef. 70-717.

CONIUGI cercano ragazza tuttofare referenziata, ore 8-18, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

DECHELISTI 1ª veramente abili assumerebbe officina meccanica specializzata calibri. Telefonare 530-655.

DITTA cerca coniugi soli referenziatissimi moglie custode marito tuttofare patentato. Telef. 694-800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

(Continua a pag. 16)

da domani in tutti i magazzini d'Italia

STANDA OPERAZIONE CONVENIENZA!

...la parola ai prezzi.
Prezzi chiari, straordinari, invitanti. I prezzi del nostro "35°
Leggeteli attentamente.

per la donna

GRUPPO 2 PAIA CALZE in Lilion SNIA - colori di moda	lire	350	MAGLIONCINO in lana tipo lambswool - vasto assortimento di tinte nuove	lire	1500
CAMICIOLA in lana irrestringibile - colori bianco o rosa	lire	400 e più	MAGLIONCINO in Euroacril a costine - diverse fantasie di gran moda	lire	1900
SOTTOVESTE in Lilion indemagliabile - guarnizioni in pizzo	lire	450 e più	CINTURA in pelle - diversi modelli fantasia	lire	750
CAMICIA DA NOTTE in doppio Lilion - guarnizioni in pizzo	lire	2000	BORSETTA in pelle scamosciata - modelli e colori di gran moda	lire	3500
VESTAGLIA in Lilion trapuntato - interno in Leacril	lire	2000 e più	STIVALE in plastica per signora e giovanetta - assai comodo e conveniente	lire	950 e più
GONNA in pura lana melange foderata - un modello pratico in tinte diverse	lire	2000	OMBRELLO in tessuto fantasia - vasto assortimento di tinte	lire	1500
CAMICETTA in lana/Leacril - modello con manica lunga e polsino	lire	2250			

per l'uomo

CALZINO in lana derby - diverse tinte unite	lire	225	GIUBBOTTO in jersey doppiato - un modello pratico e moderno	lire	2500
CAMICIA in popeline di puro cotone - collo e polsi di ricambio	lire	1250	IMPERMEABILE in popeline di Terital/cotone-modello "GENTLEMAN" monopetto - eccezionale!	lire	7900
CAMICIA in jersey - assortita in diversi colori	lire	1750	OMBRELLO in nailon - completo di fodero	lire	1500
PANTALONI in Terital/lana - modello classico senza risvolti	lire	2500 e più	SCARPA in pelle modello "derby" - convenientissima!	lire	2900
MAGLIONCINO "ciclista" in lana - colori assortiti	lire	2500			

35 anni STANDA

per i bambini continua il successo dei prezzi/scuola e abbigliamento!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 15)

DOMESTICA giornata cerco. Telefonare 661-292. A[illegible]

ELETTRICISTI specializzati e qualificati per impianti industriali veramente pratici. Cercasi. Tel. 280-016.

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 19enne. Presentarsi via Palanghera 36.

FABBRO saldatore assumiamo. Telefonare 328-321. A99866

FALEGNAMI provetti cercasi buona retribuzione. Presentarsi via Napoli 15, Venaria. A99414

FAMIGLIA con attività commerciale cerca tuttofare abile e referenziata a giornata. Ottimo trattamento. Zona Porta Nuova. Telefonare 588-668.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CONIUGI DOMESTICO-CUOCA, CITTADINA VICINANZE TORINO, OTTIMO TRATTAMENTO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 352 — TORINO».

GIOVANI sposi con bimbo e balia cercano ragazza fissa massima serietà. Telefonare 633-816 ore pasti.

GRANDE [illegible] tintoria vicinanze Torino cerca abilissime stiratrici e stiratori a macchina ed apprendista ottima retribuzione. Telef. 984-912.

IMPORTANTE industria tipografica cerca macchinisti aiutanti II III categoria. Telefonare 882-315.

IMPRESA cerca draghista veramente capace. Scrivere soltanto se in possesso requisiti richiesti: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAI II-III CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA ED MACCHINE PIEGATRICI E CESOIE, PRESENTARSI «ESSICOTECNICA» [illegible] GILLIO (TORINO). 1001

MAGLIERISTE giovani cercansi per facili lavori rettilinee. Telef. 535-[illegible] Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO Emma Erre, via Garibaldi 13, cerca abilissime maglieriste su 5/100 e 12/100. Tel. 531-885.

OFFICINA meccanica cerca tornitore, fresatore, buona conoscenza disegno. Telefonare 793-494. 2001

PANTOGRAFISTI cerca officine stampi. I dipendenti sono stati avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A94486

PARRUCCHIERA finita cercasi veramente capace. Telefonare 784-657 ore negozio, Grugliasco. 2001

PASTICCERIA cerca apprendista quindicenne. Tel. 773-859.

RAGAZZO tuttofare [illegible] anche apprendista cercasi subito. Telefonare 52-034 Albergo Corona Grossa, Cirie. A99496

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna. 2001

SALUMERIA assume abile commesso. Telefonare 773-627. 2001

SARTORIA da signora cerca giovane lavorante. Telefonare 519-942.

SIGNORA [illegible] bimba [illegible] tuttofare fissa o giornata. Telefonare ore ufficio 80-575. A99486

SOCIETA' nazionale assume per lavoro continuato propagandisti capaci. Presentarsi ore ufficio via Pomba 27. A99943

STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA CARPENTIERI ESPERTI MONTAGGIO, LAVORAZIONE LAMIERA, OTTIMA RETRIBUZIONE. FIAMCA, CARRERA 6B.

STABILIMENTO zona corso Francia - Grugliasco, cerca: tornitori, fresatori. Telefonare 784-204 ore 18 - 19. A99828

TECNICI TV esperti cercansi. Presentarsi: Ortez Bertuzzi, via Stradella 30. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CERCASI giovane istruzione media desideroso avviarsi carriera rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 2001

CIBRA PUBBLICITA', SALUZZO 15, CERCA ESPERTI RAPPRESENTANTI, FISSO ET PROVVIGIONE.

EDITRICE cerca per Torino e provincia elementi maschili e femminili, anche eventualmente impegnati in attività analoghe, per vendita libri d'arte. Forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3384 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA PER AMPLIAMENTO QUADRI VENDITORI ATTIVI, CAPACI E PREPARATI. MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3380 — TORINO». A97536

LA Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino, cede esclusività vendita rinomata stuletta tascabile giapponese «Peacock» a ditte bene introdotte propria regione. A96825

PERITO elettrotecnico anni 25-35 re[illegible] Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

PERITO elettrotecnico 26enne oltre[illegible] anche rappresentante. Telefonare 797-670. A95914

PRIMARIA Soc. nazionale per potenziamento vendite assume rappresentanti Torino, Torino provincia introduttissimi alimentari drogherie torrefazioni comunità, ottima trattamento assicurato minimo con possibilità di miglioramento secondo capacità inquadramento. Telefonare 555-142. A99943

PROPAGANDISTI edizioni scolastiche assumiamo Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte, Emilia. Scrivere referenziando Editrice Dellasanta Novara. 26361

TRENTAQUATTRENNE, scapolo, [illegible] sposto viaggiare Italia, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino».

VERSAN leva frutta verdura elimina antiparassitari autorizzato Sanità libera vendita droghierie cercansi Concessionari ovunque. Nazionalchimica, Casella Postale 601, Bologna.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LUPO grigio-nero smarritosi via Massena, nome Diablo, probabilmente ferito cercasi. Telef. 546-937.

SMARRITO spinone rosso marrone presso cinema Esperia il 7-10-66, competente mancia. Telef. 744-143.

INFORMAZIONI
L. 160 per parola

A.A. A Mauriello Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer, controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64. Telefonare 588-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. [illegible] Teresa 10, telefono 511-024 21560

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-296. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia, estero.

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. 0254

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

INSEGNANTE serio esigente [illegible] risce ripetizioni ad allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetica viso corpo. Telefonare 655-232 Torino. 1001

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente [illegible] rantita visitatoci. Compra vende cambio facilita. Siracusa 158. Telefono 351-496. 0599

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato [illegible] Fiat via coupé come nuova. Tel. 682-622.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA [illegible] con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atlauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissime compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, [illegible] corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Copper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 0590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orso, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulie GT, Sprint; berline 1300, Giuliette TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, fuoristrada 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massima autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 393-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). 0675

A.A.A. NSU NSU queste è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 [illegible] normale, furgonini trasporto cose, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato, Commerciali 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SUPERVALUTANDO VEICOLI OGNI TIPO ANCHE SECONDE IPOTECHE, TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826.

A.A. CORSO Belgio 179 poco anticipo, [illegible] 600, 850 coupé, 1100 D speciali esperti, 1300, 1500, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40, Simca 1000, 1100 familiare, 500 giardiniera.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, Fiat 1500, 600, 500, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133. 0368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiusa Salute. 0286

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). TASSI RIDOTTI. MASSIMA RISERVATEZZA. FIDI - VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445. 0588

A. SODDISFACENTEMENTE acquistere cambiorete autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, divers0 500, 1100 da 80.000 a 500.000, Giulietta 1962 perfetta 380.000, 500 belvedere revisionate 95.000, 1400 B motore nuova 150.000, A/40 380 mila, altre ottime occasioni, Corso Monculieri 19. 0058

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appio, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 056

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione acquistiamo all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. Orario normale. 0323

A [illegible] abbiamo 1100, [illegible] revisionate. Corso Rosselli 11, telefono 502-330. [illegible]

ABBIAMO Austin A 40, 1300 familiare, 1100-103 familiare, furgonette [illegible] Suzzara, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500, Fiat 1800 B. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MGB, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Fulvia coupé, Austin Ideal IM 3, 1100 D, 1100 R, Giardiniera, Silvia Pellico 11.

ABBIAMO Morris nuove da [illegible] tricolore massime facilitazioni. Corso G. Cesare 24. 0411

ABBIAMO rateazioni camion 682 ribaltabile, 615 '63 Leoncino furgone cassonato 1100 I, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1100 familiare, 850. Saluzzo 52, tel. 60-622. 0208

ALFA Romeo, Commissionaria Cattino dispone vasto assortimento usato di G.T., Giulia super, Giulietta T.I., Giulia spider con tettino rigido. Fabro 10 bis, telef. 547-114.

ALLA Sole concessionaria Opel dispone[illegible] ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 come nuova, Fiat 500 '60 100.000, Fiat 600 '61 200.000, Fiat 850 '65 500.000, Fiat 1100 D '65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000; Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000 1964 530.000, Renault R 8 '64 430 mila, Kadett coupé '65 750.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett lusso [illegible] 600.000, Rekord '64 650.000. Lunghe rateazioni con minima anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. 0709

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni commerciali, vendiamo. Via Vigone 44. 036

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, [illegible] 600, 1500, Alfa e Flavie. Permute, facilitazioni via Monfalcone 13, telefono 366-863.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renauto, corso Tazzoli 74. Tel. 594-575. 0419

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquisto, permuta, vende, garanzie 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 [illegible] corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperta mattinate festive. Telefonare 687-514. 0244

BOGGETTI automobili nuove [illegible] casioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56, telefono 60-819. 0962

CITROEN DS 19 rimesso tutto nuovo, vendesi L. 700.000 trattabili. Telefonare 686-166. A97015

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen, Permute, rateazioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262.

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, [illegible] Grosseto [illegible] vicino corso Vercelli. 0756

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone, via Nizza 50.

COMPRIAMO [illegible] automobili [illegible] [illegible] anche incidentate, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. 0883

COMPRO contanti pagando massimo qualunque [illegible] Corso Turati 82. 0549

DGH [illegible] 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Duca 131, [illegible] '63 380.000; Giulia 1963 [illegible]; Flavia coupé 1.200.000. 0591

DAF 1965 completamente automatica occasione bellissima vendesi, Madama Cristina 93. 0358

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPT CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE. 0461

FIAT 850 assetto Abarth 20 mesi vendo. Telefonare 885-180.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D, Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. 0420

FIAT [illegible] anno vita radio occasione vendesi. Tel. 547-114.

FIAT 1500 ultimo tipo come nuova vendesi, Madama Cristina 93.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare speciali, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Viscontea [illegible], furgoni 750 promiscuo, Appia III, II, Malta 36 litri 10 bis, telefono 386-847.

FULVIA coupé e Giulia GT [illegible] vendonsi. Via Crissolo 29.

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 93. 0358

FULVIE, Flavie 1500 - 1800, Appia berlina, coupé, 1100D, Simca 1000, Giulietta SZ. Manoglio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

GAS liquido. Installazioni eseguita direttamente dalle fabbrica. Massime garanzie. Lemar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0679

GIULIA 1300 [illegible] marco poco adoperata serissima vendesi. Via Nizza 125. A99600

GIULIA [illegible] Appia Zagato, 850, 750, 500, [illegible] assortimento. Dante 131. 0591

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando Dal completamente [illegible] Falavigna, Madama Cristina 93. 0358

HARD-TOP Giulia Giulietta come nuovo vendo 80.000. Tel. 553-583 ufficio. A99518

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965; 230 SL; 220 SE coupé; 220 SEb; coupé 2600 Alfa 1965. Telefonare 51-50 Cuneo.

MULTIPLA 6 posti 1962 unico proprietario perfetta vendo. Tel. 753-913

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. 0574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovettura ogni tipo.

OPEL Kadett, Triumph 2000 coupé Vignale, BMW 100, NSU coupé, Fiat 1500, Fulvia, Flavia 1800. Castiglione 4, telef. 380-800. 0366

NSU NSU uniche solido veloci economiche provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONI 1100 speciali, 500 - 600, giardiniere 500, Simca 1000, [illegible] Giulietta, 1400 A-B, Belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 5. 0333

OPEL Massano, via Susa 25, vende coupé Fulvia 9 mesi, Rekord lusso 1964, Kaplan cambio automatico 1963, litri 350.000, DKW junior 1964, Volkswagen 1964, Simca Arianne 1961. 0441

PRIVATI [illegible] Francia 343 [illegible] anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garantite (aperto festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO! Autossione dell'usato, corso Belgio 179, Visitate prima di comprare, sarai soddisfatto. 0286

PRIVATO vende a privato 500 di sei mesi. Telefonare 341-353.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 revisionata perfetta 125.000. Telefonare 531-826. A99967

PRIVATO vende bellissima 600 '56 meccanica nuova 180.000. Telefonare 931-826. A99967

PRIVATO vende Dauphine motore nuovo 1961 unico proprietario rateizzando. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende Fiat [illegible] 1960 meccanica carrozzeria bellissima. Telefonare [illegible]582. 2001

PRIVATO vende Jaguar 3.8 S bellissima con garanzia. Telefonare 772-494. 2001

PRIVATO vende Morris IM 3 1963 radio 590.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende 600 D aprile '64 unica proprietaria, rateazioni. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende 850 berlina e coupé anni 1 come nuova facilitazioni. Telefonare 755-103. 0327

PRIVATO vende 850 spider preparata Varese bellissima garanzie. Tel. 772-494. 2001

PRIVATO vende 1100 special perfetta oppure permuta. Tel. 519-106 ore pasti. A99869

SEMESTRALE 124 bianca interno rosso vendesi. Telef. 360-725.

RENAULT giardinette R 4 L '63-'64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefono 394-875. 0419

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. 020

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

VIA Nizza 50, 2300 berlina 1963, Opel Record 1965, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, vastissimo assortimento 1100R, 1100 D, 850 Fiat 6 mesi, coupé 850, 750 sei mesi 1964, 1963, 500 D ogni tipo, Giardinette 500 D.

VIA Nizza 50, vastissimo assortimento vetture ogni tipo. Cambi, rateazioni. 0312

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

124 et 500 [illegible] ali perfette privato vende. Telefonare 393-976.

124 semestrale pavone fasce bianche 960.000 perfetta privato vende. Telefonare 909-253 ore ufficio.

124 semestrale vendesi privato. Telefonare 361-439 ore pasti.

124 semestrali, ottime. Garanzia, permute, rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0461

850 acquamarina interno rosso semestrale antifurto vendo privatamente, Telefonare 396-028. 1001

1100 familiare, 19.000 km, perfettissimo vendo. Regoli, Duca Abruzzi 49.

1100 speciali (1962) chiare come nuova privato cede. Telef. 483-575.

1100 R semestrali ottime. Garanzia, permute, rateazioni, Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0461

1500 lungo 1964, blau, pochi km, ottima occasione. Telefonare 323-913.

2600 sprint occasione vendesi, Cottino, Fabro 10 bis, Tel. 519-682.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. 0598

CICLI MOTO SPORT
L. 190 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2. 0436

LAMBRETTE e motoleggeri, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VENDO Lambretta 175 e Vespa G.S. come nuove. Telef. 487-153.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 160 per parola

PITTRICE esperta esegue per casa editrice disegni anatomici scolastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A96505

ANNUNCI VARI
L. [illegible] per parola

A.A. BORLETTI Singer, come nuovo, occasione, vendo facilitando. Telefonare 510-904.

A.A. STUFE Kerosene con senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A. ACQUISTIAMO mobili rottami vari. Sgomberiamo cantine. Telefonare 652-616. A95728

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 571-727, 584-440.

A. BRUENTO, via Torino 87, per cessazione mobilificio liquida bellissima camera letto, soggiorni, mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 862-305 [illegible]. 041Z

A. PELLICCE visoni persiane castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telef. 61-692. 0629

AFFARONE arredamenti anticamere consolles specchiere plancio stile barocco vendiamo impero lacche dorate urge vendere privato trasferendosi. Prezzi realizzo convenientissimi. Telefonare 696-160. A99361

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-390, 878-753. 0412

AFFARONE pellicce castoro nuovissime con cappello uguale lunè vendesi 380.000, Telefonare 745-655.

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ALASIA, Vinzaglio 5, Camere letto grande, linelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile, facilitazioni via Bagino 4, Torino. 0167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie, esposizione vendita via Rosine 2.

ATTENZIONE matrimoniali 55.000, cucino 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). 0508

BELLISSIMA camera letto barocco lombardo urge svendere. Tel. 80-659.

CARROZZA Brum perfettissima ogni particolare vendo. Tel. Stella 22-220 oppure 60-972. 26310

CAUCASICI, persiani: tappeti antichi, vecchia lavorazione, qualsiasi misura, privato vende. Telef. 891-692.

ECCEZIONALE [illegible] mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Digna, Giolitti 45. 0445

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, copriterme, in ferro battuto. Telef. 287-628. Officina. 2001

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILE componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronde 8, Tel. 796-412. A97336

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. 0171

MOBILIFICIO sbalorditivamente attuttiva svendita eccezionale, cedesi negozio avvistissimo. Piazza Vittoria 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

PRIVATA vende cappotti, soprabiti, vestiti, prezzi irrisori. Tel. 339-719.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumo, consolle specchiere, maggiolini, Trappani 34.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamalli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello, cucinino, 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, tel. 588-979

VENDESI banco vendita con frigorifero, scaffali, uso negozio. Telefonare 213-223. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica Poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

per ogni impianto di riscaldamento

RIELLO

i bruciatori oggi al prezzo più conveniente in Italia!

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Via Nizza 86 - Tel. 675455

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871647
Zona Ovest - Via Rubiana 1 - Tel. 774700
Zona Nord - C.so Potenza 124 - Tel. 290792
Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. [illegible]

ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 4290
ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 3292
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 3239
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2426
ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2350
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22303
CASALE MONF. - Via Savio 19 - Tel. 41/43
CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 942481
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911058
CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924249

CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 5395
CUORGNE' - Via Torino 48 - Tel. 6224
DOMODOSSOLA - Via De Gasperi - Tel. 3491
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29988
NOVI LIGURE - Via Marconi 51 - Tel. [illegible]
OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14
PINEROLO - Via C. Lequio 46 - Tel. 4494
RIVOLI - Corso Susa 36/bis - Tel. 950477
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82076
ULZIO - Via Monginevro 72
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61788